

RUBNER



Il nostro percorso verso il futuro

#innovativo

Indice

Introduzione	6
Informazioni generali	8
Rubner in cifre	10
Contesto generale del rapporto	11
Strategia aziendale	12
Obiettivi e strategia di sostenibilità	24
Governance	26
Ambientale	30
Tassonomia UE	32
E1 Cambiamenti climatici	40
E2 Inquinamento	48
E3 Acque e risorse marine	54
E4 Biodiversità ed ecosistemi	58
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	64
Sociale	70
S1 Forza lavoro propria	72
S2 Lavoratori nella catena del valore	86
S3 Comunità interessate	90
S4 Consumatori e utilizzatori finali	94
Governance	98
G1 Condotta delle imprese	100
Appendice	106
Certificazioni	106
Panoramica di impatti, rischi ed opportunità	108
Focus sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche	110



Introduzione

Care lettrici e cari lettori,

L'anno scorso, per la prima volta nella storia della nostra azienda, abbiamo presentato con orgoglio il nostro primo rapporto di sostenibilità certificato e conforme alla CSRD come parte integrante del nostro bilancio aziendale. In questo modo, noi del gruppo Rubner abbiamo potuto dimostrare ancora una volta in modo eclatante il nostro ruolo di azienda leader nel settore delle costruzioni in legno lungo l'intera catena del valore. All'insegna della trasparenza, proseguiamo con coerenza su questa strada e siamo orgogliosi di presentare anche quest'anno gli indicatori rilevanti relativi al bilancio d'esercizio appena concluso.

Negli anni 2025 e 2026 poniamo particolare attenzione all'ulteriore sviluppo delle strutture consolidate e dei processi implementati per creare un sistema attivo di gestione della sostenibilità per il gruppo Rubner. Con l'istituzione di un proprio ufficio di coordinamento dedicato alla "Sostenibilità" e di un "Sustainability Circle" che opera a livello di tutto il gruppo, abbiamo compiuto un passo significativo verso un futuro sostenibile per la nostra azienda. Le iniziative organizzative avviate all'interno della nostra struttura ci consentono di contribuire sistematicamente a costruire un futuro più sostenibile attraverso misure e strategie mirate e coordinate.

Dal punto di vista dei contenuti, ci stiamo attualmente concentrando sul completamento della valutazione tassonomica per il gruppo Rubner, la cui implementazione a livello di intero gruppo è prevista per l'esercizio 2026. Questo processo comprende attualmente, in particolare, l'elaborazione delle analisi dei rischi climatici necessarie per le sedi interessate, unitamente alla definizione di misure concrete di mitigazione dei rischi legati agli effetti dei cambiamenti climatici.

Abbiamo compiuto un ulteriore progresso significativo migliorando i processi di raccolta dati e aumentando la precisione delle informazioni rilevanti. In questo modo garantiremo in futuro una qualità dei dati coerente, sulla base della quale potremo guidare attivamente l'orientamento della strategia di sostenibilità. Merita particolare menzione il completamento della nostra impronta di CO₂ (Scope da 1 a 3), che ora siamo in grado di fornire con continuità a partire dal 2023 per l'intero gruppo. Ciò consente di illustrare in modo dimostrabile e trasparente le tendenze e i progressi compiuti nella riduzione della nostra impronta di CO₂ a livello di gruppo. La migliore qualità dei dati evidenzia una significativa riduzione dei valori assoluti di CO₂ per gli Scope 1 e 2.

Con l'entrata in funzione del nostro sito produttivo modernizzato presso Rubner Türen a Chienes nel 2025, aumenteremo ulteriormente la nostra efficienza produttiva e ridurremo così la nostra impronta ecologica in futuro, in linea con il nostro percorso di riduzione.

Nel corso dell'esercizio in corso ci concentriamo su due aspetti fondamentali nei settori ambientale, sociale e di governance (ESG):

Gestione delle risorse idriche: Per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua, puntiamo su misure semplici ma efficaci. Tra queste rientra, tra l'altro, la riduzione degli imballaggi monouso per le bottiglie d'acqua in vetro e plastica, grazie al consumo diretto dell'ottima acqua potabile proveniente dalla rete idrica pubblica. Anche queste misure, apparentemente di piccola entità, contribuiscono direttamente alla conservazione delle risorse e sensibilizzano i nostri collaboratori nelle loro azioni quotidiane. La conseguente riduzione dei trasporti in entrata e in uscita ha inoltre un impatto positivo sul contesto in cui operiamo.



Gestione dei rifiuti: L'entrata in vigore del regolamento UE "Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR)" prevede, nel lungo termine, la riduzione al minimo del consumo di materie prime primarie nella produzione di imballaggi. Nell'ambito dell'obiettivo prioritario «Rifiuti» fissato per il 2025, abbiamo già avviato un'analisi della situazione attuale per poter attuare a medio termine, insieme ai nostri fornitori, le misure per noi rilevanti. Allo stesso tempo, ottimizziamo l'uso degli imballaggi e, ove possibile, utilizziamo soluzioni di imballaggio riutilizzabili per i nostri componenti nelle consegne in cantiere. Grazie alla riduzione al minimo e alla raccolta differenziata dei materiali di imballaggio nei nostri cantieri, contribuiamo a prevenire la produzione di rifiuti da imballaggio. In questo contesto, anche esempi piccoli ma efficaci, come la raccolta mirata e il riciclaggio delle bombolette di schiuma da costruzione contenenti isocianati, dimostrano come si possano ottenere effetti positivi sull'ambiente.

Il nostro impegno in materia di responsabilità sociale nei confronti dei nostri collaboratori è per noi una priorità fondamentale.

Nel 2026 festeggeremo i 100 anni di Rubner e ci sta molto a cuore rafforzare il senso di appartenenza all'interno della nostra azienda a conduzione familiare. Invitiamo i nostri collaboratori e i nostri pensionati a ripercorrere insieme i successi degli anni passati e a concentrarci sul percorso comune verso il futuro. In qualità di azienda a conduzione familiare, siamo orgogliosi del nostro team e del prezioso lavoro svolto da ciascuno di noi.

Vi invito a leggere il nostro rapporto e a lasciarvi ispirare dai progressi che abbiamo compiuto lungo il nostro percorso. Assumiamoci insieme la responsabilità di contribuire a un futuro sostenibile.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Rubina Feta".



Informazioni generali

Contesto generale del rapporto
Strategia aziendale
Obiettivi e strategia di sostenibilità
Governance

Rubner in cifre

28 aziende in 4 Paesi		383 mln euro di fatturato	
1.520 dipendenti			
420.000 m ³ lamelle	40.000 m ³ legno lamellare/legno per strutture a telaio	98.700 m ³ pannelli in legno massiccio	
85.000 m ³ legno lamellare incollato		10.000 m ³ pannelli X-LAM	
250.000 m ² elementi			
5.500 m ³ holzium-elementi in legno massello		95 case	
18.150 porte interne	2.250 porte d'ingresso	4.000 finestre	

Contesto generale del rapporto

Il regolamento (UE) n. 537/2014 e le direttive 2004/109/CE, 2006/43/CE e 2013/34/UE dell'Unione Europea disciplinano i principi fondamentali per il bilancio annuale delle imprese. La direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) stabilisce i requisiti specifici per la rendicontazione di sostenibilità.

Al fine di garantire l'uniformità delle rendicontazioni di sostenibilità, la Commissione europea ha pubblicato il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2772 (ESRS). Con il regolamento Omnibus 2025, i requisiti giuridici sono stati allentati, posticipando di due anni l'obbligo di rendicontazione originariamente previsto, che si applicherà per la prima volta all'esercizio 2027.

Nonostante la proroga concessa dall'UE tramite il regolamento Omnibus, il gruppo Rubner ha deciso di proseguire con coerenza il proprio percorso verso una maggiore sostenibilità. Anche per l'esercizio 2025, nonostante il rinvio dell'obbligo di rendicontazione, verrà redatta una relazione completa, volontaria e certificata, in linea con il perimetro di consolidamento del bilancio consolidato. Ai sensi dell'ESRS 1, tutte le società controllate del gruppo Rubner sono esentate dall'obbligo di rendicontazione individuale in materia di sostenibilità.

La presente relazione si basa sui dati forniti dalle seguenti società:

- Rubner Holding SpA – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Holzindustrie Ges.m.b.H. – Rohrbach an der Lafnitz, Austria
- Nordpan Srl – Valdaora (BZ), Italia
- Nordpan Rubner Holzbauelemente GmbH – Strassen, Austria
- Industria Legnami Pusteria Srl – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Ingenieurholzbau Srl – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Holzbau GmbH – Ober-Grafendorf, Austria
- Rubner Holzbau GmbH – Augusta, Germania

- Rubner Holzbau Srl – Bressanone (BZ), Italia
- Rubner Construction Bois Sas – Saint Priest/Rosny-sur-Seine, Francia
- B.C.B. Srl – Carpenedolo (BS), Italia
- Rubner Haus Srl – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Bauelemente GmbH – Poing, Germania
- holzius Srl – Lasa (BZ), Italia
- Rubner Türen Srl – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Fenster Srl – Sarentino (BZ), Italia

Le seguenti società appartenenti al gruppo consolidato nel bilancio annuale del gruppo Rubner non sono state prese in considerazione nella raccolta dati 2025, poiché la maggior parte di esse non rientra nel core business del gruppo Rubner (turismo, immobiliare, ecc.) e rappresenta complessivamente una quota di fatturato inferiore al 2,5 %.

- Agrigest Sas di Peter Rubner & Co. – Chienes (BZ), Italia
- Nuova Corte Palazzina Srl – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Vermögensverwaltung Srl – Chienes (BZ), Italia
- M & R Project Srl – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Holzindustrie Srl – Chienes (BZ), Italia
- WV Real Estate Srl – Chienes (BZ), Italia
- Wooden Village Srl – Bolzano (BZ), Italia
- Rubner Bauelemente Ges.m.b.H. – Graz, Austria
- I & G Beteiligungsverwaltung GmbH – Ober-Grafendorf, Austria
- Sci Les Noires Terres – Rosny-sur-Seine, Francia
- Rubner Objektbau Srl – Brunico (BZ), Italia
- Rubner Objektbau AG – Basilea, Svizzera
- Rubner France Sas – Saint Priest, Francia

Laddove nel presente documento vengano utilizzati riferimenti a persone di genere maschile o femminile, questi si applicano in modo neutro a entrambi i generi.

Strategia aziendale

Il gruppo Rubner

Nel 1926 Josef Rubner sen. pose le basi per la storia quasi centenaria del gruppo Rubner con una segheria a Chienes. Nel corso degli anni l'azienda ha ampliato continuamente il proprio portafoglio di servizi, acquisendo aziende esistenti e fondando nuove sedi. Fin dall'inizio l'attenzione si è concentrata sull'espansione della catena del valore interna.

Filosofia aziendale

Le aziende del gruppo Rubner sono legate dalla passione per il legno, un prodotto naturale. La loro visione consiste nel costruire in modo sano e senza compromessi utilizzando il legno. Questa preziosa materia prima viene impiegata in modo tale da apportare benefici sia alla natura che alle persone. Il gruppo Rubner presta attenzione alla provenienza e alla naturalezza di tutti i materiali, al fine di contribuire in modo positivo al mondo costruito di domani. Il gruppo Rubner basa la propria attività sui valori della semplicità e dell'affidabilità. Grazie alla stretta collaborazione e al collegamento in rete delle sedi, il gruppo aziendale è in grado di sfruttare in modo ottimale il proprio vasto know-how a vantaggio dei clienti. Conosciamo le proprietà del legno in tutte le fasi di lavorazione, dal tondame al progetto edilizio finito. Inoltre, la competenza del gruppo Rubner comprende la consulenza nei settori dello sviluppo di progetti, della distribuzione, del calcolo, della progettazione, della produzione, della prefabbricazione, della logistica, della gestione dei cantieri, del montaggio qualificato e dell'assistenza clienti.



"La nostra missione è quella di creare il meglio dal legno, offrendo soluzioni semplici e affidabili. La qualità e la sostenibilità sono al centro del nostro lavoro."

Peter Rubner,
presidente del consiglio di amministrazione e
amministratore delegato della Rubner Holding SpA



Visione

Salute senza compromessi – Costruire con il legno

Il legno è più di una materia prima preziosa. Naturale e rinnovabile, può dare un contributo importante alla risoluzione delle sfide poste dal cambiamento climatico. Josef Rubner sen. ha riconosciuto l'importanza di questa risorsa versatile e ha puntato sul legno come materiale da costruzione per un'edilizia sana e sostenibile. Trasmessa di generazione in generazione, questa visione costituisce ancora oggi la solida base di tutte le aziende e attività del gruppo Rubner – dalla ricerca e sviluppo all'ottimizzazione dei processi lavorativi e produttivi, fino alla formazione e all'aggiornamento professionale dei nostri collaboratori. Perché sappiamo: il modo in cui agiamo oggi ha un effetto concreto e immediato sul domani.

Promessa

Il meglio dal legno – Per il futuro

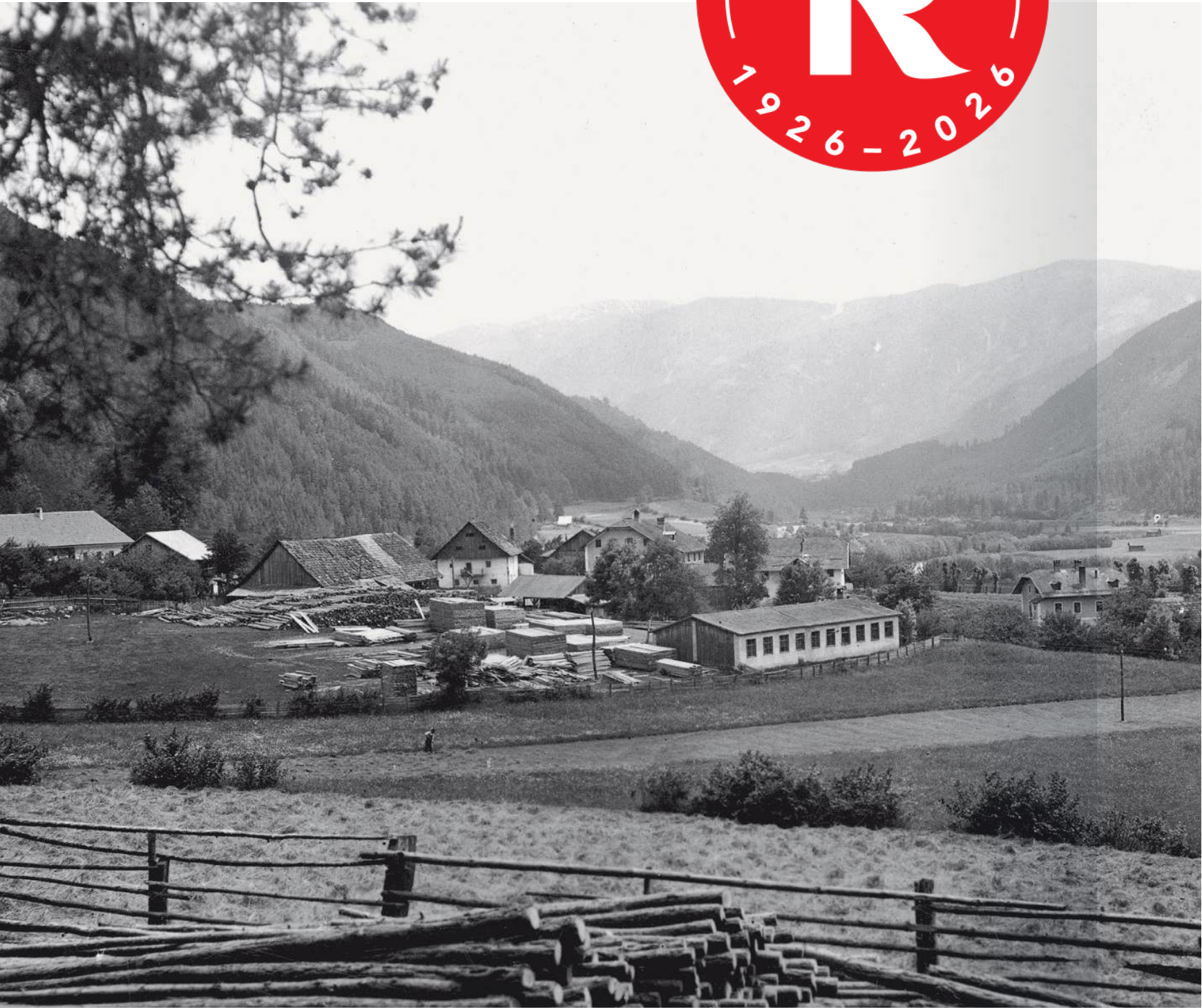
Naturale, vivo, caldo e sostenibile: il legno dona sicurezza e protezione. Conosciamo i suoi punti di forza, dall'albero possente alla casa accogliente o allo spazio di lavoro innovativo. E ne conosciamo anche i limiti. Per questo utilizziamo questa materia prima versatile in modo responsabile e ponderato, ne ottimizziamo con cura la lavorazione e ne sfruttiamo il più possibile tutti i componenti. Per la natura, per le persone – per il futuro.

Valori

Preziosi insieme – Semplici ed affidabili

Andiamo dritti al punto e ci concentriamo sull'essenziale: sull'uso sensato della preziosa materia prima che è il legno e sulla migliore realizzazione possibile dei progetti che abbiamo il privilegio di personalizzare per voi. Affidabilità, precisione, onestà e reciproco rispetto sono i pilastri della nostra collaborazione con clienti, partner commerciali e dipendenti. In qualità di azienda a gestione familiare con molti anni di esperienza, conosciamo il potere della comunità: potete fidarvi della nostra parola.

Storia dell'azienda



- 1926 Josef Rubner senior costruisce a Chienes (Italia) una segheria alimentata ad energia idraulica.
- 1960 I figli di Josef, Paul, Pepe e Hermann Rubner affiancano il padre nella sua attività di commercio legnami.
- 1964 A Chienes vengono prodotte le prime porte in legno.
- 1966 Nello stabilimento di Chienes inizia la produzione delle case in legno Rubner.
- 1974 A Bressanone (Italia) viene fondata l'azienda Holzbau e avviata la produzione di legno lamellare.
- 1979 A Sarentino (Italia) inizia la produzione di finestre in legno.
- 1985 Le prime case a basso consumo energetico Rubner Residenz vengono prodotte a Chienes.
- 1994 Rubner acquisisce l'azienda Nordpan a Valdaora (Italia).
- 1996 La Rubner Holzindustrie nella Stiria (Austria) entra a far parte del gruppo aziendale. La segheria viene modernizzata e ampliata.
- 2004/05 In soli due anni vengono a mancare i tre fondatori e fratelli Paul, Pepe e Hermann Rubner.
- 2005 Con Stefan, Peter, Joachim e Alfred Rubner, la terza generazione prende il timone.
- 2006 Rubner acquisisce l'azienda Glöckel Holzbau a Ober-Grafendorf (Austria) e investe in una nuova linea di produzione di legno lamellare.
- 2007 Rubner acquisisce una partecipazione nella Reinverbund GmbH, produttore di elementi in legno massello senza colla e metallo con sede a Prato dello Stelvio (Italia).
- 2008 Entra in funzione lo stabilimento di produzione di pannelli in legno massiccio Nordpan a Strassen, nel Tirolo Orientale (Austria).
- 2010 In Francia viene fondata la Rubner Sas.
- 2012 In Germania viene fondata la Rubner Holzbau GmbH, azienda specializzata nella costruzione di strutture in legno, mentre a Chienes viene inaugurato il nuovo Rubner Center di Rubner Haus e Rubner Türen.
- 2014 La sede centrale di Chienes viene ampliata: vengono inaugurati Rubner Holzperspektiven e Rubner Türenwelt.
- 2016 A seguito di un riorientamento strategico, Reinverbund GmbH diventa holzius Srl.
- 2018 Rubner acquisisce l'azienda Vaninetti Sas a Rosny-sur-Seine come sede produttiva in Francia.
- 2020 La boutique Rubner Haus dedicata all'arredamento d'interni e d'esterni apre i battenti a Chienes.
- 2023 La nuova sede aziendale di holzius a Lasa (Italia) – la holzius Heimstatt – viene inaugurata.
- 2025 Rubner Türen ha costruito il capannone di produzione e l'edificio amministrativo nella sede di Chienes.
- 2026 Nella sede di Ober-Grafendorf, l'area aziendale è stata ampliata con l'aggiunta di un edificio amministrativo e di un'officina di lattoneria.

Le aziende del gruppo Rubner: servizi, prodotti, mercati e clienti

Settore strategico: Industria del legno

Il settore strategico dell'industria del legno costituisce il primo anello della catena del valore del gruppo Rubner. Ne fanno parte le seguenti aziende:

- Rubner Holzindustrie Ges.m.b.H., Rohrbach an der Lafnitz (A)
- Nordpan Srl, Valdaora (I)
- Nordpan Rubner Holzbauelemente GmbH, Strassen (A)
- Industria Legnami Pusteria Srl, Chienes (I)

Le aziende della Rubner Holzindustrie attribuiscono grande importanza a una collaborazione equa e trasparente con i proprietari forestali locali e i fornitori di legno, che sono diventati partner affidabili del Gruppo Rubner. La regionalità si riflette nelle reti di fornitura, caratterizzate da oltre 500 fornitori, principalmente piccole aziende agricole.

Rubner Holzindustrie Ges.m.b.H., Rohrbach an der Lafnitz (A)

Nella segheria della Stiria viene lavorato legname tondo di alta qualità, proveniente per il 97 % da un raggio di circa 45 chilometri intorno a Rohrbach an der Lafnitz e consegnato prevalentemente su camion. Ogni giorno vengono lavorati circa 1.800 metri cubi di legname tondo di conifere per ottenere lamelle per travi incollate selezionate in base alla resistenza, legname per telai da costruzione e tavole prismatiche.

Circa un terzo del legname tondo segato viene ulteriormente lavorato nelle aziende del gruppo Rubner, mentre i due terzi vengono venduti al settore dell'edilizia in legno sul mercato europeo.

L'azienda è certificata PEFC, a garanzia della provenienza sostenibile del legno lavorato da una gestione forestale ecologicamente e socialmente responsabile.

Processi di lavoro efficienti e tecnologie innovative garantiscono processi produttivi ottimizzati del legname tondo. I trucioli prodotti durante il processo di lavorazione vengono trasformati in pellet direttamente in loco.

Nordpan Srl, Valdaora (I) e Nordpan Rubner Holzbauelemente GmbH, Strassen (A)

A Valdaora e Strassen vengono prodotti ogni anno oltre cinque milioni di metri quadrati di pannelli in legno massiccio a uno o più strati. Oltre al toname raccolto localmente, che viene lavorato internamente per ottenere legname da taglio, Nordpan acquista anche legname tagliato sul mercato libero. Circa due terzi di questa merce vengono consegnati a Strassen tramite ferrovia, con una distanza media di consegna di circa 500 km. Il restante terzo viene consegnato su camion a causa della mancanza di collegamenti ferroviari, con una distanza media di consegna di circa 250 km.

I moderni impianti di produzione di Nordpan sono progettati e costruiti da un proprio team di ingegneri meccanici. La tecnica di taglio a umido sviluppata internamente garantisce una qualità del prodotto costantemente elevata. L'azienda è certificata PEFC. I sottoprodotti vengono trasformati in pellet di legno direttamente in sede.

I pannelli in legno massiccio trovano impiego principalmente nella costruzione di capannoni ed edifici industriali, nonché nella progettazione di interni e facciate. Sono distribuiti all'ingrosso in tutta Europa.

Industria Legnami Pusteria Srl, Chienes (I)

Industria Legnami Pusteria opera nel commercio all'ingrosso di legname segato. Fornisce principalmente l'industria dei pallet.



Settore strategico: Grandi strutture in legno

Il settore strategico Rubner - Grandi strutture in legno comprende sei società in Italia, Austria, Germania e Francia:

- Rubner Ingenieurholzbau Srl, Chienes (I)
- Rubner Holzbau GmbH, Ober-Grafendorf (A)
- Rubner Holzbau GmbH, Augusta (D)
- Rubner Holzbau Srl, Bressanone (I)
- Rubner Construction Bois Sas, Saint Priest/Rosny-sur-Seine (F)
- B.C.B Srl, Carpenedolo (I)

L'attività di Rubner - Grandi strutture in legno si concentra principalmente sul mercato europeo, in particolare Germania, Austria, Italia e Francia. Alcuni progetti internazionali selezionati vengono realizzati soprattutto in Australia e Asia. L'offerta di servizi comprende la distribuzione, la progettazione, la pianificazione della produzione e la produzione, il montaggio e, in parte, la manutenzione di grandi progetti in legno.

Nei tre stabilimenti di Bressanone, Ober-Grafendorf e Rosny-sur-Seine vengono prodotti legno lamellare, legno multistrato e elementi prefabbricati. Le strutture portanti, gli elementi per pareti e soffitti e le facciate vengono utilizzati in edifici a più piani, edifici industriali e infrastrutturali, nonché in edifici individuali. In misura marginale, le società produttrici sono attive anche nel settore delle forniture. Il legno per le costruzioni in legno ingegnerizzato proviene principalmente dalla segheria di proprietà della Rubner Holzindustrie a Rohrbach an der Lafnitz.

Ad Augusta (Germania), Saint Priest e Lione (Francia) si trovano altri uffici commerciali e di progettazione. I progetti provenienti dalla Germania vengono realizzati a Ober-Grafendorf, mentre quelli provenienti da Lione vengono realizzati a Rosny-sur-Seine.

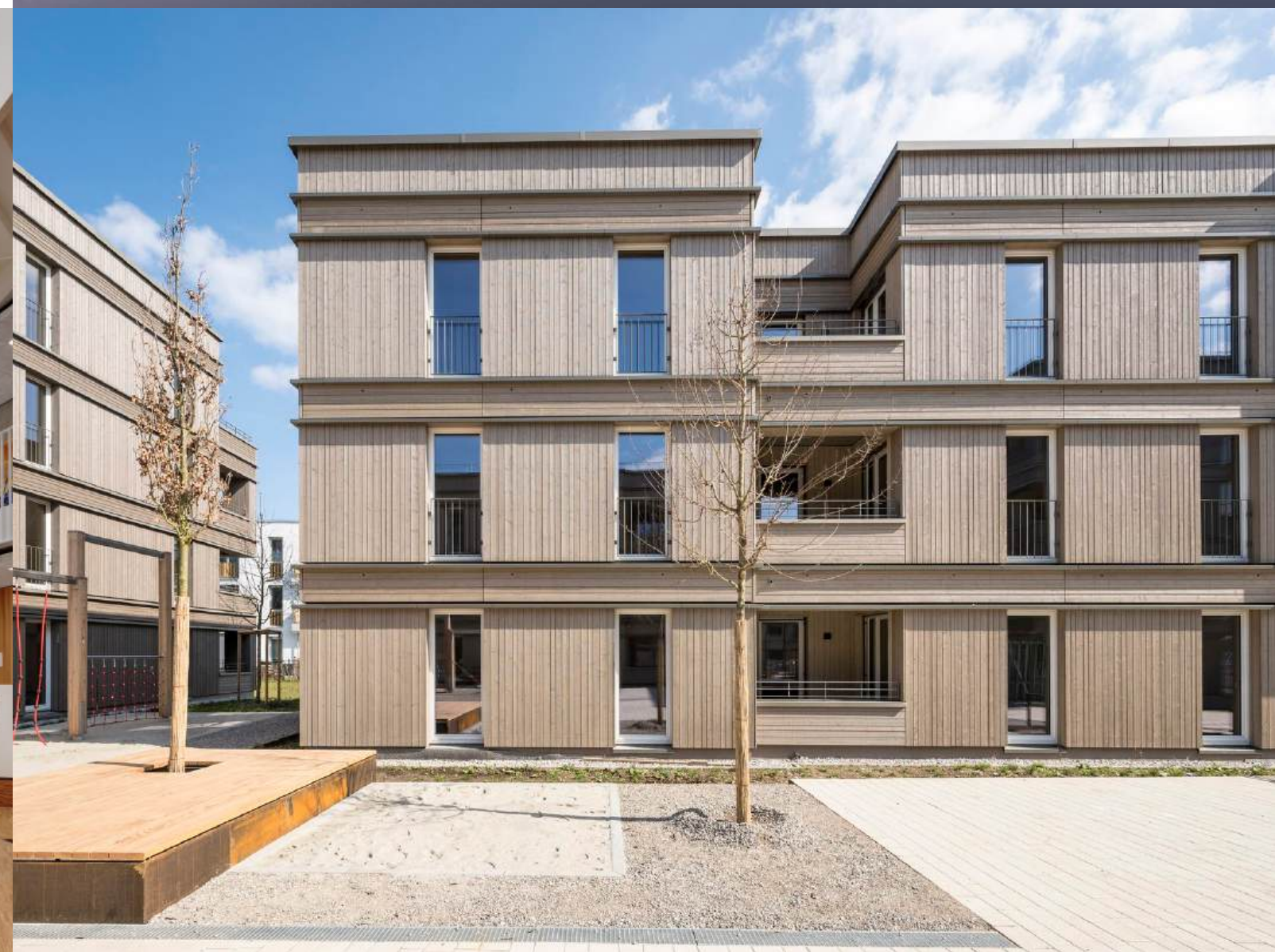
La produzione dei componenti in legno viene continuamente ottimizzata grazie a moderni impianti di produzione e sofisticate tecniche di fabbricazione. L'ingegneria strutturale in legno punta su un elevato grado di prefabbricazione con i più alti standard di qualità, garantendo tempi di costruzione brevi e rischi ridotti al minimo.

Soprattutto nei progetti internazionali, processi logistici e di montaggio accuratamente pianificati sono fondamentali per una realizzazione rapida e senza intoppi. I principali clienti sono professionisti dell'architettura e della progettazione, imprese generali, investitori immobiliari, responsabili di costruzioni private e committenti pubblici.

Le sedi di Bressanone (I) e Ober-Grafendorf (A) sono certificate PEFC.

B.C.B Srl, Carpenedolo (I)

La B.C.B Srl è un'azienda di carpenteria nel nord Italia specializzata nella vendita, produzione e montaggio di progetti di piccole e medie dimensioni in un raggio di 100 km, tra cui coperture per tetti, piccoli edifici industriali ed edifici agricoli.



Settore strategico: Case in legno

Il settore strategico delle case in legno comprende le seguenti aziende:

- Rubner Haus Srl, Chienes (I)
- holzius Srl, Lasa (I)

Rubner Haus Srl, Chienes (I)

A Chienes vengono realizzate case unifamiliari e plurifamiliari nel segmento premium, compresi i sopralzi. Ogni casa viene realizzata su misura in base alle esigenze dei clienti. Sono disponibili tre sistemi di pareti:

Casa in legno massiccio: Un sistema di costruzione in legno massiccio composto da travi di abete rosso sovrapposte senza giunti metallici. Le pareti sono isolate con fibra di legno morbida.

Casablanca: Questo sistema di pareti è costituito da travi di abete rosso dimensionalmente stabili con doppia scanalatura e linguetta, anch'esse collegate senza metallo. L'isolamento esterno è realizzato con fibra di legno morbida pressata.

Costruzione a travi: In questo caso le pareti e i soffitti vengono realizzati secondo il progetto dell'architetto con un telaio in legno di abete rosso con riempimento in fibra di legno morbida. L'interno viene chiuso con pannelli in fibra di gesso e cartongesso e la parete esterna riceve un isolamento termico completo in sughero.

Tutti i sistemi di pareti possono essere dotati (a seconda del livello di finitura) già in fabbrica di finestre, porte, sistemi di ombreggiamento e impianti elettrici e sanitari. I livelli di finitura vanno dall'involucro edilizio a tenuta stagna alle case in legno chiavi in mano fino alla

soluzione completa a 360°.

L'offerta di servizi comprende la distribuzione, la pianificazione della produzione, la produzione, la prefabbricazione, la consulenza nella scelta degli arredi interni nella boutique Rubner Haus (ad es. impianti tecnici, pavimenti, impianti sanitari) e il montaggio. L'azienda è certificata PEFC.

Oltre alla sede centrale, un punto vendita nel centro espositivo di Poing (Germania) e diverse filiali in tutta Italia consentono di offrire una consulenza completa. Il target principale è costituito da professionisti dell'architettura e della progettazione, responsabili di cantieri privati e investitori immobiliari. L'attività principale di Rubner Haus si estende all'Italia, alla Germania meridionale e ad alcune zone dell'Austria e della Svizzera.



holzius Srl, Lasa (I)

holzius produce nella Val Venosta, in Alto Adige, elementi in legno massello privi di colla e metallo, che soddisfano i più elevati standard tecnici e di bioedilizia. Gli elementi in legno massello holzius sono costituiti da travi e travetti in legno massello, assemblati con giunti a incastro multipli utilizzando tecniche di giunzione esclusivamente in legno. Gli elementi brevettati per le pareti sono collegati con una listella di legno, mentre gli elementi per i soffitti sono fissati con viti in legno.

Il sistema di costruzione monomateriale ha ottenuto la certificazione Cradle to Cradle Certified™ Gold, che attesta la salute dei materiali, l'orientamento ecologico coerente e la riciclabilità degli elementi. Il legno proviene da foreste gestite in modo sostenibile e certificate PEFC nella regione alpina; su richiesta, viene lavorato anche il legno dei clienti o il legno tagliato in base alle fasi lunari.

La gamma di servizi offerti spazia dalla distribuzione alla pianificazione e consegna della produzione, fino alla costruzione di involucri edilizi finiti in collaborazione con aziende partner selezionate. holzius lavora principalmente con responsabili di cantiere privati, carpentieri, esperti di architettura e progettazione, imprese generali e investitori immobiliari. L'azienda opera principalmente in Alto Adige, Nord Italia, Germania, Austria e Svizzera.



Settore strategico: Porte e finestre in legno

Il settore strategico delle porte e finestre in legno comprende quattro stabilimenti per la produzione di porte interne ed esterne e lo stabilimento di finestre nella Val Sarentino:

- Rubner Türen Srl, Chienes (I)
- Rubner Fenster Srl, Sarentino (I)
-

Rubner Türen Srl, Chienes (I)

Il settore di attività Rubner Türen comprende cinque sedi in Italia:

- Chienes (I)
- Perca (I)
- Renon (I)
- Belluno (I)
- Bolzano (I)

La gamma di prodotti comprende porte interne, porte scorrevoli, porte salvaspazio, porte a libro, porte d'ingresso ecologiche e porte d'ingresso in vero legno con protezione antincendio delle classi di resistenza RC2 e RC3. Sono inoltre disponibili soluzioni certificate per la protezione antieffrazione e l'isolamento acustico. Ogni porta è realizzata su misura ed è composta da vero legno con bordi in legno pregiato e superfici impiallacciate di alta qualità.

I modelli di business di Rubner Türen sono: progetti edilizi privati, promotori immobiliari, rivendita e progetti speciali. I mercati principali sono l'Alto Adige e l'area alpina.

Rubner Fenster Srl, Sarentino (I)

La gamma di prodotti comprende finestre, elementi per facciate e porte scorrevoli in legno e legno-alluminio.

Una categoria specifica è quella delle finestre in legno antico e delle finestre per edifici storici, progettate per la delicata modernizzazione di edifici storici. Le finestre a risparmio energetico, termoisolanti e antieffrazione sono realizzate su misura e soddisfano le esigenze dei

committenti. Gran parte dei materiali utilizzati proviene dall'Alto Adige.

Il principale gruppo di clienti è costituito da responsabili di cantieri privati. I progetti nel settore turistico e con promotori immobiliari vengono realizzati prevalentemente in collaborazione con Rubner Türen. L'Alto Adige è il mercato principale di Rubner Fenster. Il mercato della rivendita è attualmente in fase di espansione e viene esteso al Nord Italia, alla Germania e all'Austria.



Obiettivi e strategia di sostenibilità

Creazione delle basi per l'adempimento dell'obbligo di rendicontazione secondo l'ESRS

Nel 2024 il gruppo Rubner ha definito una strategia di sostenibilità globale. I pilastri fondamentali di tale strategia comprendevano la doppia analisi di materialità, un'analisi degli stakeholder, il calcolo delle emissioni di gas serra secondo il protocollo GHG (Scope 1, 2 e 3) e la valutazione della capacità e della conformità tassonomica secondo l'ESRS.

Sotto la direzione aziendale, gruppi di lavoro specifici hanno lavorato intensamente sui contenuti del reporting di sostenibilità. Questi gruppi erano composti da dipendenti delle aziende del gruppo Rubner.

Analisi di materialità e dialogo con gli stakeholder

Doppia analisi di materialità

Per rilevare la doppia materialità, il gruppo Rubner ha sviluppato un quadro sistemico generale basato su un'analisi SWOT dello stato attuale della sostenibilità. È stata condotta un'analisi di benchmarking per individuare i principali concorrenti, fornitori e partner nel settore del legno e per ricercare le tendenze sociali e di settore.

Questi risultati hanno contribuito in modo significativo alla definizione degli stakeholder rilevanti del gruppo Rubner e sono serviti come punto di partenza per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) globali e regionali significativi nei settori ambientale, sociale e di governance (ESG). Parallelamente, è stata effettuata una prima selezione dei codici ATECO per preparare la valutazione della tassonomia.

Impact Materiality

Nell'ambito dell'analisi di materialità di impatto secondo l'ESRS, gli effetti ambientali positivi e negativi del gruppo Rubner lungo l'intera catena del valore sono stati sistematicamente identificati e valutati. Esperti selezionati

del gruppo Rubner hanno analizzato gli effetti nel corso di workshop dedicati e successivamente documentati in modo dettagliato. In conformità con le linee guida ESRS, gli impatti sono stati classificati in base agli effetti effettivi o potenziali, diretti o indiretti. Discussioni approfondite con un esperto esterno del settore delle costruzioni in legno hanno permesso di convalidare i dati raccolti.

Ogni azienda del gruppo Rubner ha valutato gli impatti identificati su una scala da 1 a 5 (da nessuna rilevanza a rilevanza assoluta) in termini di importanza strategica e reputazione. Il consolidamento di tutte le valutazioni da parte della direzione ha portato infine a un elenco definitivo degli impatti negativi e positivi significativi, raggruppati nelle categorie ESG.

Financial Materiality

Per valutare la rilevanza finanziaria, il gruppo Rubner ha identificato e valutato i possibili fattori di attivazione di rischi e opportunità finanziarie nell'ambito dell'analisi di fattori scatenanti, ovvero fattori trigger (basata sul metodo PESTEL). Questi sono stati confrontati con i rischi e le opportunità esistenti derivanti dalla gestione dei rischi del Gruppo e infine integrati nel sistema di gestione del gruppo Rubner.

Poiché il termine “trigger” non è definito nell'ESRS, il gruppo Rubner lo intende come tendenze o sviluppi sociali e tecnologici significativi che possono avere un impatto finanziario su un'organizzazione.

L'analisi è stata condotta da esperti interni selezionati. Sulla base dei risultati e del confronto con la gestione dei rischi del gruppo Rubner, sono stati individuati i rischi e le opportunità finanziarie rilevanti nei settori ESG secondo l'ESRS. Questi sono stati a loro volta valutati dalla direzione e dal personale finanziario del gruppo Rubner su una scala da 1 a 5 (da trascurabile a pericoloso per l'esistenza) e in base alla probabilità di verificarsi a breve, medio e lungo termine.

L'analisi approfondita della rilevanza finanziaria è stata effettuata tenendo conto di una valutazione finanziaria

quantitativa basata su soglie monetarie, che si fondano sui risultati aziendali degli ultimi 10 anni e sulle raccomandazioni della letteratura specialistica esterna.

Dialogo con gli stakeholder

I principali stakeholder del gruppo Rubner sono stati attivamente coinvolti nella rilevazione della doppia materialità. Il dialogo con gli stakeholder è stato condotto su ampia scala, al fine di garantire una validazione affidabile. Sono stati intervistati i soci, gli amministratori delegati delle aziende del gruppo Rubner, alcuni dipendenti selezionati, i partner finanziari di tutti i Paesi e i principali fornitori e clienti.

L'obiettivo del dialogo era quello di colmare eventuali lacune nella doppia materialità e di apportare modifiche alla descrizione, alla valutazione e alla prioritizzazione degli IRO. Il tasso di risposta al sondaggio degli stakeholder è stato del 78 %.

Finalizzazione del profilo di materialità

Il profilo di materialità finale del gruppo Rubner è stato completato tenendo conto dei feedback del sondaggio tra gli stakeholder e contiene sia gli IRO che la definizione delle soglie di materialità. Tutti gli IRO sono stati assegnati ai sottotemi delle aree ESG in conformità con l'ESRS. Gli esperti del gruppo Rubner hanno definito gli obiettivi per i singoli ambiti tematici e identificato le misure da adottare.

La strategia di sostenibilità è stata infine messa a punto in un workshop di validazione con gli amministratori delegati delle aziende del gruppo Rubner e i responsabili delle aree strategiche di business. È stata approvata nel settembre 2024 dal consiglio di amministrazione della Rubner Holding SpA.

Trasferimento nella struttura di rendicontazione secondo l'ESRS

Al fine di soddisfare gli obblighi di rendicontazione previsti dall'ESRS, gli IRO identificati sono stati assegnati agli argomenti, sottoargomenti e sotto-sotto-argomenti previsti dall'ESRS. Data la diversificazione delle sue attività come impresa di costruzioni e produzione, il gruppo Rubner fornisce informazioni su tutti gli argomenti previsti dall'ESRS.

Per alcuni impatti, opportunità e rischi emersi dall'analisi di materialità non è stato possibile trovare una corrispondenza diretta con gli argomenti ESRS, pertanto tali argomenti sono trattati nella relazione sulla gestione indipendentemente dal rapporto di sostenibilità. Ciò riguarda in particolare gli argomenti relativi allo sviluppo generale del mercato.

L'assegnazione degli IRO agli argomenti ESRS ha reso necessario, data la loro portata, ordinare gli argomenti principali in base alla loro importanza. Per questo motivo, i temi E3 Acque e risorse marine, S2 Lavoratori nella catena del valore, S3 Comunità interessate e S4 Consumatori e utilizzatori finali sono trattati in modo ridotto. Le ragioni di ciò sono indicate direttamente nei rispettivi capitoli.



"Per noi la sostenibilità non è solo un concetto, ma una promessa. Una promessa alla natura, ai nostri partner e alle generazioni future."

Peter Rubner,
presidente del consiglio di amministrazione e
amministratore delegato della Rubner Holding SpA

Governance

GOV-1, GOV-2

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Quattro rami della famiglia, rappresentati da Peter, Stefan, Alfred e Joachim Rubner, possiedono attualmente quote del gruppo Rubner. Il consiglio di amministrazione della Rubner Holding SpA, con Peter Rubner come presidente e Stefan Rubner come vicepresidente, funge da organo direttivo supremo. Wolfgang Walcher, amministratore delegato della Rubner - Grandi strutture in legno, Bernhard Engl, responsabile dell'organizzazione e dello sviluppo, e Michael Rubner in qualità di rappresentante dei soci completano il comitato. Peter Rubner è inoltre responsabile della gestione della Rubner Holding SpA in qualità di amministratore delegato.

Il consiglio di sorveglianza, composto da Peter Göller, revisore dei conti e consulente fiscale, Peter Rottensteiner, revisore dei conti e consulente fiscale, e Michael Walzl, avvocato, controlla la qualità e la completezza delle informazioni relative alla sostenibilità contenute nella relazione sulla gestione del bilancio annuale e nella relazione generale sulla sostenibilità. La REFIN GmbH effettua la revisione del bilancio consolidato della Rubner Holding SpA e dei bilanci individuali delle società italiane controllate e coordina le revisioni delle società estere.

Il gruppo Rubner è suddiviso nei seguenti settori strategici: industria del legno, grandi strutture in legno, case in legno, porte e finestre in legno e gestione patrimoniale.

I responsabili dei settori strategici sono:

- Peter Rubner: case in legno, porte e finestre in legno e gestione patrimoniale
- Stefan Rubner: industria del legno
- Wolfgang Walcher: grandi strutture in legno

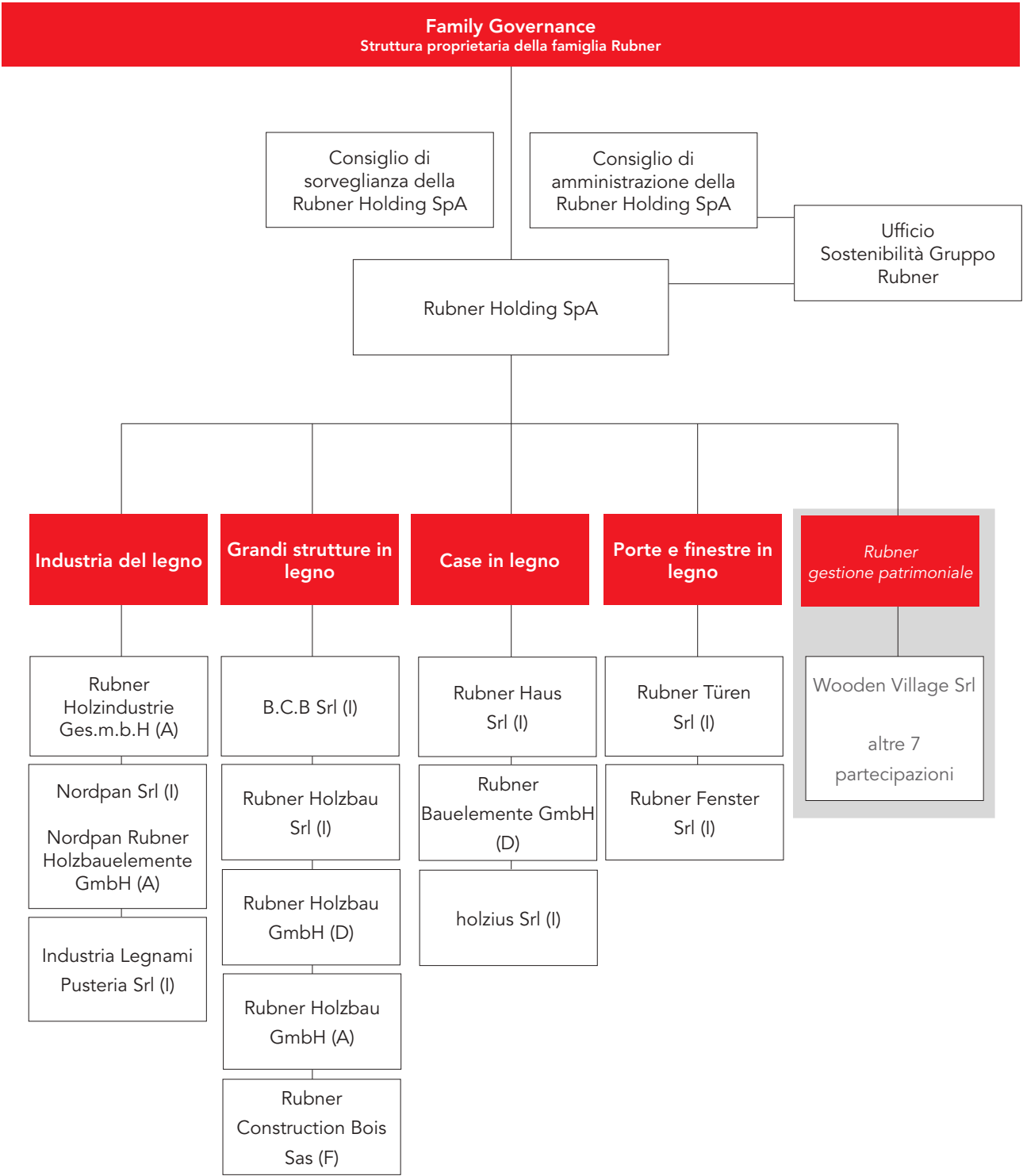
Insieme gestiscono le attività operative del gruppo Rubner e prendono decisioni in materia di strategia, investimenti, organizzazione e finanze. Ciascuna direzione aziendale è responsabile della gestione delle attività operative della rispettiva società.

I ruoli dei vari organi direttivi sono regolati dalle leggi nazionali applicabili. Inoltre, le pratiche di lavoro e le responsabilità sono definite da regolamenti interni quali procure, linee guida, processi, istruzioni operative, descrizioni organizzative e funzionali e accordi operativi.

Il consiglio di amministrazione e il consiglio di sorveglianza sono composti come segue:

- 5 membri del consiglio di amministrazione, di cui 2 con funzioni amministrative
- 3 membri del consiglio di sorveglianza, tutti senza funzioni amministrative
- Il 100 % dei membri del consiglio di amministrazione e del consiglio di sorveglianza è costituito da membri di genere maschile.

Consiglio di sorveglianza e di amministrazione	
Membri amministrativi	2
Membri non amministrativi	6
Genere degli organi direttivi in percentuale	
Maschile	100
Femminile	0



Questa rappresentazione è un organigramma semplificato del Gruppo Rubner.

Organizzazione per la sostenibilità del gruppo Rubner

La gestione della sostenibilità è integrata sistematicamente nella nostra organizzazione strutturale e procedurale. Il consiglio di amministrazione della Rubner Holding SpA, in qualità di organo direttivo supremo, ha la responsabilità generale e mette a disposizione le risorse. Peter Rubner, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Rubner Holding SpA, garantisce il flusso di informazioni tra il consiglio di amministrazione e le aziende del gruppo Rubner. Per gestire i processi di sostenibilità è stata istituita a livello di gruppo la funzione “Sustainability”, che fornisce al consiglio di amministrazione e al consiglio di sorveglianza l'accesso alle informazioni ESG e ai requisiti legali.

La funzione Sustainability Manager del gruppo Rubner e il Sustainability Circle sono organizzati all'interno di questa funzione.

Il Sustainability Manager gestisce il processo strategico e operativo di gestione della sostenibilità del gruppo Rubner e garantisce l'attuazione della rendicontazione annuale consolidata sulla sostenibilità, conforme alla CSRD. Inoltre, coordina il Sustainability Circle, che fornisce informazioni strategiche specialistiche ed elabora documenti decisionali per il consiglio di amministrazione.

GOV-3

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Il gruppo Rubner attualmente non prevede sistemi di incentivazione per le prestazioni relative alla sostenibilità, poiché si presume che tutti agiscano in linea con la cultura aziendale. I dirigenti devono fungere da modelli di riferimento senza bisogno di incentivi speciali.

GOV-4

Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità

L'organizzazione aziendale è snella, con frequenti riunioni che consentono di prendere decisioni rapide. Gli obiettivi di sostenibilità delle aziende del gruppo Rubner vengono presi in considerazione nei processi di definizione del budget e discussi regolarmente durante le riunioni con i responsabili delle aree strategiche di business. È garantito uno scambio continuo di informazioni tra tutte le parti coinvolte.

GOV-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

La gestione dei rischi viene gestita in modo specifico per ciascuna società. I rischi e le opportunità vengono discussi nel corso di riunioni periodiche tra l'amministratore delegato delle società del gruppo Rubner e i responsabili dei settori strategici di attività e vengono consolidati e integrati in occasione della revisione dell'analisi di materialità. L'attuazione degli obblighi di rendicontazione semplificati previsti dalla legislazione europea è attualmente in fase di convalida con partner esterni e si stanno definendo le ripercussioni sulla rendicontazione futura.



"Adempiamo al dovere di diligenza identificando e valutando sistematicamente i rischi associati ai nostri prodotti, processi e dipendenti. Attraverso corsi di formazione regolari e misure di sensibilizzazione, istruiamo i nostri dipendenti ad agire in modo consapevole dei rischi.

Abbiamo una politica di tolleranza zero per quanto riguarda le violazioni dell'obbligo di diligenza."

Peter Rubner, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Rubner Holding SpA



"In futuro il tema della sostenibilità avrà un ruolo decisivo nella scelta dei fornitori, poiché prestiamo sempre maggiore attenzione alle pratiche rispettose dell'ambiente, alla responsabilità sociale e alla trasparenza delle catene di approvvigionamento, al fine di soddisfare i nostri obiettivi di sostenibilità. Tuttavia, non ci affideremo solo a dichiarazioni e certificati, ma attribuiremo grande importanza alla possibilità di verificare personalmente sul posto le pratiche e gli standard dei nostri fornitori."

Stefan Rubner, vicepresidente del consiglio di amministrazione e responsabile del settore strategico dell'industria del legno





Ambientale

Tassonomia

E1 Cambiamenti climatici

E2 Inquinamento

E3 Acque e risorse marine

E4 Biodiversità ed ecosistemi

E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Tassonomia

Nell'ambito di un progetto pilota, il gruppo Rubner ha determinato la quota delle attività economiche ecologicamente sostenibili, ovvero quelle conformi alla tassonomia ai sensi del Regolamento UE sulla tassonomia (2020/852), del regolamento sull'informativa (2021/2178) e del regolamento sul clima (2021/2139). A tal fine è stata effettuata una verifica sulla base dei codici NACE e delle denominazioni delle attività in tutte le società del gruppo Rubner, al fine di stabilire se le rispettive attività possano essere definite, in una maggiore esposizione, come idonee alla tassonomia.

La Rubner Holzbau Srl di Bressanone è stata selezionata per il progetto pilota poiché, con i suoi mercati e il suo ampio portafoglio di prodotti, questa azienda è rappresentativa di gran parte delle società del gruppo Rubner.

Le attività economiche della Rubner Holzbau Srl sono state analizzate in dettaglio (sulla base dell'esercizio 2023) e il fatturato (sulla base dell'esercizio 2025) di tali attività è stato classificato secondo il regolamento sulla tassonomia. Gli investimenti (CapEx) e le spese operative (OpEx) sono stati elencati e assegnati alle attività compatibili con la tassonomia.

Le attività della Rubner Holzbau Srl rientrano, ai sensi del regolamento sulla tassonomia, nell'attività 3.5 «Produzione di impianti edili ad alta efficienza energetica». In questo modo, l'azienda fornisce un contributo significativo alla protezione del clima, senza compromettere gli obiettivi ambientali quali "adattamento ai

cambiamenti climatici", "uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine", "transizione verso un'economia circolare", "prevenzione e riduzione dell'inquinamento" o "protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi". Il contributo significativo alla protezione del clima deriva soprattutto dalla produzione di prodotti che, grazie al loro impiego nelle costruzioni, consentono una significativa riduzione del consumo energetico. In particolare, l'impiego di materiali isolanti di alta qualità con valori λ inferiori a 0,06 W/mK consente la realizzazione di elementi per pareti esterne con valori U inferiori a 0,5 W/m²K e di elementi per tetti con valori U inferiori a 0,3 W/m²K.

La valutazione della capacità tassonomica e della conformità tassonomica della Rubner Holzbau Srl di Bressanone viene effettuata in conformità alle attuali disposizioni tassonomiche dell'Unione Europea.

La certificazione della capacità tassonomica per l'intero gruppo Rubner è prevista per il 2026. Attualmente l'attenzione è concentrata sulla valutazione delle analisi dei rischi climatici specifiche per ciascuna sede, che vengono portate avanti in collaborazione con partner esterni.

Le analisi dei rischi climatici attualmente disponibili non evidenziano rischi specifici per sito di categoria "alta". In particolare, le sedi in Alto Adige, a causa della loro esposizione altimetrica, presentano punti di contatto con i rischi climatici "smottamenti, permafrost (deflusso glaciale) e inondazioni".

Fatturato tassonomico	96,7 %
CapEx tassonomico	100 %
OpEx tassonomico	1,5 %

Attività nel settore dell'energia nucleare	Si/No
L'azienda è attiva nella ricerca, nello sviluppo, nella dimostrazione e nell'utilizzo di impianti innovativi per la produzione di energia elettrica che generano energia da processi nucleari con una quantità minima di scorie dal ciclo del combustibile, finanzia tali attività o detiene posizioni di rischio correlate a tali attività.	No
L'impresa è attiva nella costruzione e nella gestione sicura di nuovi impianti nucleari per la produzione di energia elettrica o di calore di processo — anche per il teleriscaldamento o per processi industriali come la produzione di idrogeno — nonché nel miglioramento della loro sicurezza tecnica con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili, finanzia tali attività o detiene posizioni di rischio connesse a tali attività.	No
L'impresa opera nel settore della gestione sicura degli impianti nucleari esistenti per la produzione di energia elettrica o di calore di processo — anche per il teleriscaldamento o per processi industriali come la produzione di idrogeno — nonché nel miglioramento della loro sicurezza tecnica, finanzia tali attività o detiene posizioni di rischio connesse a tali attività.	No
Attività nel settore del gas fossile	
L'azienda è attiva nella costruzione o nella gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da combustibili fossili gassosi, finanzia tali attività o detiene posizioni di rischio correlate a tali attività.	No
L'azienda è attiva nella costruzione, nella modernizzazione e nella gestione di impianti per la cogenerazione di energia elettrica e di calore/raffreddamento con combustibili fossili gassosi, finanzia tali attività o detiene posizioni di rischio in relazione a tali attività.	No
L'azienda è attiva nella costruzione, nella modernizzazione e nella gestione di impianti per la cogenerazione di energia elettrica e di calore/raffreddamento con combustibili fossili gassosi, finanzia tali attività o detiene posizioni di rischio in relazione a tali attività.	No



"I nostri prodotti offrono un'ottima base di partenza per investire in un futuro più verde. Solo grazie al know-how dei nostri dipendenti siamo in grado, come team, di soddisfare le esigenze dei nostri clienti al massimo livello ecologico."

Peter Rubner,
presidente del consiglio di amministrazione e
amministratore delegato della Rubner Holding SpA

Fatturato

Fatturato	2025		Substantial contribution criteria							DNSH criteria („Does not significantly harm“)								
Economic Activities (1)	Code (2)	Turnover (3)	Proportion of turnover (4)	Climate change mitigation (5)	Climate change adaptation (6)	Water (7)	Pollution (8)	Circular economy (9)	Biodiversity and ecosystems (10)	Climate change mitigation (11)	Climate change adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular economy (15)	Biodiversity (16)	Minimum safeguards (17)	Category enabling activity (E) (19)	Category transitional activity (T) (20)
		EUR	%	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES		96,7 %																
A.1 Environmentally sustainable activities (taxonomy-aligned)																		
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	3.5	38,8	96,7 %	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E	
Turnover of environmentally sustainable activities (taxonomy-aligned) (A.1)		38,8	96,7 %	96,7 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y		
Of which enabling		38,8	96,7 %	96,7 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %									
Of which transitional		0,0	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %									
A.2 Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not taxonomy-aligned activities)																		
Turnover of taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not taxonomy-aligned activities) (A.2)		0,0	0 %							Y	Yes (taxonomy-eligible and taxonomy-aligned activity with the relevant environmental objective)							
Turnover of taxonomy-eligible activities (A.1 + A.2)		38,8	96,7 %							N	No (taxonomy-eligible but not taxonomy-aligned activity with the relevant environmental objective)							
										N/EL	Not eligible (taxonomy-non-eligible activity for the relevant environmental objective)							
										EL	Eligible (taxonomy-eligible activity for the relevant environmental objective)							
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																		
Turnover of taxonomy-non-eligible activities		1,3	3,3 %															
Total		40,2	100 %															

Il dato relativo al fatturato indica la quota di fatturato collegata ad un'attività economica tassonomica o conforme alla tassonomia. La base è costituita dal fatturato complessivo dell'azienda nell'esercizio 2025, pari a 38,8 milioni di euro. La maggior parte di esso (96,7 %) è riconducibile all'attività principale 3.5 Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici.

Dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD)

La sostenibilità inizia con la trasparenza. Con le nostre dichiarazioni ambientali di prodotto secondo la norma EN 15804 rendiamo visibile di cosa sono composti i nostri prodotti, come vengono realizzati e quale impatto hanno sull'ambiente. Forniscono informazioni dettagliate sui materiali, sul consumo energetico e sullo smaltimento, consentendo ai clienti di prendere decisioni consapevoli e responsabili. Le dichiarazioni ambientali di prodotto vengono redatte in collaborazione con esperti esterni e pubblicate dall'Institut Bauen und Umwelt e.V. (Istituto per l'edilizia e l'ambiente) e dall'ift Rosenheim.



CapEx	2025		Substantial contribution criteria							DNSH criteria („Does not significantly harm“)								
Economic Activities (1)	Code (2)	Absolute CapEx (3)	Proportion of CapEx (4)	Climate change mitigation (5)	Climate change adaptation (6)	Water (7)	Pollution (8)	Circular economy (9)	Biodiversity and ecosystems (10)	Climate change mitigation (11)	Climate change adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular economy (15)	Biodiversity (16)	Minimum safeguards (17)	Category enabling activity (E) (19)	Category transitional activity (T) (20)
		EUR	%	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	E	T
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES		100 %																
A.1 Environmentally sustainable activities (taxonomy-aligned)																		
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	3.5	3,0	100 %	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E	
CapEx of environmentally sustainable activities (taxonomy-aligned) (A.1)		3,0	100 %	100 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y		
Of which enabling		3,0	100 %	100 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %									
Of which transitional		0,0	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %									

A.2 Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not taxonomy-aligned activities)

CapEx of taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not taxonomy-aligned activities) (A.2)	0,0	0 %
---	-----	-----

B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES

CapEx of taxonomy-non-eligible activities	0,0	0 %
Total	3,0	100 %

L'indicatore CapEx indica la quota delle spese di investimento legate ad attività economiche tassonomiche o conformi alla tassonomia. La base è costituita dagli investimenti complessivi dell'esercizio 2025, che ammontano a poco meno di 3,0 milioni di euro. Tutte queste spese di investimento sono state attribuite all'attività economica 3.5 Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici.

Valutazioni tecniche europee

La qualità richiede fiducia – che si basa su standard verificati. Con le nostre valutazioni tecniche europee (ETA) garantiamo che i nostri prodotti soddisfino gli elevati requisiti di sicurezza, prestazioni e affidabilità. Esse confermano la conformità alle norme europee e creano trasparenza per progettisti, committenti e partner. In questo modo garantiamo sicurezza in ogni dettaglio – per progetti edilizi sostenibili e orientati al futuro.



OpEx	2025		Substantial contribution criteria							DNSH criteria („Does not significantly harm“)									
Economic Activities (1)	Code (2)	Absolute OpEx (3)	Proportion of OpEx (4)	Climate change mitigation (5)	Climate change adaptation (6)	Water (7)	Pollution (8)	Circular economy (9)	Biodiversity and ecosystems (10)	Climate change mitigation (11)	Climate change adaptation (12)	Water (13)	Pollution (14)	Circular economy (15)	Biodiversity (16)	Minimum safeguards (17)	Category enabling activity (E) (19)	Category transitional activity (T) (20)	
		EUR	%	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N; N/EL	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	Y;N	E	T	
A. TAXONOMY-ELIGIBLE ACTIVITIES		1,5 %																	
A.1 Environmentally sustainable activities (taxonomy-aligned)																			
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	3.5	0,6	1,5 %	Y	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	N/EL	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y	E		
OpEx of environmentally sustainable activities (taxonomy-aligned) (A.1)		0,6	1,5 %	1,5 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	Y	Y	Y	Y	Y	Y	Y			
Of which enabling		0,6	1,5 %	1,5 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %										
Of which transitional		0,0	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %	0 %										
A.2 Taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not taxonomy-aligned activities)																			
OpEx of taxonomy-eligible but not environmentally sustainable activities (not taxonomy-aligned activities) (A.2)		0,0	0 %																
OpEx of taxonomy-eligible activities (A.1 + A.2)		0,6	1,5 %							Y	Yes (taxonomy-eligible and taxonomy-aligned activity with the relevant environmental objective)								
										N	No (taxonomy-eligible but not taxonomy-aligned activity with the relevant environmental objective)								
B. TAXONOMY-NON-ELIGIBLE ACTIVITIES																			
OpEx of taxonomy-non-eligible activities		41,3	98,5 %							N/EL	Not eligible (taxonomy-non-eligible activity for the relevant environmental objective)								
Total		41,9	100 %							EL	Eligible (taxonomy-eligible activity for the relevant environmental objective)								

L'indicatore OpEx indica la percentuale delle spese operative correlate all'attività economica compatibile con la tassonomia o conforme alla tassonomia. La base di calcolo è costituita dalle spese operative totali dell'esercizio 2025, che ammontano a 41,9 milioni di euro. Di queste spese operative, quasi 600.000 euro sono riconducibili all'attività economica 3.5 Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici. Si tratta principalmente di costi relativi ad interventi di manutenzione e riparazione.



"L'azienda Rubner è una componente importante della catena del valore aggiunto della Stiria nella regione e oltre e negli ultimi decenni è diventata un partner contrattuale/azienda di lavorazione importante e affidabile e un'azienda innovativa nel settore delle costruzioni in legno."

Bernd Poinsitt,
WVB Steiermark



E1 Cambiamenti climatici

SBM-3, IRO-1

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale; Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Nell'analisi di materialità non è stato valutato alcun rischio fisico che possa mettere a rischio l'azienda nei prossimi dieci anni, motivo per cui il gruppo Rubner non ha effettuato alcuna analisi di resilienza.

Il gruppo Rubner ritiene che il rischio maggiore per la propria attività commerciale sia rappresentato dagli effetti diretti dei cambiamenti climatici. Il verificarsi sempre più frequente di eventi meteorologici estremi può avere ripercussioni negative sulle infrastrutture e causare fermi impianto e perdite di produzione. A lungo termine, l'aumento della temperatura e i periodi di siccità prolungati rappresentano una minaccia rilevante per le foreste di abeti rossi e abeti bianchi in Europa. Per tenere sotto controllo l'evoluzione del patrimonio forestale, il gruppo Rubner si avvale di studi condotti da rinomati istituti di ricerca come l'Università di Agraria di Vienna e il Centro federale di ricerca forestale (BFW). Questi studi riguardano l'inventario forestale, la salute delle foreste, la biodiversità e l'infestazione da parassiti a causa dei cambiamenti climatici.

Valutazione	Impatto, rischio, opportunità rilevante	Strategia di gestione di impatti, rischi ed opportunità
Impatto negativo	Emissioni di gas serra per la fabbricazione dei prodotti	Per quanto riguarda gli ambiti Scope 1 e 2, il gruppo Rubner si concentra sull'espansione delle energie rinnovabili, sull'aumento dell'efficienza energetica e sull'elettrificazione del parco veicoli. Per ridurre le emissioni di gas serra nella catena del valore (Scope 3), il gruppo Rubner collabora con fornitori e partner al fine di migliorare la qualità dei dati. Vengono promosse pratiche di approvvigionamento sostenibili.
Impatto negativo	Contributo al riscaldamento globale dovuto ad un uso inefficiente dell'energia, che porta a un aumento del consumo energetico	Grazie alla manutenzione regolare, alla sostituzione e a nuovi investimenti, il gruppo Rubner ottimizza il consumo energetico dei propri impianti.
Rischio	Aumento dei costi energetici per l'approvvigionamento	Il gruppo Rubner sta ampliando l'utilizzo delle energie rinnovabili. Tuttavia, l'aumento della domanda di queste fonti energetiche può comportare un aumento dei costi.
Opportunità	Aumento dell'efficienza energetica grazie all'impiego di nuove tecnologie per impianti, sistemi di controllo e monitoraggio	Il monitoraggio dell'utilizzo energetico tramite nuove tecnologie di impianto, controllo e sorveglianza consente di monitorare il fabbisogno energetico e di ottimizzarlo di conseguenza.
Impatto positivo	Produzione sostenibile di energia	Il gruppo Rubner promuove lo sfruttamento di fonti energetiche sostenibili e rinnovabili per la produzione di energia e sta convertendo la propria fornitura elettrica all'energia verde.
Opportunità	Contributo alla transizione energetica e a un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso l'uso di energie rinnovabili e la produzione di energia rinnovabile	Il gruppo Rubner promuove lo sfruttamento di fonti energetiche sostenibili e rinnovabili per la produzione di energia e sta convertendo la propria fornitura elettrica all'energia verde.
Impatto negativo	Mobilità dei dipendenti	Il gruppo Rubner promuove modalità di trasporto sostenibili per recarsi al lavoro attraverso il car pooling, l'utilizzo dei mezzi pubblici e l'uso della bicicletta.
Impatto negativo	Trasporto di merci e materiali; viaggi di lavoro (mobilità interna)	Il gruppo Rubner sta convertendo il proprio parco veicoli alla mobilità elettrica e ai combustibili biologici. Gli strumenti per l'ottimizzazione dei percorsi migliorano la logistica in sede, il trasporto di merci e materiali e i percorsi dei collaboratori esterni.
Impatto negativo	Trasporto di merci e materiali; logistica (mobilità esterna)	Il gruppo Rubner privilegia i partner logistici che utilizzano veicoli delle classi di emissioni IV e V e quelli che stanno passando alla mobilità elettrica e ai combustibili biologici.
Rischio	Costi aggiuntivi per l'adeguamento alle nuove norme che regolano il mercato delle emissioni di CO ₂	Il gruppo Rubner lavora costantemente al miglioramento del bilancio di CO ₂ , al fine di prevenire il rischio di costi aggiuntivi.
Rischio	Danni fisici alle proprie infrastrutture in relazione a eventi meteorologici estremi	Il gruppo Rubner investe in misure di rinaturalizzazione e di smantellamento dell'impermeabilizzazione del suolo nelle proprie sedi, nonché nella costruzione di impianti di protezione dalle inondazioni e di dispositivi di protezione per gli impianti di produzione essenziali.
Rischio	Costi sostenuti a causa di fermi impianto e perdite di produzione in relazione a eventi meteorologici estremi	Il gruppo Rubner investe in misure di rinaturalizzazione e di smantellamento dell'impermeabilizzazione del suolo nelle proprie sedi, nonché nella costruzione di impianti di protezione dalle inondazioni e di dispositivi di protezione per gli impianti di produzione essenziali.
Rischio	Aumento dei costi assicurativi a causa dei maggiori rischi climatici	A causa dei fenomeni meteorologici estremi sempre più frequenti e dei danni che questi causano agli impianti, i costi assicurativi per il gruppo Rubner sono in aumento. Inoltre, sta diventando più difficile stipulare polizze assicurative complete.

E1-1

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Nel 2025 il gruppo Rubner ha analizzato la propria impronta di CO₂, che costituisce la base per l'orientamento strategico in vista delle sfide poste dal cambiamento climatico. L'attenzione si è concentrata in particolare sul passaggio dal "metodo basato sulla spesa" al "metodo basato sull'attività" per le categorie principali. Questo passaggio ha portato a un netto miglioramento della qualità dei risultati, accompagnato da una significativa riduzione del bilancio complessivo. Secondo il Protocollo GHG, il gruppo Rubner ha registrato circa 89.449,9 t di CO₂e, suddivise tra Scope 1, 2 e 3:

- Emissioni Scope 1 e Scope 2: le emissioni dirette e legate al consumo energetico ammontano a 6.364,7 t di CO₂e.
- Emissioni Scope 3: 83.085,2 t di CO₂e (pari al 92,9 % delle emissioni totali) sono attribuibili ad attività a monte e a valle lungo la catena del valore, in particolare all'approvvigionamento di materie prime e all'utilizzo dei prodotti.

Sulla base dell'impronta di CO₂ del 2023, si sta attualmente elaborando l'orientamento strategico per la riduzione delle emissioni di CO₂, al fine di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di 1,5 gradi previsto dall'Accordo di Parigi. La strategia si articola in due parti. Per gli Scope 1 e 2, le misure di riduzione si concentrano sull'ampliamento dell'uso delle energie rinnovabili, sull'aumento dell'efficienza energetica e sulla conversione del parco veicoli alla mobilità elettrica. Il potenziale maggiore di riduzione delle emissioni di gas serra risiede invece nei processi a monte e a valle (upstream e downstream) dello Scope 3. La riduzione delle emissioni dello Scope 3 rappresenta una grande sfida e richiede una stretta collaborazione con fornitori e aziende partner.

E1-2

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'addattamento agli stessi

Il gruppo Rubner non dispone di una linea guida unitaria per

la riduzione sostenibile delle emissioni negative legate al cambiamento climatico. Le società del gruppo operano secondo il principio di contrastare il cambiamento climatico attraverso la continua ottimizzazione e il miglioramento dei propri prodotti, dei processi produttivi e della catena del valore a monte e a valle.

E1-3

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo Rubner ha calcolato per la prima volta le proprie emissioni di gas serra per l'esercizio 2023. Attraverso l'attuazione costante di misure strategiche nelle singole società, si punta a un miglioramento continuo delle emissioni di gas serra. Nel frattempo è disponibile la serie completa di dati dal 2023 al 2025. Sono già in fase di attuazione le seguenti misure volte alla riduzione delle emissioni dirette di CO₂:

- Identificazione del massimo potenziale di riduzione per gli Scope 1 e 2 in ogni sede
- Elettrificazione graduale del parco veicoli interno
- Ampliamento dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle sedi attraverso investimenti in impianti fotovoltaici e l'impiego di energia verde, nonché tramite l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento (ad es. il recupero di calore durante l'essiccazione del legno)
- Introduzione di sistemi di monitoraggio per il controllo del consumo di energia e acqua
- Miglioramento delle infrastrutture edilizie attraverso investimenti costanti nelle sedi (ad es. Lasa, Chienes, Valdaora, Ober-Grafendorf)

Nel medio termine, il gruppo Rubner deve ridurre in modo significativo le emissioni di Scope 3 per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica. Queste rappresentano il 92,9 %. Entro la fine del 2026 saranno attuate le seguenti misure:

- Miglioramento della qualità dei dati grazie a un migliore accesso ai dati primari da parte dei fornitori
- Collaborazione con fornitori, aziende partner e clienti per ridurre l'intensità di carbonio nella catena del valore
- Promozione di pratiche di approvvigionamento sostenibili

E1-4

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'addattamento agli stessi

A causa delle attuali incertezze derivanti dalla direttiva (UE) 2025/794 del 14 aprile 2025 e dal rinvio degli obblighi di rendicontazione, il gruppo Rubner ha deciso di attendere, per il momento, un chiarimento normativo e, di conseguenza, di non elaborare per ora un piano di attuazione dettagliato con obiettivi concreti.

Ciononostante, le società del gruppo Rubner continuano ad attuare misure che contribuiscono alla protezione del clima.

E1-5

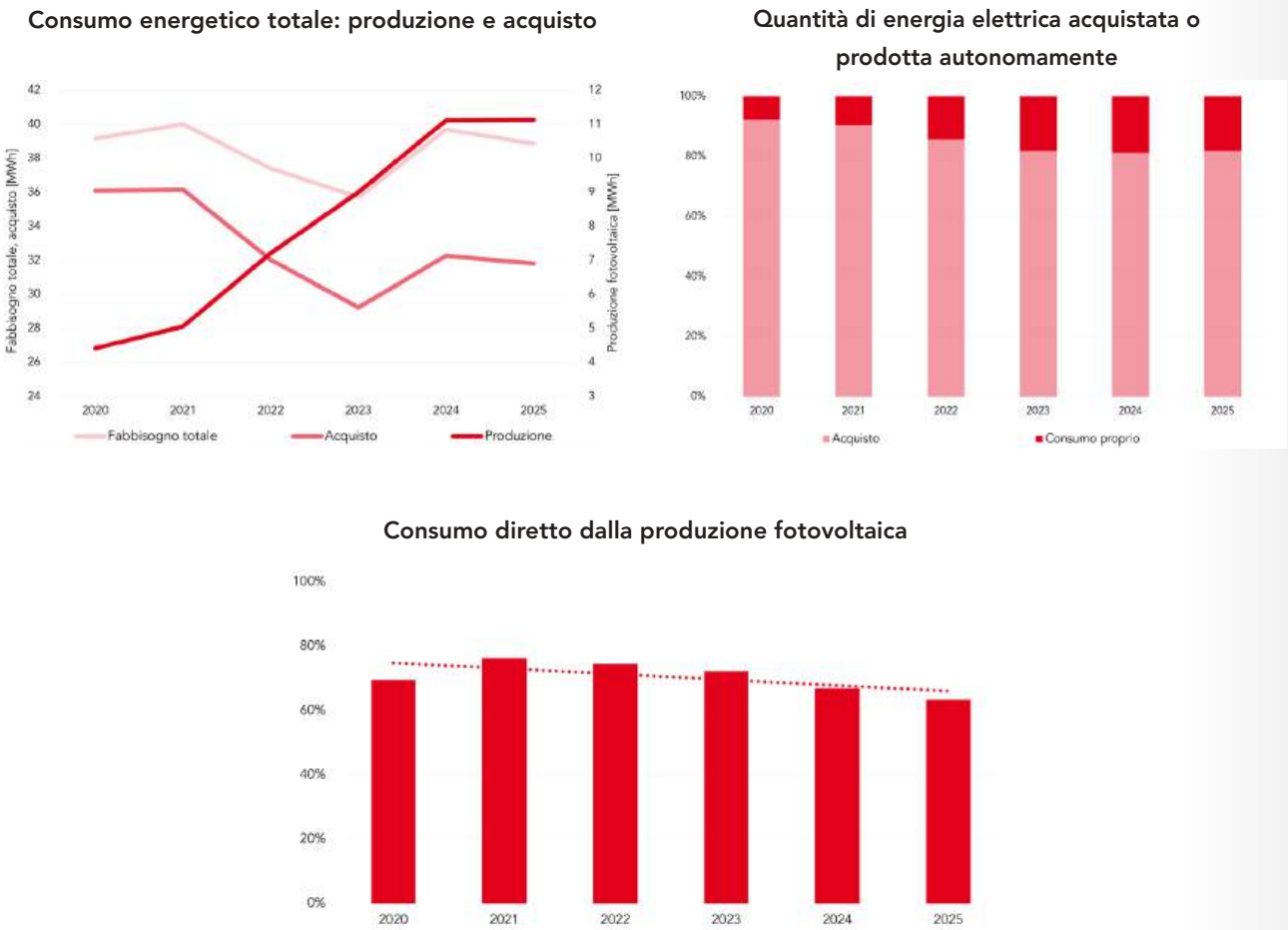
Consumo di energia e mix energetico

Grazie ai continui investimenti in impianti fotovoltaici presso le sedi, nel 2025 l'autoproduzione di energia elettrica è aumentata fino a raggiungere circa il 18 %. Nel 2025, circa l'85 % dell'energia elettrica acquistata proviene da fonti ecologiche.

Il gruppo Rubner lavora costantemente all'ottimizzazione del proprio consumo energetico. I progetti di ristrutturazione e di nuova costruzione delle proprie sedi, insieme a investimenti mirati, migliorano l'efficienza energetica degli edifici. Per citare un esempio: grazie al rinnovamento delle camere di essiccazione presso la sede di Rubner Holzindustrie a Rohrbach an der Lafnitz, si prevede un risparmio di energia termica pari a circa il 50 % grazie al recupero di calore.

	2023	2024	2025
Consumo di combustibile da carbone e prodotti derivati dal carbone (MWh)	-	-	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	7.895,1	16.634,7	12.864,8
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	94,9	80,3	206,7
Consumo di combustibili da altre fonti fossili (MWh)	-	-	-
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o ricevuti e provenienti da fonti fossili (MWh)	37.069,2	37.556,1	33.382,3
Consumo totale di energia fossile (MWh)	45.059,1	54.271,1	46.453,8
Quota delle fonti fossili sul consumo energetico totale (in %)	26,7	30,4	24,1
Consumo da fonti nucleari (MWh)	78,4	656,5	332,4
Quota del consumo proveniente da fonti nucleari sul consumo energetico totale (in %)	0,05	0,4	0,2
Consumo di combustibile per fonti rinnovabili, compresa la biomassa (anche rifiuti industriali e urbani di origine biologica, biogas, idrogeno da fonti rinnovabili, ecc.) (MWh)	65.751,0	39.122,1	50.581,1
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o ricevuti e provenienti da fonti rinnovabili (MWh)	50.818,6	76.878,4	88.124,5
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta diversa dai combustibili (MWh)	7.027,3	7.689,6	7.131,2
Consumo totale di energie rinnovabili (MWh)	123.675,2	123.690,1	145.836,8
Quota delle fonti rinnovabili sul consumo energetico totale (in %)	73,3	69,2	75,7
Consumo totale di energia (MWh)	168.734,3	178.617,7	192.622,9

Consumo energetico e produzione di energia tramite impianti fotovoltaici aziendali



E1-6

Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Limiti del sistema

Le emissioni di gas serra sono state calcolate per l'anno 2025. Nel calcolo sono state incluse tutte le seguenti aziende:

- Rubner Holding SpA – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Holzindustrie Ges.m.b.H. – Rohrbach an der Lafnitz, Austria
- Nordpan Srl – Valdaora (BZ), Italia
- Nordpan Rubner Holzbauelemente GmbH – Strassen, Austria
- Industria Legnami Pusteria Srl – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Ingenieurholzbau Srl – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Holzbau GmbH – Ober-Grafendorf, Austria
- Rubner Holzbau GmbH – Augusta, Germania
- Rubner Holzbau Srl – Bressanone (BZ), Italia
- Rubner Construction Bois Sas – Saint Priest/Rosny-sur-Seine, Francia
- B.C.B. Srl – Carpenedolo (BS), Italia
- Rubner Haus Srl – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Bauelemente GmbH – Poing, Germania
- holzius Srl – Lasa (BZ), Italia
- Rubner Türen Srl – Chienes (BZ), Italia
- Rubner Fenster Srl – Sarentino (BZ), Italia

La sintesi delle emissioni di gas serra si basa sui dati relativi alle emissioni conformi agli standard di rendicontazione del Greenhouse Gas Protocol, in particolare il Corporate Accounting and Reporting Standard (2004) e il Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard (2011). Ove possibile, sono stati utilizzati dati primari. Nei settori in cui non erano disponibili dati primari, è stato adottato un approccio di calcolo coerente e prudente basato sulla metodologia "spend-based" (spesa in euro per categoria).

Il rapporto non contiene obiettivi specifici né informazioni sulle emissioni negative di gas serra (assorbimento dall'atmosfera). Le compensazioni di carbonio non vengono prese in considerazione e non vengono detratte dal totale.

Gas serra segnalati e potenziale di riscaldamento globale (GWP)

L'analisi comprende i seguenti gas serra: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), esafluoruro di zolfo (SF₆), trifluoruro di azoto (NF₃), idrofluorocarburi (HFC) e perfluorocarburi (PFC). Le emissioni di questi gas sono espresse in equivalenti di CO₂ (CO₂e), in base al loro potenziale di effetto serra su un arco temporale di 100 anni (GWP100). I valori relativi al potenziale di effetto serra (GWP) sono tratti dal Quarto, Quinto o Sesto Rapporto di valutazione del Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC AR4, AR5 o AR6). Questi dati sono stati calcolati secondo i metodi e le linee guida definiti nelle pubblicazioni sui fattori di emissione utilizzate.

Approccio ai fattori di emissione

Per ogni attività aziendale è stato selezionato il fattore di emissione più adeguato e locale. Oltre alla località e alla rilevanza, sono state prese in considerazione anche la disponibilità dei fattori di emissione e la coerenza delle pubblicazioni relative ai fattori di emissione utilizzati.

Valutazione della sfocatura

Per la presente relazione è stata effettuata una valutazione qualitativa dell'incertezza. Una valutazione quantitativa è limitata a causa della mancanza di dati precisi sull'incertezza. Pertanto, in ogni periodo di riferimento successivo si verificherà se siano possibili valutazioni quantitative.

Categorie di emissioni fuori dai confini del sistema

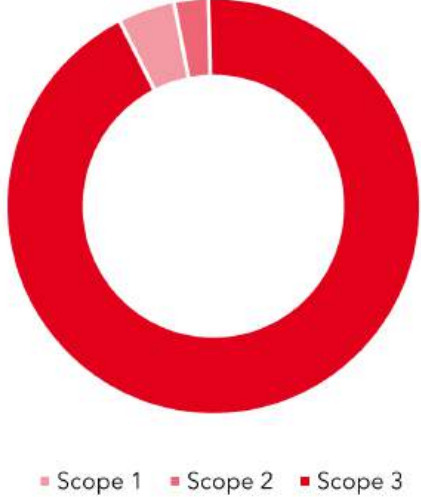
Le seguenti categorie di emissioni sono state escluse, poiché tali fonti sono state identificate come non pertinenti o non significative ai fini degli attuali obiettivi di rendicontazione:

- Trasformazione dei prodotti venduti
- Utilizzo dei prodotti venduti
- Immobilizzazioni materiali date in affitto o in leasing
- Franchising
- Investimenti

Nel periodo di riferimento 2025, le emissioni totali del gruppo Rubner ammontavano a 89.449,9 tonnellate di CO₂ equivalente (t CO₂e).

	2023	2024	2025
Emissioni di gas serra Scope 1	3.983	4.750	3.975
Combustione in impianti fissi	629	512	699
Combustione mobile	3.346	4.217	3.263
Emissioni di processo	-	-	-
Emissioni diffuse	7	21	12
Emissioni di gas serra Scope 2	6.069	6.397	2.390
Energie elettrica in base al mercato	2.902	5.935	1.900
Energia elettrica in base alla località	5.012	6.778	4.642
Riscaldamento in base al mercato	3.167	463	490
Riscaldamento in base alla località	3.167	466	492
Emissioni di gas serra Scope 3	133.511	89.657	83.085
Beni acquistati	75.457	42.643	40.973
Servizi	14.781	19.322	16.421
Beni strumentali	26.144	9.492	12.205
Approvvigionamento energetico	4.146	6.562	5.055
Trasporto e distribuzione a monte	5.596	8.734	5.673
Produzione di rifiuti	212	252	220
Viaggi di lavoro	356	271	353
Dipendenti pendolari	1.095	1.139	1.160
Trasporto a valle	1.786	290	301
Trattamento dei prodotti a fine vita	3.938	952	724
Emissioni totali di gas serra	143.563	100.803	89.450

*Tutti i dati riportati nella tabella sopraindicata sono espressi in t CO₂e.



Emissioni dirette (Scope 1)

Le emissioni Scope 1 del gruppo Rubner derivano dai combustibili fossili utilizzati nei processi aziendali. Nel periodo di riferimento 2025, le emissioni Scope 1 ammontavano a 3.974,5 t CO₂e. Queste emissioni sono state causate principalmente dalla combustione mobile di carburanti per il parco veicoli (3.263,4 t CO₂e, 82,1 %), seguita dalla combustione stazionaria di gas naturale, GPL e cippato (699,2 t CO₂e, 17,6 %) e dalle emissioni fuggitive dei refrigeranti (11,98 t CO₂e, 0,3 %).

Emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata (Scope 2)

Le emissioni Scope 2 del gruppo Rubner derivano dall'acquisto di energia prodotta esternamente, come elettricità o calore. Nel periodo di riferimento 2025, le emissioni Scope 2 basate sul mercato ammontavano a



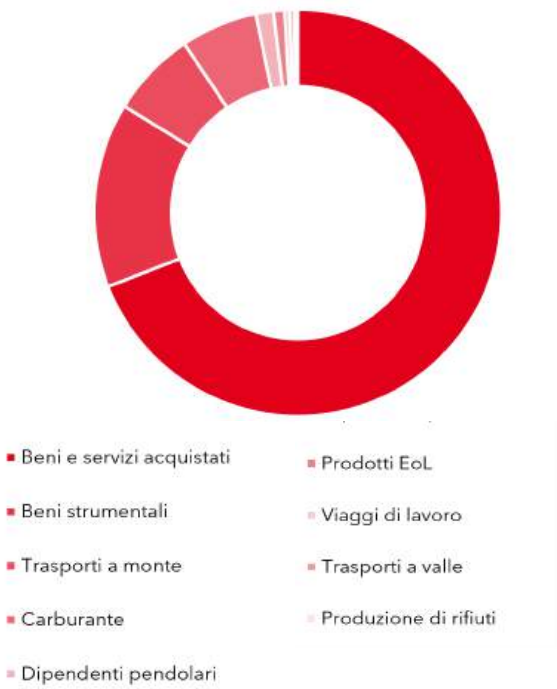
"Puntiamo il più possibile su un mix energetico privo di combustibili fossili, promuovendo così uno sviluppo sostenibile."

Thomas Moosbrugger,
Research & Development Rubner Group

2.390,1 t CO₂e. Queste erano costituite dal consumo di elettricità (1.900,0 t CO₂e, 79,5 %) e dall'utilizzo di calore indiretto (490,2 t CO₂e, 20,5 %).

Emissioni indirette nella catena del valore (Scope 3)

Le emissioni Scope 3 del gruppo Rubner si riferiscono alla catena del valore a monte e a valle (ad es. beni e servizi acquistati, trasporti o viaggi di lavoro): nel periodo di riferimento 2025, le emissioni Scope 3 ammontavano complessivamente a 83.085,2 t CO₂e. I beni acquistati, quali materie prime e materiali da costruzione, hanno rappresentato la quota maggiore con 40.973,2 t CO₂e (49,3 %), seguiti dai beni strumentali (macchinari, impianti e veicoli) con 12.205,4 t CO₂e (14,7 %). Anche i servizi acquistati, quali riparazioni, IT e consulenza, hanno contribuito alle emissioni con 16.421,3 t CO₂e (19,8 %). Nei processi a monte e a valle dello Scope 3 rientravano anche i trasporti – con emissioni pari a 5.672,7 t CO₂e (6,8 %) – nonché le attività legate all'energia e ai combustibili, con emissioni pari a 5.054,5 t CO₂e (6,1 %). I viaggi di lavoro, quali voli e pernottamenti, hanno generato 353,5 t CO₂e (0,4 %). Altre emissioni indirette, come i rifiuti aziendali, ammontavano a 220,0 t CO₂e (0,3 %). Le categorie "Trasporto a valle" e "Smaltimento dei prodotti venduti" sono state prese in considerazione solo in parte.



E2 Inquinamento

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

La valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità significativi legati all'inquinamento ambientale si concentra sui processi interni. Il gruppo Rubner non dispone attualmente di informazioni sufficienti per effettuare una valutazione approfondita della catena del valore a monte e a valle.

In tutte le sedi del gruppo Rubner esiste il rischio di inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua a causa delle attività commerciali. Impatti minori possono derivare da situazioni eccezionali come danni agli impianti. Le sedi produttive e i cantieri del gruppo Rubner situati in prossimità di zone abitate comportano il rischio di inquinamento acustico per il vicinato a causa dei processi produttivi e della consegna e del ritiro delle materie prime.

Valutazione	Impatto, rischio, opportunità rilevante	Strategia di gestione di impatti, rischi ed opportunità
Impatto negativo	Inquinamento del suolo causato da perdite di olio, carburante o abrasione degli pneumatici	Il gruppo Rubner effettua una manutenzione regolare del proprio parco veicoli per prevenire al meglio l'inquinamento del suolo causato da oli e carburanti e sta convertendo la propria flotta alla mobilità elettrica.
Impatto negativo	Inquinamento o deterioramento della qualità dell'acqua causato da acque reflue non depurate provenienti dai processi produttivi	L'inquinamento idrico viene contrastato con bacini di decantazione nei siti e l'acqua proveniente dai processi produttivi viene sottoposta a un trattamento preliminare.
Impatto negativo	Inquinamento ambientale causato da rifiuti inutili e materiali di scarto	Il gruppo Rubner riduce al minimo i propri rifiuti e punta su sistemi di gestione dei rifiuti.
Impatto negativo	Imballaggi inutili dei prodotti	Il gruppo Rubner utilizza imballaggi solo dove strettamente necessario e collabora con fornitori e clienti per ridurne al minimo l'uso o sviluppare alternative.
Impatto negativo	Inquinamento acustico e conseguenti disturbi causati dai processi produttivi delle sedi, dai lavori nei cantieri edili e dalla logistica interna ed esterna	Grazie all'installazione di barriere antirumore e dispositivi speciali su impianti e macchinari, il gruppo Rubner riduce al minimo l'inquinamento acustico. Strumenti per l'ottimizzazione della logistica e degli spostamenti nei siti contribuiscono a ridurre il rumore del traffico.
Impatto negativo	Inquinamento atmosferico causato dai processi produttivi nelle sedi, ad esempio da impianti di riscaldamento a biomassa, vapore, polveri sottili e polveri di legno, combustione di combustibili fossili e aria di scarico dagli impianti di aspirazione	Il gruppo Rubner rispetta rigorosamente le leggi ambientali e sottopone i propri impianti a regolare manutenzione per prevenire emissioni negative. I valori delle emissioni vengono rilevati periodicamente in conformità con le disposizioni di legge e, se necessario, vengono effettuati investimenti sostitutivi.
Impatto negativo	Danni ambientali causati dal mancato rispetto delle leggi ambientali e dal superamento dei limiti di emissione nei settori suolo, acqua, aria e rumore	Il gruppo Rubner rispetta rigorosamente le leggi ambientali e sottopone i propri impianti a regolare manutenzione per prevenire emissioni negative. I valori delle emissioni vengono rilevati periodicamente in conformità con le disposizioni di legge e, se necessario, vengono effettuati investimenti sostitutivi.

Politiche relative all'inquinamento

Il gruppo Rubner non formula linee guida aziendali per la gestione di eventi straordinari di inquinamento ambientale. Punta invece su misure di prevenzione decentralizzate, adeguate alle condizioni specifiche delle sedi e alle disposizioni di legge del Paese.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Suolo, acque di superficie e acque sotterranee

Il gruppo Rubner attua misure volte a prevenire potenziali pericoli nelle proprie sedi, al fine di evitare la contaminazione del suolo, delle acque di superficie e delle acque sotterranee. Tutti i veicoli e i macchinari vengono sottoposti a regolare manutenzione per evitare perdite di olio e altri carburanti. Laddove sussiste il rischio che leganti, oli o altre sostanze possano contaminare il suolo o le acque reflue, il gruppo Rubner utilizza impianti di trattamento e separazione dell'acqua in cui viene effettuato un pre-trattamento dell'acqua. L'acqua di processo viene pretrattata dopo l'uso e poi reimpressa nel sistema fognario locale. Ciò avviene, ad esempio, nella linea di verniciatura completamente automatizzata di Rubner Türen, nelle cucine per adesivi degli stabilimenti di produzione di Rubner Ingenieurholzbau e Nordpan, nonché nelle stazioni di servizio aziendali. Nella segheria di Rohrbach an der Lafnitz, il gruppo Rubner utilizza inoltre due bacini di raccolta per il pretrattamento delle acque di superficie provenienti dalle aree asfaltate di stoccaggio dei tronchi. Questi bacini vengono sottoposti a manutenzione continua per garantirne la funzionalità.

Nell'acquisto di detergenti e materiali di consumo, l'azienda presta attenzione alla loro compatibilità ambientale.

Il gruppo Rubner ha deciso già da anni di rinunciare all'uso di agenti anti-azzurramento nelle segherie, al fine di escludere il dilavamento di tali sostanze durante il ciclo di vita.

Il gruppo Rubner attribuisce grande importanza a una gestione attiva delle risorse idriche presso i propri siti. Grazie a superfici adeguate per l'infiltrazione dell'acqua piovana, agli investimenti in bacini di infiltrazione e ai tetti verdi, si riduce l'impatto sui corsi d'acqua e sui sistemi fognari in caso di forti piogge. Nei nuovi edifici, il gruppo Rubner presta particolare attenzione alle possibilità di riutilizzo dell'acqua industriale e le valuta nella fase preliminare dello sviluppo del progetto.

Mobilità sostenibile

Per quanto riguarda il proprio parco veicoli, l'azienda ha avviato il passaggio graduale ai carburanti rinnovabili e alla mobilità elettrica. I veicoli di nuova acquisizione soddisfano almeno le norme sulle emissioni VI o VII. Il gruppo Rubner sfrutta le opportunità offerte dalla digitalizzazione per ottimizzare i processi di stoccaggio, carico e logistica sia in stabilimento che nei cantieri. Ciò contribuisce a evitare spostamenti superflui di carrelli elevatori e autocarri, nonché ulteriori consegne.

Per promuovere la mobilità dei propri dipendenti, le aziende del gruppo Rubner adottano diverse misure. Gli autobus aziendali a nove posti consentono il carpooling da e verso il luogo di lavoro. Mettendo a disposizione biglietti a spese dell'azienda, il Gruppo Rubner promuove l'uso dei mezzi pubblici. Inoltre, viene sostenuto l'uso di biciclette e e-bike per gli spostamenti da e verso il luogo di lavoro.

Per quanto riguarda la mobilità esterna, il gruppo Rubner si assicura che le aziende di trasporto rispettino almeno la norma sulle emissioni VI e, a breve, anche la VII. Viene data priorità ai veicoli con sistemi di propulsione a basse emissioni di CO₂, come il biodiesel o la trazione elettrica.

Qualità dell'aria

Per migliorare la qualità dell'aria all'interno e all'esterno degli edifici, il gruppo Rubner sta investendo in moderni impianti di filtraggio e aspirazione presso i propri siti produttivi. Nel corso dei lavori di ristrutturazione e di nuova costruzione presso lo stabilimento di Rubner Türen a Chienes e presso holzius a Lasa, gli impianti sono stati completamente rinnovati. Anche presso Rubner Holzbau a Bressanone l'impianto è stato sostituito, contribuendo a



una notevole riduzione dell'inquinamento da polveri. Grazie all'alimentazione diretta dei materiali dalla linea di segagione e lavorazione secondaria al nuovo impianto di produzione di pellet presso la sede di Rubner Holzindustrie a Rohrbach an der Lafnitz, è stato possibile ottenere una notevole riduzione delle emissioni di polvere. La trasformazione dei sottoprodotti della segheria in pellet di alta qualità ha portato a una riduzione di circa l'80 % del carico di materiale sfuso, quali cippato, trucioli di segheria e di piallatura.

Il gruppo Rubner garantisce il rispetto dei valori di emissione previsti dalla legge. Ciò viene verificato regolarmente tramite misurazioni delle emissioni nell'aria interna, analisi delle sostanze inquinanti nei camini (previa autorizzazione) e perizie acustiche nell'ambito dell'autorizzazione all'esercizio. Le emissioni dei prodotti realizzati dal gruppo Rubner vengono regolarmente analizzate da istituti di prova quali l'HFA e l'EPH di Dresda per verificare la presenza di COV, metalli pesanti e formaldeide, al fine di garantirne l'idoneità all'uso in ambienti abitativi.

Riduzione del rumore

Attraverso investimenti mirati in opere edili e interventi organizzativi sugli impianti, il gruppo Rubner punta a una efficace riduzione del rumore nei propri siti. Il gruppo

Rubner ritiene che la leva più efficace per la riduzione del rumore sia la sensibilizzazione dei collaboratori verso modalità di lavoro intelligenti. I lavoratori sono invitati a svolgere le attività più rumorose durante le ore di punta o a spostare determinate operazioni all'interno dei locali. Un esempio in tal senso è l'attuazione di una parte dell'alimentazione della segheria a Rohrbach an der Lafnitz. I portoni a chiusura automatica contribuiscono inoltre a ridurre il rumore all'esterno dei capannoni di produzione.

La sicurezza sul lavoro richiede, in presenza di impianti rumorosi nei capannoni di produzione, come ad esempio le piallatrici, l'utilizzo di cabine insonorizzate. Le barriere antirumore proteggono inoltre il vicinato dalle emissioni acustiche.



"Negli ultimi anni abbiamo aumentato costantemente la nostra produzione propria grazie al fotovoltaico e la utilizziamo per alimentare la nostra flotta elettrica."

Thomas Moosbrugger,
Research & Development Rubner Group

E2-3

Obiettivi connessi all'inquinamento

La normativa nazionale stabilisce i valori limite da rispettare e da verificare per gli inquinanti atmosferici e l'inquinamento acustico, nonché la frequenza delle verifiche. Il gruppo Rubner si impegna a rispettare rigorosamente tali valori e le norme in materia di inquinamento del suolo e delle acque.

E2-4, E2-5

Inquinamento di aria, acqua e suolo; sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti

Le schede di sicurezza e le linee guida di lavorazione impongono ai produttori di indicare gli ingredienti dei propri prodotti. Il gruppo Rubner verifica tali informazioni regolarmente e con attenzione. Qualora siano disponibili alternative a basso contenuto di sostanze nocive che abbiano dato prova di efficacia, si ricorre a queste ultime.

Attualmente il gruppo Rubner utilizza adesivi per la produzione di materiali a base di legno contenenti isocianato, melamina e formaldeide. La prevenzione dell'uso di sostanze nocive per la salute è una priorità assoluta. Il gruppo Rubner applica con coerenza il principio di sostituzione, laddove ciò sia tecnicamente ed economicamente giustificabile. Ad esempio, finora circa l'80 % degli adesivi contenenti formaldeide è stato sostituito con sistemi adesivi a basso contenuto di formaldeide.

Il gruppo Rubner non utilizza materie prime i cui componenti non siano conformi al regolamento sulla tassonomia. Tutte le sostanze impiegate oltre al legno puro hanno una percentuale in massa nettamente inferiore allo 0,1 %.

Per garantire la sicurezza sul posto di lavoro, i valori limite per la formaldeide e gli isocianati vengono regolarmente verificati da partner esterni. Inoltre, il gruppo Rubner fa controllare costantemente i propri prodotti da organismi terzi per garantire il rispetto dei valori limite prescritti dalle norme di prodotto.

A tal fine vengono effettuate le seguenti analisi:

- Determinazione dei COV e della formaldeide secondo la norma EN 16516 con valutazione secondo lo schema AgBB
- Rilevamenti delle emissioni di formaldeide in base alla norma DIN EN 717-1
- Determinazione del contenuto di metalli pesanti, prodotti per la protezione del legno e anioni secondo l'AltholzV 2002
- Determinazione del contenuto di melamina libera secondo il metodo IHD-W-489 per garantire il limite di rilevabilità dello 0,1 %



"La sostenibilità forestale si basa su tre pilastri: la sostenibilità economica, ecologica e sociale. La silvicoltura austriaca ha il vantaggio di poter contare su un'industria di lavorazione del legno ben funzionante (e in costante crescita) nel Paese. Senza l'industria non ci sarebbe sbocco per il legno (economia), la foresta non avrebbe la diversità che le conferiscono le diverse forme di gestione (ecologia) e non ci sarebbero numerosi posti di lavoro (sostenibilità sociale)."

Christoph Geier,
direttore delle attività economiche dell'abbazia di Vorau



E3 Acque e risorse marine

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine

Per il gruppo Rubner si è verificato solo un impatto negativo in relazione alle acque e alle risorse marine, ovvero il consumo di risorse idriche e il contributo alla competizione per tali risorse.

Valutazione	Impatto, rischio, opportunità rilevante	Strategia di gestione di impatti, rischi ed opportunità
Impatto negativo	Consumo delle risorse idriche e contributo alla concorrenza per tali risorse	Il gruppo Rubner presta attenzione alle proprie risorse idriche e le utilizza in modo ottimale.

E3-1

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Il gruppo Rubner non dispone di linee guida specifiche relative alle risorse idriche e marine. L'azienda persegue l'obiettivo fondamentale di utilizzare tutte le risorse naturali, compresa l'acqua, in modo efficiente e ottimizzato.

E3-2

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine

Poiché gran parte dell'inquinamento idrico nel gruppo Rubner non è causato dall'attività imprenditoriale vera e propria, ma dal comportamento quotidiano e dalle esigenze dei dipendenti, l'attenzione si concentra sulla loro sensibilizzazione. In 16 sedi del gruppo Rubner in Alto Adige, Austria e Germania, i dipendenti hanno a disposizione acqua potabile di eccellente qualità proveniente dall'infrastruttura pubblica. L'uso dell'acqua del rubinetto per il fabbisogno individuale di acqua potabile è ormai consolidato. I distributori d'acqua con funzione soda vengono utilizzati per la produzione di acqua minerale, riducendo al minimo l'acquisto di acqua in bottiglie di plastica e vetro per uso interno. Allo stesso tempo, evitando trasporti inutili si ottengono effetti positivi in termini di riduzione dei rifiuti e delle emissioni di CO₂.

Il consumo di acqua, in particolare di acqua di processo, viene costantemente monitorato. Se opportuno, l'acqua industriale, ad esempio l'acqua piovana, viene utilizzata come acqua di processo. Nel gruppo Rubner, ad esempio, per lo stoccaggio a umido del tondame vengono utilizzati pozzi di acqua industriale propri.

E3-3

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine

Il consumo idrico è direttamente correlato alla produzione e al numero di dipendenti. Il gruppo Rubner controlla il consumo idrico con l'obiettivo di mantenerlo costante rispetto ai fattori citati e di utilizzare la risorsa con parsimonia.

E3-4

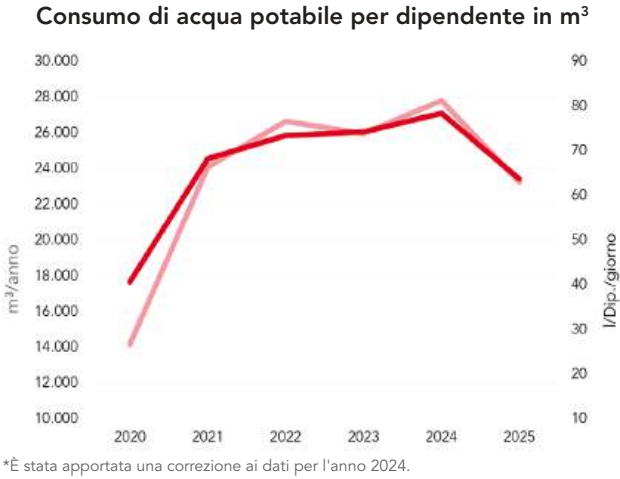
Consumo idrico	m³
Consumo totale di acqua nel periodo di riferimento	23.261
Volume totale dell'acqua recuperata e riutilizzata	0

Non vengono indicate le quantità d'acqua utilizzate per lo stoccaggio in ambiente umido dei tronchi.



"Attraverso misure silvicole mirate è possibile promuovere la biodiversità, la stabilità, la vitalità e la qualità delle nostre foreste."

Bernd Painsitt,
WVB Steiermark



"Per essere più preparati ad affrontare il futuro, miglioriamo costantemente le nostre analisi dei rischi climatici a livello locale. Sulla base di tali analisi, mettiamo in atto le misure necessarie."

Thomas Moosbrugger,
Research & Development Rubner Group



E4 Biodiversità ed ecosistemi

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Il gruppo Rubner dipende dal legno come materia primaria. Per garantire la sostenibilità delle proprie attività commerciali, persegue l'interesse strategico di assicurare la disponibilità di questa materia prima a lungo termine. Inoltre, per la produzione dei propri prodotti sono necessarie altre materie prime, tra cui materie prime metalliche e minerali, elementi di collegamento e componenti di collegamento in acciaio, materiali isolanti, materiali naturali, ecologici e fossili, vetro e altro ancora.

La sigillatura delle superfici e le modifiche al paesaggio compromettono gli ecosistemi e la biodiversità. In caso di ampliamenti e ristrutturazioni dei propri siti, il gruppo Rubner può influire sull'entità dell'impatto sul paesaggio. Nei progetti di costruzione, invece, spetta ai clienti garantire, insieme alle autorità locali, che il progetto non comporti gravi ripercussioni sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Nei mercati principali (Italia, Austria, Germania e Francia) la legge prescrive la realizzazione di valutazioni di impatto ambientale che analizzano i potenziali effetti sulla biodiversità e sugli ecosistemi.

I rischi fisici, transitori e sistemici non sono stati presi in considerazione nella determinazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti in relazione alla biodiversità e agli ecosistemi. Questi rischi sono legati al cambiamento climatico e hanno un impatto indiretto sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Tra questi figurano l'aumento dei danni causati da calamità naturali, la maggiore frequenza di parassiti come il bostrico e il ritiro dell'abete rosso verso altitudini più elevate a causa del riscaldamento climatico.

Valutazione	Impatto, rischio, opportunità rilevante	Strategia di gestione di impatti, rischi ed opportunità
Impatto negativo	Perdita di biodiversità dovuta all'estrazione delle materie prime per la produzione dei prodotti	Il gruppo Rubner presta attenzione alla provenienza delle materie prime utilizzate per la realizzazione dei propri prodotti. Il legno, materia prima primaria, proviene al 100 % da foreste gestite in modo sostenibile e viene lavorato esclusivamente se certificato PEFC o FSC. Nell'acquisto di prodotti si presta attenzione alle dichiarazioni ambientali di prodotto (se disponibili) e al regolamento sui prodotti da costruzione.
Impatto negativo	Sigillatura delle superfici attraverso attività aziendali	Il gruppo Rubner promuove il ripristino e la rinaturalizzazione delle aree impermeabilizzate nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e ampliamento delle sedi.
Impatto negativo	Cambiamenti paesaggistici dovuti a nuove costruzioni, ristrutturazioni e urbanizzazione	Durante i lavori di ristrutturazione e ampliamento delle sedi, il gruppo Rubner presta attenzione a ridurre al minimo l'impatto sulla natura, tenendo in massima considerazione l'integrazione architettonica degli edifici.
Impatto positivo	Misure per ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici	Il gruppo Rubner promuove il ripristino e la rinaturalizzazione delle aree impermeabilizzate nell'ambito dei lavori di ristrutturazione e ampliamento delle sedi.
Rischio	Una legislazione che limiti la quantità di superfici impermeabilizzate potrebbe portare a una maggiore concorrenza per lo spazio e limitare i progetti di costruzione. Ciò potrebbe a sua volta causare un calo dei prezzi e della richiesta	Il gruppo Rubner ritiene che il rischio legato a questa normativa sia molto basso nel medio termine. Pertanto, nell'ambito della biodiversità e degli ecosistemi, si concentra per il momento su tematiche che rientrano nella sua sfera di influenza diretta.

Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Attualmente non sono noti impatti, rischi o opportunità rilevanti sulla biodiversità e sugli ecosistemi che siano direttamente influenzati dall'orientamento strategico del gruppo Rubner. Da anni nelle proprie segherie si presta particolare attenzione all'approvvigionamento locale del legno e alla sua lavorazione prevalentemente all'interno delle aziende del gruppo Rubner. Tutte le aziende del gruppo Rubner lavorano esclusivamente legno certificato PEFC o FSC. In alcuni casi vengono utilizzate certificazioni specifiche per Paese, come SFI (America), che sono paragonabili alle certificazioni europee.

Il quadro normativo dei Paesi da cui il gruppo Rubner acquista il proprio legno (vedi tabella) impone la conservazione delle foreste e della loro biodiversità. Attualmente, il gruppo Rubner ritiene che la minaccia più grave per la biodiversità delle foreste sia rappresentata dal cambiamento climatico: l'aumento delle temperature provoca il ritiro dell'abete rosso e un aumento delle calamità naturali, come le infestazioni da coleotteri. Questo è uno dei motivi per cui si persegue l'obiettivo di frenare il cambiamento climatico riducendo le emissioni di gas serra. Allo stesso tempo, la diversificazione delle specie legnose dovrebbe ridurre la dipendenza dall'abete rosso.

Finora non è stata effettuata un'analisi dettagliata della resilienza. Per quanto riguarda i rischi fisici, i rischi di transizione e i rischi sistemici relativi alla deforestazione, il gruppo Rubner fa riferimento al Regolamento (UE) 2023/1115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 2023. L'attuazione dell'EUDR è attualmente in corso. La data di introduzione è stata posticipata dal 1° gennaio 2025 al 1° gennaio 2026.

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

L'obiettivo d'azione numero 10 del quadro globale sulla biodiversità di Kunming-Montreal mira a garantire la gestione sostenibile delle aree agricole, acquicole, ittiche e forestali. Il gruppo Rubner attribuisce grande importanza alla promozione di pratiche rispettose della biodiversità e di approcci innovativi, al fine di contribuire alla ricchezza di specie delle foreste e sostenere al meglio il rimboschimento naturale.

Quando acquista prodotti, il gruppo Rubner presta attenzione alle etichette richieste dal regolamento sui prodotti da costruzione (CE) e, se disponibili, richiede le dichiarazioni ambientali di prodotto per ottenere informazioni sulle rispettive emissioni ambientali. Viene data priorità ai prodotti con una durata di vita comprovatamente più lunga.

Nei Paesi in cui il gruppo Rubner ha sede, la legislazione locale presta particolare attenzione al rispetto dei limiti di emissione degli impianti di produzione. Ciò è garantito da misurazioni vincolanti.

In caso di ampliamento delle sedi, il gruppo Rubner applica la direttiva secondo cui i terreni vengono impermeabilizzati solo dove è assolutamente necessario. Ove possibile, si costruisce in altezza anziché in larghezza.

Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il gruppo Rubner attua misure volte alla conservazione della biodiversità e della diversità ecologica, concentrandosi su approcci preventivi. L'azienda cerca di evitare fin dall'inizio gli impatti negativi e di ridurli al minimo.

Misure per la protezione forestale

Nelle segherie del gruppo Rubner sono stati effettuati investimenti mirati per poter lavorare in modo efficiente sia il legname di piccolo diametro che quello di grande diametro. Ciò consente di produrre l'intera gamma di prodotti con la consueta elevata qualità. L'azienda è così in grado di reagire alle calamità causate dal cambiamento climatico. Grandi quantità di legname tondo, che altrimenti verrebbero destinate al recupero termico, possono essere acquisite e lavorate in tempi brevi dai fornitori abituali.

Il gruppo Rubner è, nell'area circostante la segheria di Rohrbach an der Lafnitz, un acquirente affidabile di legname tondo segabile. Ciò sostiene in particolare i piccoli proprietari di boschi nelle operazioni di diradamento e contrasta indirettamente l'impatto ambientale e le calamità.

L'azienda si è preparata alla lavorazione di legni di conifere alternativi, come il pino e l'abete, che nei processi produttivi a valle possono essere utilizzati alla stregua dell'abete rosso. Con questa strategia il gruppo Rubner non solo garantisce il proprio modello di business a lungo termine, ma promuove anche attivamente le colture miste nelle foreste.



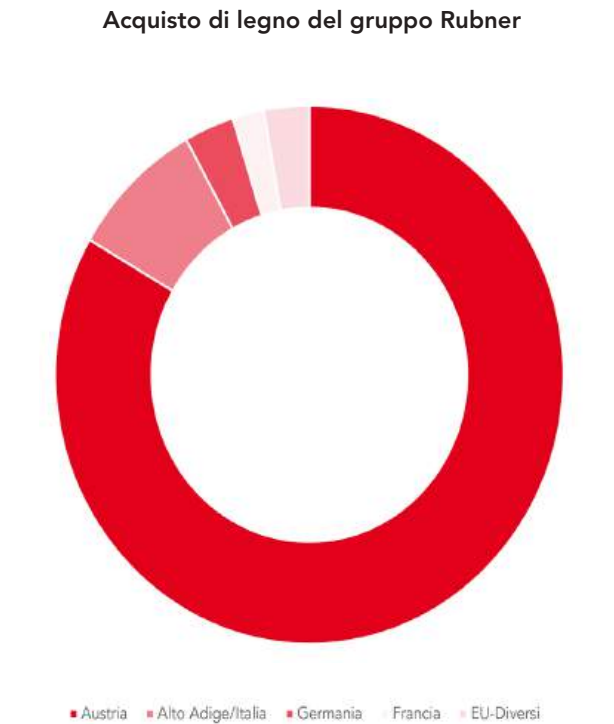
"Una tendenza che si è già osservata negli ultimi anni è che in pochi mesi si può passare da una situazione di totale eccedenza di tondame (calamità) a una situazione di carenza. Una maggiore capacità di stoccaggio risolverebbe il problema: il legname infestato dal bostrico o abbattuto dal vento potrebbe essere rapidamente trasportato via e gli stabilimenti potrebbero riempire i magazzini in vista di periodi di minore abbattimento."

Christoph Geier,
direttore delle attività economiche dell'abbazia di Vorau

L'impiego sicuro di essenze legnose alternative nei prodotti del gruppo Rubner è garantito da test esterni condotti in conformità al Regolamento sui prodotti da costruzione. In collaborazione con istituti di ricerca esterni, il gruppo Rubner partecipa attivamente a progetti riguardanti l'utilizzo di legni duri nelle costruzioni in legno a uso strutturale.

Il gruppo Rubner utilizza esclusivamente legno certificato PEFC o FSC, oppure legname con certificazione comprovatamente equivalente. Il regolamento UE sulla deforestazione (EUDR) e le leggi forestali locali dei paesi da cui l'azienda si rifornisce di legno sono fortemente orientati alla conservazione della biodiversità e degli ecosistemi. Rispettandole, il gruppo Rubner offre un contributo significativo alla tutela della biodiversità e, con maggiore sensibilità, contribuisce a preservare le funzioni della foresta per la società – ad esempio come foresta protettiva e area ricreativa.

Nove aziende del gruppo Rubner sono certificate PEFC e tutte le aziende lavorano legno certificato PEFC, FSC o SFI. Tutte e tre le certificazioni garantiscono che il legno provenga da foreste gestite in modo sostenibile.



Per ridurre il consumo di carta, il gruppo Rubner evita nelle proprie sedi le stampe superflue. Per tutto il materiale pubblicitario che deve essere realizzato in formato cartaceo, viene utilizzata esclusivamente carta certificata PEFC o FSC.

Il gruppo Rubner e la famiglia Rubner possiedono terreni boschivi in Alto Adige per una superficie di circa 600 ettari. I responsabili dell'azienda sono consapevoli dell'importanza e della necessità di preservare le foreste primarie e di non influire negativamente su di esse. La famiglia Rubner punta sul rimboschimento naturale del patrimonio forestale, grazie al quale, nel corso degli ultimi decenni, le sue aree boschive si sono affermate come importanti zone di protezione per la flora e la fauna.

Misure per ridurre l'impermeabilizzazione del suolo e i cambiamenti del paesaggio

Nel 2024, tre sedi del gruppo Rubner sono state colpite da inondazioni, mettendo in evidenza gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'impermeabilizzazione del suolo in queste aree. In risposta a ciò, il gruppo Rubner prevede di attuare misure di protezione dalle inondazioni, nonché di smantellamento e rinaturalizzazione delle aree impermeabilizzate nei futuri lavori di ristrutturazione e ampliamento.

Anche la legislazione, in particolare il regolamento (UE) 2024/1991 sul ripristino della natura, promuove lo smantellamento e la rinaturalizzazione delle aree in caso di ampliamenti o lavori di ristrutturazione. Per la sede della Nordpan a Valdaora ciò significa che nel 2025, in occasione dell'ampliamento del capannone, verrà realizzata una superficie di 3.345 m² come tetto verde, seguita nel 2026 da un'ulteriore copertura verde di 931 m².

Rubner Türen ha deciso, sulla base di un solido sviluppo del progetto, di ampliare la produzione su più piani nella sede aziendale di Chienes, invece di costruire un nuovo edificio a un piano su un terreno non edificato. Questa decisione è stata influenzata in modo determinante dal minore consumo di suolo che ne deriva.

E4-4

Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

L'obiettivo principale del gruppo Rubner è quello di promuovere la biodiversità attraverso le proprie attività commerciali. Per il momento non sono stati definiti obiettivi concreti.

E4-5

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi

L'inventario forestale relativo alla crescita del legno comprende l'aumento della superficie forestale nei bacini idrografici (Austria, Italia, Germania) come soglia ecologica.

La superficie forestale in Austria supera i 4 milioni di ettari e continua ad aumentare. Attualmente viene utilizzato circa il 97 % della crescita, il che significa che ricresce più legno di quanto ne venga lavorato. La gestione attiva delle foreste contribuisce a garantire che l'uso sostenibile della risorsa legno sarà possibile anche nei prossimi anni e decenni. Si registra una tendenza verso un aumento del legno di latifoglie, che migliora complessivamente la biodiversità¹.

Nel 2022 l'inventario forestale federale ha rilevato le condizioni delle foreste su larga scala in Germania. La superficie forestale in Germania è di 11,5 milioni di ettari ed è aumentata in misura minima negli ultimi 10 anni. Anche in Germania le latifoglie sono in aumento². Per l'Italia l'ultimo rilevamento dell'inventario forestale è stato effettuato nel 2015, i dati dell'inventario del 2025 sono ancora in sospeso. In Italia la superficie forestale è di circa 11 milioni di ettari. Il 68 % delle foreste italiane è di tipo subtropicale, con querce, pini e altre specie arboree mediterranee.

L'Italia ha la maggiore biodiversità dell'Europa centrale. In Alto Adige circa il 45 % della superficie è coperta da foreste³.

¹ Fonte: Centro federale di ricerca forestale
² Inventario forestale federale del Ministero federale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della patria
³ Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio - INFC



E5 Uso delle risorse ed economia circolare

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Il gruppo Rubner riconosce gli effetti negativi causati dall'esaurimento delle risorse rinnovabili e non rinnovabili e dallo spreco di risorse nella produzione dei prodotti. A lungo termine ciò può portare a difficoltà di approvvigionamento.

Il gruppo Rubner vede quindi un'opportunità nello sviluppo di prodotti più ecologici realizzati con materie prime rinnovabili, in modo da aumentare la domanda e conquistare nuovi segmenti di mercato. Tuttavia, esiste il rischio che un maggiore utilizzo di risorse rinnovabili comporti anche un aumento dei costi di costruzione.

Valutazione	Impatto, rischio, opportunità rilevante	Strategia di gestione di impatti, rischi ed opportunità
Impatto negativo	Esaurimento delle risorse naturali rinnovabili e non rinnovabili per la produzione dei prodotti	L'utilizzo di materiali deve essere ridotto al minimo e il riutilizzo dei sottoprodotti ottimizzato. La riciclabilità dei materiali e il loro potenziale ciclo di vita vengono analizzati costantemente al fine di ridurre al minimo il rischio di carenza di materie prime importanti.
Impatto negativo	Spreco di risorse dovuto all'accorciamento dei cicli di vita dei prodotti e al limitato sfruttamento del potenziale dell'intero ciclo di vita	Il gruppo Rubner attribuisce grande importanza alla realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale e riciclabili. Analizza costantemente la riciclabilità dei materiali e il loro potenziale ciclo di vita, al fine di ridurre al minimo il rischio di scarsità delle materie prime più importanti.
Impatto positivo	Spreco di risorse dovuto all'accorciamento dei cicli di vita dei prodotti e al limitato sfruttamento del potenziale dell'intero ciclo di vita	L'utilizzo di materiali deve essere ridotto al minimo e il riutilizzo dei sottoprodotti ottimizzato. La riciclabilità dei materiali e il loro potenziale ciclo di vita vengono analizzati costantemente al fine di ridurre al minimo il rischio di carenza di materie prime importanti.
Impatto negativo	Aumento dell'impatto ambientale dovuto ai rifiuti non riciclati o pericolosi	Il gruppo Rubner non utilizza materie prime i cui componenti potrebbero comportare una non conformità ai sensi del regolamento sulla tassonomia. Tutte le sostanze utilizzate oltre al legno puro sono nettamente inferiori allo 0,1 % in peso.
Rischio	Aumento dei costi di costruzione dovuto all'utilizzo di risorse rinnovabili a basso impatto ambientale	Il gruppo Rubner attribuisce grande importanza alla realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale e riciclabili. L'utilizzo di risorse naturali rinnovabili può comportare a medio termine un aumento dei costi di costruzione per il cliente.
Rischio	Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime a causa della crescente scarsità di materie prime rinnovabili e non rinnovabili	L'utilizzo di materiali deve essere ridotto al minimo e il riutilizzo dei sottoprodotti ottimizzato. La riciclabilità dei materiali e il loro potenziale ciclo di vita vengono analizzati costantemente al fine di ridurre al minimo il rischio di carenza di materie prime importanti.
Opportunità	Aumento della domanda e accesso a più segmenti di mercato grazie a nuovi prodotti con un minore impatto ambientale	Per conoscere l'impatto dei propri prodotti sull'ambiente, l'azienda mette a disposizione dei propri clienti le dichiarazioni ambientali di prodotto secondo la norma EN 15804 per una parte dei prodotti di propria produzione.

Politiche relative all'uso di risorse e all'economia circolare

Attualmente mancano norme vincolanti e possibilità di utilizzo delle risorse nell'ottica dell'economia circolare per l'edilizia in legno. Senza basi giuridiche, l'uso di materiali riciclati nella produzione di nuovi prodotti semilavorati crea a sua volta incertezze giuridiche. La legislazione nazionale ed europea sta diventando sempre più severa in materia di smaltimento adeguato e separazione dei rifiuti per tipo, il che comporta sanzioni significative. In Francia, sulla base della “Loi AGECE”, la legge per la lotta ai rifiuti e la promozione dell'economia circolare, sono state introdotte tariffe forfetarie per lo smaltimento dei prodotti. L'importo della tassa di smaltimento dipende dal profilo ecologico di un prodotto, in modo che i prodotti ecologici possano essere smaltiti a un costo inferiore rispetto a quelli difficilmente riciclabili. Il gruppo Rubner prevede che tasse simili saranno introdotte anche in altri Paesi.

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Utilizzo dei materiali

L'utilizzo dei materiali deve essere ridotto al minimo e il riutilizzo dei sottoprodotti deve essere ottimizzato. Il gruppo Rubner raggiunge questo obiettivo attraverso la continua modernizzazione degli impianti di produzione e l'ottimizzazione dei processi produttivi per aumentare la resa. Si punta inoltre ad un utilizzo ottimizzato in termini di qualità dei residui di legno: i trucioli vengono trasformati in pellet e la corteccia viene utilizzata per il riscaldamento delle infrastrutture e per l'essiccazione del legno. Nella sede di Rohrbach an der Lafnitz, grazie all'entrata in funzione dell'impianto di produzione di pellet, è stato possibile ridurre di cinque volte il trasporto dei trucioli.

Produzione di rifiuti

Un altro obiettivo del gruppo Rubner è la riduzione della produzione di rifiuti. Ciò riguarda sia il materiale di imballaggio utilizzato per proteggere i prodotti e i

componenti durante la consegna, sia i rifiuti generati dalle attività nei cantieri. Il gruppo Rubner intende evitare il più possibile la produzione di rifiuti e separarli in modo coerente, dagli uffici ai cantieri. Grazie alla separazione dei materiali per tipo, è possibile ridurre in modo significativo il volume di trasporto dei materiali residui: ad esempio, il gruppo Rubner utilizza presse per cartone, presse per nylon o presse per Styrodur per un efficace compattamento dei rifiuti, riducendo i costi di trasporto e l'impatto ambientale. Per gli imballaggi, al posto dei fogli di PVC vengono utilizzate sempre più spesso teloni riutilizzabili. Ove possibile, in accordo con i fornitori si rinuncia agli imballaggi, ad esempio nel caso dei pannelli di sughero o dei pannelli isolanti in fibra di legno.

Sempre più fornitori ritirano i materiali di scarto e i rifiuti differenziati dei propri prodotti, riducendo così la quantità di rifiuti prodotti. Il gruppo Rubner sfrutta costantemente questa opportunità.

Il gruppo Rubner sensibilizza i membri del proprio team alla gestione dei rifiuti nell'ambiente di lavoro. Viene promossa una raccolta differenziata mirata nei punti di raccolta e si punta all'utilizzo di imballaggi biodegradabili, ecologici o riutilizzabili. Per quanto riguarda il consumo di acqua potabile, il gruppo Rubner riduce i rifiuti di plastica e vetro utilizzando distributori d'acqua con funzione soda e rinunciando all'acquisto di acqua in bottiglie.

Riciclabilità

Il gruppo Rubner attribuisce grande importanza alla produzione di prodotti a basso impatto ambientale e riciclabili. Analizza costantemente la riutilizzabilità dei materiali e il loro potenziale di ciclo di vita, al fine di ridurre al minimo il rischio di carenza di materie prime importanti. Particolare attenzione viene dedicata alla riutilizzabilità dei materiali impiegati negli edifici al di là della loro destinazione d'uso attuale: le travi in legno provenienti da capannoni da demolire possono, in linea di principio, essere riutilizzate in nuove strutture portanti. Ad esempio, singoli elementi in legno provenienti dalla demolizione di un capannone produttivo di Rubner Türen sono stati riutilizzati per altri scopi. Nel frattempo è stato realizzato un nuovo edificio con una quota significativa di materiali riciclati.

Il gruppo Rubner persegue l'obiettivo di guardare oltre l'utilizzo attuale già in fase di progettazione e architettura degli edifici, in particolare dei magazzini. La progettazione sostenibile e il design intelligente dei prodotti sono elementi fondamentali per tenere conto della circolarità e della riciclabilità già nella fase di produzione.

Le norme di prodotto attualmente in vigore, armonizzate a livello europeo, escludono l'utilizzo del legno di scarto come materia prima secondaria. Uno dei problemi legati al riutilizzo è rappresentato dalle procedure di valutazione e classificazione volte a garantire le caratteristiche del prodotto. È necessario rispondere a domande quali: "Il legno è di qualità sufficiente? È stato sottoposto a sollecitazioni eccessive? È marcio? Qual è la qualità del legno al termine del suo primo ciclo di vita?". Il gruppo Rubner collabora con rinomati istituti di ricerca per gettare le basi necessarie al riutilizzo o al trattamento del legno di scarto e per ampliare i relativi standard di prodotto a livello europeo. Non appena sarà legalmente possibile destinare il legno a un secondo e terzo ciclo di vita al di fuori del recupero termico, il gruppo Rubner intravede in ciò un grande potenziale. Nel 2025 è stata realizzata una prima struttura prototipo con una quota significativa di materiale riciclato.

Dichiarazioni ambientali di prodotto

Per la realizzazione dei propri prodotti, il gruppo Rubner dipende da materiali provenienti dalla filiera a monte, che rientrano solo indirettamente nella sfera di influenza dell'azienda. Attualmente, informazioni importanti sui prodotti, come le dichiarazioni ambientali di terze parti, non sono disponibili in modo sistematico. Ciò rende difficile valutare in modo olistico l'impatto di tutti i materiali utilizzati.

Al fine di informare sui propri prodotti e sul loro impatto ambientale, il gruppo Rubner mette a disposizione dei propri clienti, per una parte dei prodotti di propria produzione, dichiarazioni ambientali di prodotto conformi alla norma EN 15804. Tali dichiarazioni forniscono informazioni sui valori delle emissioni e consentono di individuare margini di miglioramento sulla base delle analisi del ciclo di vita sottostanti, nonché di attuare miglioramenti in modo sostenibile.

Il gruppo Rubner è convinto che l'obbligo di rendicontazione sulla sostenibilità previsto dall'UE creerà maggiore trasparenza, migliorando complessivamente la documentazione dei prodotti e aiutando l'azienda ad attuare in modo coerente le disposizioni relative allo Scope 3.

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il gruppo Rubner può influenzare in misura significativa la propria produzione di rifiuti. Per questo motivo si è posto l'obiettivo di ridurre costantemente la produzione di rifiuti e, in particolare, il materiale di imballaggio utilizzato in tutte le sedi. Ciò dovrà essere raggiunto attraverso:

- il miglioramento della qualità dei dati relativi alla registrazione della quantità e della composizione dei rifiuti prodotti presso i siti e nei cantieri
- una stretta collaborazione con le imprese di riciclaggio per documentare i quantitativi di materiali di scarto e il loro ulteriore recupero
- la riduzione dei propri materiali di imballaggio, laddove sia opportuno e possibile
- il passaggio a materiali di imballaggio riutilizzabili, laddove sia opportuno e possibile
- il miglioramento costante della gestione dei rifiuti presso le sedi e nei cantieri nel rispetto della direttiva PPWR (UE 2050/40)
- l'ottimizzazione dei processi di selezione e raccolta
- il miglioramento della riutilizzabilità e della riciclabilità dei prodotti



Foto: © Philipp Stiegler

"Grazie ai bilanci delle emissioni di gas serra degli ultimi anni, disponiamo di una solida base per ottimizzare la nostra strategia climatica e definire e attuare obiettivi coerenti nel lungo periodo."

Peter Gabriel,
Sustainability & Marketing Representative
Rubner Holzindustrie Ges.m.b.H.

E5-4

Flussi di risorse in entrata

	kg
Tondame, legname, impiallacciatura, ...	489.447.646
Materiali in legno (BSH, CLT, OSB, ...)	10.339.202
Colle (soluzione collante)	2.247.441
Metallo (parti in acciaio ed elementi di fissaggio)	2.713.263
Materiali isolanti (biologici)	483.908
Materiali isolanti (fossili)	621.917
Vetro	549.986
Impregnazione / Vernici	143.805
Finestre	304.539
Materiale di imballaggio	208.050
Porte	2.473

E5-5

Flussi di risorse in uscita

	kg
Quantità totale di rifiuti generati	2.374.730
Quantità totale di rifiuti non riciclati	999.020

E5-6

Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il gruppo Rubner deve affrontare il problema finanziario dell'aumento dei rifiuti: maggiore è la quantità di rifiuti, maggiori sono i costi di smaltimento. Inoltre, esistono già tariffe forfettarie di smaltimento applicate ai prodotti immessi in circolazione. Questi costi possono essere notevolmente ridotti utilizzando materiali sostenibili ed evitando sistematicamente la produzione di rifiuti. Un altro fattore che incide sui costi è la separazione impropria dei rifiuti. Se i materiali non vengono separati in modo coerente per tipo nelle sedi o nei cantieri, l'azienda di smaltimento richiede un supplemento, poiché deve separare i materiali contaminanti con un processo dispendioso.



"Il nostro obiettivo è ridurre al minimo l'uso di materiali, massimizzando al contempo la durata dei nostri prodotti. Per noi è importante garantire che i materiali esistenti possano essere riutilizzati in un secondo ciclo di vita."

Thomas Moosbrugger,
Research & Development Rubner Group





Sociale

S1 Forza lavoro propria
S2 Lavoratori nella catena del valore
S3 Comunità interessate
S4 Consumatori e utilizzatori finali

S1 Forza lavoro propria

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Oltre alla formazione obbligatoria e alle istruzioni sulla sicurezza sul lavoro, nonché alle visite mediche aziendali, il gruppo Rubner offre corsi di formazione specifici per una maggiore sicurezza sul posto di lavoro.

Il successo economico del gruppo Rubner dipende in larga misura dal team e dalle sue competenze specialistiche. Ciò comporta un rischio considerevole, poiché è sempre più difficile attrarre dipendenti qualificati e mantenerli a lungo termine. Un ambiente di lavoro attraente, stabile e inclusivo garantisce il benessere dei dipendenti in tutte le fasi della vita. Nelle attività quotidiane, la sicurezza sul lavoro è una priorità assoluta, con particolare attenzione alla promozione della salute.

Non vi è alcun rischio che le misure ambientali comportino la perdita di posti di lavoro o la necessità di riqualificare i dipendenti. Inoltre, nessuna attività dell'azienda comporta un rischio elevato di lavoro forzato o minorile e non vi sono gruppi di dipendenti particolarmente vulnerabili.

Valutazione	Impatto, rischio, opportunità rilevante	Strategia di gestione di impatti, rischi ed opportunità
Impatto negativo	Rappresentanza insufficiente dei diversi gruppi di lavoratori e trascuratezza delle loro esigenze	La cultura Rubner rispetta la diversità dei propri dipendenti e punta alla creazione di team eterogenei che si completano e si rafforzano a vicenda, creando così un ambiente di lavoro inclusivo. Le pari opportunità e l'inclusione giocano un ruolo importante in questo senso. Persone provenienti da contesti culturali diversi vengono integrate nel team in modo aperto e cordiale. Corsi di formazione mirati garantiscono una buona integrazione e un rapporto reciproco rispettoso.
Impatto positivo	Crescita professionale e personale dei dipendenti attraverso la formazione continua, i corsi di formazione e le opportunità di sviluppo	Tutti i dipendenti del gruppo Rubner hanno a disposizione corsi di formazione continua e gli strumenti di lavoro necessari per svolgere il proprio lavoro in modo efficiente. I percorsi di sviluppo personale vengono discussi e attuati ogni anno insieme ai superiori.
Impatto positivo	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e stabile	La cultura aziendale del gruppo Rubner si basa sulla volontà di creare un ambiente di lavoro sostenibile, fondato sul sostegno reciproco e sulla fiducia.
Impatto positivo	Creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere, alla soddisfazione e all'impegno	La cultura aziendale del gruppo Rubner si basa sulla volontà di creare un ambiente di lavoro sostenibile, fondato sul sostegno reciproco e sulla fiducia.
Rischio	Le difficoltà nel reclutamento dei dipendenti comportano un aumento dei costi salariali e dei costi per i benefici accessori, al fine di essere considerati un datore di lavoro attraente	Il gruppo Rubner si impegna a offrire un pacchetto complessivo armonioso che, oltre a una retribuzione attraente e commisurata alle prestazioni, comprende anche ulteriori benefit e interessanti misure di formazione continua.
Opportunità	Aumentare l'attrattiva come datore di lavoro	Tutte le misure mirano a creare un ambiente di lavoro attraente e a posizionare il gruppo Rubner come datore di lavoro interessante.
Rischio	Carenza di manodopera necessaria e qualificata	Il gruppo Rubner offre corsi di formazione e aggiornamento professionale per chi proviene da altri settori e ai dipendenti esistenti la possibilità di riqualificarsi se desiderano lavorare in un altro settore.
Impatto negativo	Danni alla salute fisica e mentale e incidenti	Al fine di promuovere la salute e il benessere dei dipendenti, il gruppo Rubner attua misure di promozione della salute sul lavoro, abbinate ad un'ampia offerta formativa. In questo modo si riduce il rischio di malattie.
Impatto positivo	Creazione di un ambiente di lavoro sicuro	Oltre alla formazione obbligatoria e alle istruzioni sulla sicurezza sul lavoro, nonché alle visite mediche sul lavoro, il gruppo Rubner offre corsi di formazione specifici per una maggiore sicurezza sul posto di lavoro.

Politiche relative alla forza lavoro propria

Accordi operativi

La cultura aziendale del gruppo Rubner definisce la visione, la promessa e i valori dell'azienda come punti di riferimento per tutti i dipendenti. Al fine di fornire uno strumento concreto per la convivenza culturale, sono stati stabiliti degli accordi operativi che contengono principi fondamentali ed esempi pratici per interagire tra loro e con fornitori, aziende partner e clienti. L'obiettivo è quello di instaurare rapporti affidabili e semplici, caratterizzati da collaborazione, rispetto e stima reciproci. Questi accordi vengono comunicati già durante il processo di inserimento e concordati in modo vincolante per entrambe le parti al momento dell'assunzione con il diretto superiore.

Sicurezza sul lavoro e salute

Il gruppo Rubner lavora prevalentemente con il legno, una materia prima naturale. Nella lavorazione vengono utilizzati anche altri materiali, prestando attenzione alla loro naturalezza. In questo modo il contatto con sostanze chimiche o pericolose è minimo. In caso di contatto con sostanze pericolose dovuto al processo produttivo, vengono rigorosamente rispettate tutte le norme contenute nelle schede di sicurezza dei fornitori e le disposizioni di legge in materia di sicurezza sul lavoro. Gli effetti vengono ridotti al minimo grazie ad una progettazione mirata dei posti di lavoro. Il continuo sviluppo tecnologico e l'automazione degli impianti di produzione mirano a ridurre al minimo il contatto diretto dei dipendenti con sostanze pericolose.

La sicurezza sul lavoro è regolata dalla legislazione nazionale in vigore nel luogo di lavoro. Gli amministratori delegati e i responsabili della sicurezza sul lavoro delle rispettive aziende sono responsabili del rispetto delle normative regionali e della gestione dei rischi per la sicurezza e dei potenziali effetti negativi. Sono inoltre responsabili dell'attuazione di tutte le misure di prevenzione degli infortuni.

Tutti i dipendenti devono sottoporsi alle visite mediche periodiche previste dalla legge, che nella maggior parte dei casi vengono effettuate direttamente in azienda.

Promessa del datore di lavoro

La promessa del gruppo Rubner ai propri dipendenti è: "Come ogni albero è unico, così lo è anche ognuno di noi. Apprezziamo tutte le diverse personalità con i loro punti di forza e potenzialità individuali. Uniti in modo significativo, sfruttiamo questa naturale diversità per crescere insieme in modo sano. Valori condivisi, un atteggiamento chiaro e un ricco bagaglio di esperienze costituiscono le nostre radici stabili. Costruiamo su queste basi e sfruttiamole al meglio insieme, per il bene dell'uomo e della natura".

La promessa prende chiaramente posizione sulla diversità e le pari opportunità. Si promuove un team con personalità diverse che si sostengono a vicenda. Il gruppo Rubner sostiene la formazione professionale e personale, nonché i percorsi di carriera individuali.

Linee guida di recruiting

Le linee guida per l'assunzione regolano il processo di selezione e di inserimento, definendo le procedure, le responsabilità e il flusso di informazioni tra le aziende del gruppo Rubner. L'obiettivo è garantire un elevato standard qualitativo nel processo. Una fase di inserimento attentamente pianificata assicura che i nuovi membri del team comprendano rapidamente i requisiti professionali e la cultura aziendale e li mettano in pratica.

Linee guida aziendali

Le aziende del gruppo Rubner dispongono di linee guida o di un codice di condotta che garantiscono che tutte le azioni siano conformi agli standard etici e tengano conto della responsabilità sociale. I dipendenti orientano le proprie attività al raggiungimento degli obiettivi aziendali e svolgono i propri compiti in modo corretto, al fine di evitare azioni illecite.

Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani; Dichiarazione universale dei diritti umani (UDHR) e Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali sul lavoro

Il gruppo Rubner non tollera pratiche lavorative non etiche quali il lavoro nero, il lavoro minorile o il lavoro forzato, né nelle proprie aziende né nella catena di fornitura. Ogni individuo ha diritto a un posto di lavoro sicuro e a condizioni di lavoro eque. La direttiva UE sul whistleblowing (UE) 2019/1937 offre condizioni adeguate per segnalare eventuali violazioni. La segnalazione di irregolarità e di episodi non etici può essere effettuata in forma anonima direttamente tramite i siti web delle aziende del gruppo Rubner.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il gruppo Rubner promuove una cultura aziendale aperta, in cui i dipendenti sono incoraggiati a esprimere attivamente le proprie opinioni. Uno degli obiettivi principali è quello di creare un ambiente di fiducia e trasparenza, in cui tutti si sentano ascoltati e rispettati. I dipendenti vengono quindi coinvolti nelle decisioni.

Il canale più importante per il feedback diretto sono i colloqui annuali con i dipendenti. Tutti i dipendenti hanno diritto ad un colloquio individuale con il proprio superiore diretto e tutti i dirigenti sono tenuti a svolgere questi colloqui ogni anno con i membri del proprio team. I colloqui con i dipendenti offrono l'opportunità di discutere apertamente le preoccupazioni e i suggerimenti di miglioramento, scambiare feedback costruttivi e discutere le opportunità e gli obiettivi di sviluppo personale e professionale.

Viene coltivato un dialogo costruttivo con i sindacati, basato sul rispetto reciproco. I sindacati rappresentano gli interessi dei lavoratori a livello settoriale e contribuiscono alla definizione di standard generali nelle aziende.

Canali di comunicazione come la rivista per i dipendenti "Rubner News", gli schermi informativi e l'app RICA forniscono regolarmente informazioni su importanti progetti di costruzione, sviluppi e investimenti nell'azienda.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Ogni azienda dispone di referenti – quali responsabili della sicurezza sul lavoro, persone di fiducia o responsabili delle risorse umane – che assistono i dipendenti in caso di richieste e domande e, se necessario, le inoltrano alla direzione. Il gruppo Rubner non tollera alcuna forma di ritorsione nei confronti di persone che segnalano in buona fede comportamenti scorretti.

Come canale di reclamo e per la segnalazione anonima di richieste e preoccupazioni relative a mobbing e discriminazione, i dipendenti hanno a disposizione la piattaforma whistleblower sul sito web dell'azienda.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Il gruppo Rubner persegue un approccio gestionale decentralizzato. La responsabilità principale per la pianificazione e l'attuazione delle misure relative ai propri dipendenti spetta agli amministratori delegati delle singole società.

Sicurezza sul lavoro e promozione della salute aziendale

La salute e il benessere dei dipendenti hanno la massima priorità in tutto il gruppo Rubner. Nelle varie sedi vengono attuate misure specifiche per la promozione della salute sul lavoro, volte al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e alla riduzione al minimo dei rischi di malattia. Una componente fondamentale del miglioramento della sicurezza sul lavoro è costituita da misure di formazione su misura, che trasmettono le conoscenze necessarie per lavorare in modo sicuro e responsabile. I dirigenti sono sensibilizzati a riconoscere tempestivamente in particolare gli sviluppi negativi nella salute mentale dei dipendenti, come il sovraccarico o il sottocarico di lavoro, lo stress e il rischio di burnout. Tutti i dirigenti sono tenuti a prestare attenzione alla sicurezza e alla salute nel loro ambiente di lavoro e a segnalare direttamente eventuali anomalie.

Per la prevenzione delle malattie e degli infortuni legati al lavoro, le aziende del gruppo Rubner offrono diversi corsi di formazione su temi quali l'alimentazione, la gestione dello stress e la gestione del tempo. Il gruppo Rubner investe anche in attrezzature di lavoro che riducono lo sforzo fisico, come moderne gru di sollevamento, dispositivi di sollevamento e tavoli regolabili in altezza. Inoltre, la visita medica obbligatoria contribuisce a individuare i rischi individuali per la salute e a definire misure mirate per migliorare le condizioni di lavoro. L'analisi dei dati relativi alle assenze per malattia consente di individuare le tendenze e sviluppare misure preventive mirate.

Diversità, pari opportunità e inclusione

Una cultura aziendale omogenea può limitare il potenziale della forza lavoro. Pertanto, l'obiettivo è quello di creare team diversificati che si completino e si rafforzino a vicenda. Tutti i dipendenti, in particolare la direzione aziendale e i dirigenti, sono chiamati a vivere la cultura del gruppo Rubner, ad aumentare la consapevolezza della diversità e ad abbattere i pregiudizi. I lavoratori con background culturali diversi vengono integrati apertamente. Già durante l'onboarding si presta attenzione a corsi di formazione come corsi di lingua e corsi di sensibilizzazione, al fine di garantire un ambiente di lavoro rispettoso.

Il gruppo Rubner garantisce che attività equivalenti siano retribuite in modo equivalente. È importante che i rapporti tra i colleghi siano equi, rispettosi e basati sul rispetto reciproco, in modo da non alimentare il mobbing e la discriminazione.

Formazione e perfezionamento professionale per promuovere lo sviluppo personale e professionale dei dipendenti

I dipendenti hanno a disposizione mezzi e risorse che gli consentono di svolgere il proprio lavoro in modo efficiente e con soddisfazione. Già durante il processo di inserimento vengono affrontati temi quali le misure di formazione continua per lo sviluppo personale e gli strumenti di lavoro adeguati alle esigenze. Infine, durante i colloqui con i dipendenti vengono concordati obiettivi individuali e opportunità di formazione e perfezionamento professionale, al fine di supportare e promuovere in modo ottimale i dipendenti nel loro percorso di sviluppo professionale e personale.

Vengono sostenuti corsi di formazione specialistica affinché tutti i membri del team possano contribuire attivamente allo sviluppo aziendale nel proprio settore. Oltre alla formazione in presenza, l'azienda punta su diverse piattaforme online per l'apprendimento autonomo. I corsi di formazione interaziendali promuovono una visione comune del lavoro e la collaborazione interdisciplinare all'interno del gruppo Rubner. I corsi di formazione a livello di gruppo e i corsi di formazione su argomenti specifici sono promossi a livello centrale dai responsabili delle risorse umane. Corsi di formazione mirati garantiscono che i dirigenti guidino i loro team in modo efficace e promuovano un ambiente di lavoro positivo. Se necessario, possono anche ricorrere a coach esterni per crescere a livello personale e professionale.

Il gruppo Rubner promuove anche la riqualificazione professionale all'interno dell'azienda, garantendo così la fidelizzazione dei dipendenti a lungo termine. Ai lavoratori provenienti da altri settori vengono invece offerti corsi di formazione specifici per il posto di lavoro, al fine di prepararli in modo mirato alle loro mansioni. Grazie alla valutazione periodica delle offerte formative interne ed esterne, è possibile verificare e migliorare

costantemente l'efficacia delle misure di formazione continua.

Ambiente di lavoro stabile ed equo

La cultura aziendale del gruppo Rubner mira a creare un ambiente di lavoro sostenibile, basato sul sostegno reciproco e sulla fiducia, che rispetti lo sviluppo professionale e la qualità della vita dei dipendenti. Le misure relative all'azienda, come gli orari di lavoro flessibili e il telelavoro, sono di competenza della direzione. In quanto azienda a conduzione familiare, il gruppo Rubner attribuisce grande importanza alla conciliabilità tra famiglia e lavoro. Benefici quali servizi di mensa, asili nido e incentivi per corsi sportivi vengono continuamente valutati e, se necessario, ampliati.

Misure per gestire la carenza di personale

Nelle zone rurali, dove si trovano la maggior parte delle sedi del gruppo Rubner, la concorrenza per l'assunzione di dipendenti qualificati rappresenta una sfida. La collaborazione con scuole e università aiuta ad attirare tempestivamente giovani talenti motivati. Il gruppo Rubner si impegna ad offrire un pacchetto complessivo equilibrato, composto da retribuzioni commisurate alle prestazioni, benefit e opportunità di formazione continua.

Il miglior reclutamento avviene attraverso il personale esistente, che raccomanda l'azienda. Pertanto, tutte le misure mirano ad aumentare la soddisfazione dei dipendenti al fine di creare un ambiente di lavoro equo, sicuro e piacevole.

S1-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

La politica dei dipendenti del gruppo Rubner è organizzata in modo decentralizzato ed è di competenza degli amministratori delegati. Di conseguenza, le priorità e gli obiettivi variano a seconda della sede, al fine di soddisfare le esigenze e le condizioni specifiche di ciascun Paese.

S1-6

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

I dati riportati dal gruppo Rubner relativi alla propria forza lavoro comprendono tutta la forza lavoro di tutte le sedi, compresi i Paesi con meno di 50 dipendenti, che rappresentano meno del 10 % del numero totale dei dipendenti. Le cifre riflettono la situazione alla fine dell'anno. Poiché attualmente non viene effettuata alcuna rilevazione del genere neutro, le categorie "Altro" e "Non riportato" non sono incluse nella ripartizione per genere.

Fluttuazione

In totale, 149 persone hanno lasciato volontariamente l'azienda nel 2025. La fluttuazione, calcolata secondo la formula BDA per le dimissioni volontarie, è pari all'9,8 %.





"Nel corso della loro vita lavorativa, i collaboratori si trovano ad affrontare molteplici sfide private in diverse fasi della loro vita. Per aiutarli a conciliare lavoro e vita privata, puntiamo su una continua flessibilizzazione dei modelli e dei luoghi di lavoro, nonché su iniziative come la costruzione di un asilo nido aziendale."

Ines Koster,
Recruiting & Personnel Development Rubner Group

Numero totale di dipendenti per numero di persone, suddiviso per genere e Paese, part-time e full-time.

Paese	Maschile	Femminile	Totale	Part-time	Full-time
Austria	481	72	553	25	528
Germania	37	11	48	11	37
Italia	702	152	854	104	750
Francia	53	12	65	4	61
Totale	1.273	247	1.520	144	1.376

Numero totale di dipendenti per numero di persone, suddiviso per contratti a tempo determinato e indeterminato, part-time e full-time, per genere.

	Maschile	Femminile	Totale
Part-time	61	83	144
Full-time	1.212	164	1.376
A tempo determinato	44	8	52
A tempo indeterminato	1.229	238	1.467
Lavoro su richiesta	-	1	1

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Tutte le sedi aziendali del gruppo Rubner si trovano nello spazio economico europeo.

I dati comprendono tutti i Paesi, anche quelli con meno di 50 dipendenti o meno del 10 % del personale totale. Nel calcolo sono state prese in considerazione le disposizioni legislative regionali.

Alla fine del 2025, il 96,4 % di tutti i dipendenti era coperto da contratti collettivi di lavoro. Il gruppo Rubner garantisce che tutti i dipendenti, compresi quelli non coperti da contratti collettivi, non siano svantaggiati e ricevano sia una retribuzione adeguata sia una copertura sanitaria e previdenziale.

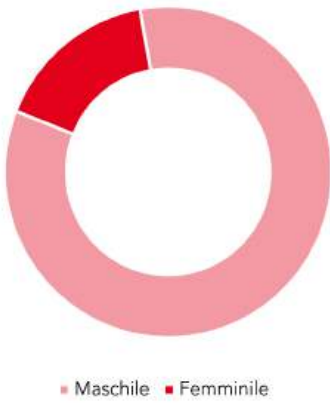
Numero totale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro.

Paese	Si	No	Totale
Austria	552	1	553
Germania	2	46	48
Italia	846	8	854
Francia	65	-	65
Totale	1.465	55	1.520

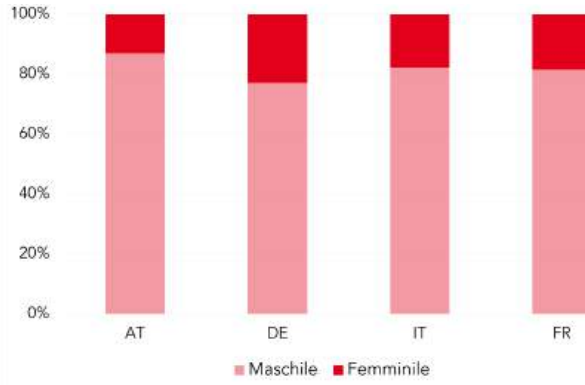
Numero totale di dipendenti coperti da una rappresentanza dei lavoratori.

Paese	Si	No	Totale
Austria	209	344	553
Germania	-	48	48
Italia	303	551	854
Francia	65	-	65
Totale	577	943	1.520

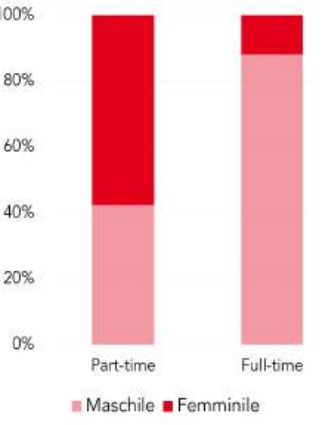
Dipendenti per genere



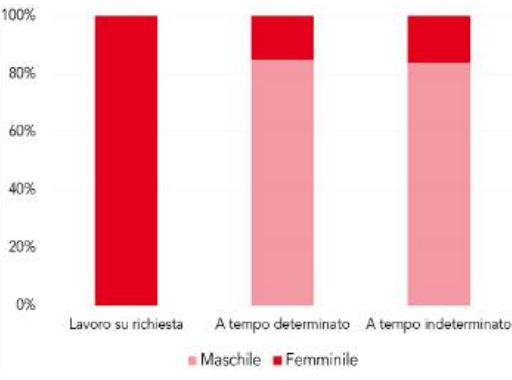
Dipendenti per genere e Paese



Dipendenti full-time o part-time per genere



Contratti a tempo determinato, indeterminato e lavoro su richiesta



Metriche della diversità

I dati relativi al livello dirigenziale più alto del gruppo Rubner comprendono gli amministratori delegati delle aziende e il secondo livello dirigenziale secondo gli organigrammi delle aziende. I membri del consiglio di amministrazione sono stati inclusi nei dati, mentre i membri dello staff non sono stati considerati.

Genere	Numero di dirigenti
Maschile	71
Femminile	11
Totale	82

Nel gruppo Rubner le posizioni dirigenziali vengono assegnate indipendentemente dal genere ed esclusivamente sulla base delle competenze personali e professionali. Per le funzioni chiave, queste vengono analizzate in modo approfondito nell'ambito di valutazioni individuali, al fine di ottenere un parere differenziato sui candidati.

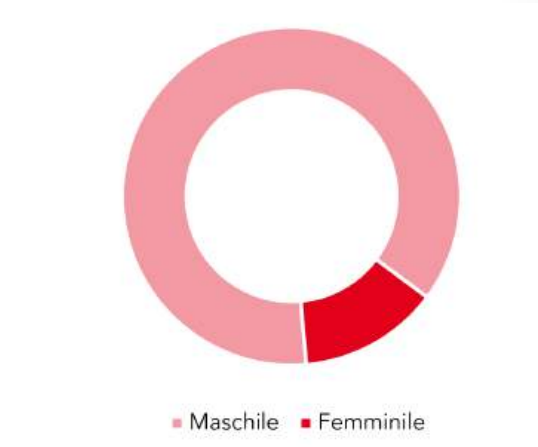
Salari adeguati

Tutti i dipendenti del gruppo Rubner percepiscono una retribuzione adeguata, in linea con i valori di riferimento vigenti. Attualmente stiamo lavorando all'attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 sulle condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili, al fine di garantire la massima trasparenza nei confronti dei nostri dipendenti e, in particolare, di assicurare una comunicazione tempestiva nell'ambito del processo di reclutamento.

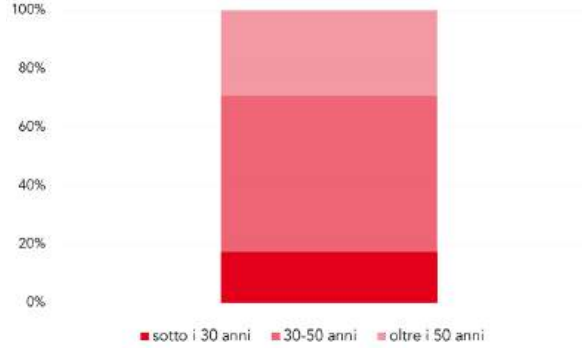
Protezione sociale

Tutti i dipendenti del gruppo Rubner sono coperti da una protezione sociale.

Distribuzione di genere al livello dirigenziale più alto



Distribuzione per età dei dipendenti



Persone con disabilità

Complessivamente, l'1,4 % di tutti i lavoratori del gruppo Rubner sono persone con disabilità. Per il calcolo è stata utilizzata la definizione giuridica di "persona con disabilità" del rispettivo Paese.

Il gruppo Rubner ha a cuore l'integrazione delle persone con disabilità nell'azienda. Per questo motivo tutte le aziende valutano costantemente la possibilità di assumere persone con disabilità, tenendo conto della sicurezza sul lavoro e dell'idoneità al rispettivo incarico.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Lo scorso anno, il 51,7 % di tutti i dipendenti del gruppo Rubner ha sostenuto un colloquio formale con valutazione delle prestazioni. Ciò corrisponde all'incirca al numero di dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato.

Genere	Numero
Maschile	648
Femminile	138
Totale	786

Il numero medio di ore di formazione per dipendente è pari a 9,7 ore. Queste cifre comprendono sia la formazione volontaria che quella obbligatoria, come ad esempio quella relativa alla sicurezza sul lavoro. La responsabilità di consentire ai dipendenti di seguire corsi di formazione continua spetta ai superiori diretti.

Attualmente non esiste una banca dati centrale per la registrazione e la documentazione delle ore di formazione completate, pertanto i dati sono in parte stimati.

Genere	Media delle h/dipendente
Maschile	10,4
Femminile	6,2
Totale	9,7

L'obiettivo del gruppo Rubner è quello di migliorare la qualità dei dati entro la fine del 2026, al fine di poter registrare e valutare le ore di formazione per dipendente in base alla sede di lavoro. Tutti i dipendenti devono seguire almeno un corso di formazione all'anno, finanziato dall'azienda.

Metriche di salute e sicurezza

La sicurezza sul lavoro è una priorità assoluta per il gruppo Rubner. Il gruppo Rubner rispetta rigorosamente le disposizioni di legge in materia di protezione sul lavoro, sicurezza sul lavoro e salute dei dipendenti nell'uso di macchinari, impianti, utensili, sostanze pericolose, polveri e rumori. I dipendenti vengono formati e sensibilizzati in materia di sicurezza sul lavoro. Ciononostante, si verificano sporadicamente incidenti che vengono registrati e analizzati a livello locale. Durante le riunioni di routine tra i dirigenti delle aziende del gruppo Rubner e i responsabili dei settori strategici di attività vengono discussi tutti gli infortuni sul lavoro e le misure corrispondenti. Le misure preventive vengono definite in base alla sede e documentate nell'ambito di audit.

Gli incidenti e gli infortuni nel campo della sicurezza sul lavoro e della protezione vengono segnalati in conformità con le disposizioni di legge dei rispettivi Paesi. Tutte le sedi vengono consolidate nella raccolta dei dati. Non sono stati raccolti dati relativi a persone non dipendenti.

Il 100 % dei dipendenti gode di tutela sanitaria, poiché questa è prevista dalla legge nei Paesi in cui il gruppo Rubner ha una sede.

L'obiettivo del gruppo Rubner è quello di ottenere un miglioramento continuo nel campo della tutela della salute e della sicurezza. A tal fine, lo sviluppo nel corso degli anni viene registrato in modo dettagliato.

Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie legati al lavoro	Nessuno
Numero e percentuale di infortuni sul lavoro soggetti a obbligo di segnalazione	Numero 117 Quota 46
Numero di casi di malattie legate al lavoro soggetti a obbligo di segnalazione, fatte salve le restrizioni di legge	Nessuno
Numero di giorni di assenza dal lavoro dovuti a infortuni (e decessi) legati al lavoro	2.748

S1-15

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Il 100 % dei dipendenti del gruppo Rubner ha diritto a ferie per motivi familiari.
Complessivamente, quasi il 4,9 % della forza lavoro ha usufruito di tale diritto.

Maschile	63
Femminile	11
Totale	74

S1-16

Metriche di retribuzione

Il divario retributivo di genere è stato calcolato determinando gli stipendi di uomini e donne e dividendo il risultato per lo stipendio degli uomini. I dati salariali provengono dal sistema HR delle rispettive aziende e comprendono i lavoratori che alla fine dell'anno 2025 avevano un rapporto di lavoro attivo o un rapporto di dipendente. Gli stipendi e le retribuzioni dei membri del consiglio di amministrazione, dei tirocinanti e degli apprendisti non sono stati presi in considerazione nel calcolo. Il gruppo Rubner garantisce che non vi siano differenze salariali di genere a parità di funzione e attività.

Secondo l'ESRS, si tratta del “divario retributivo di genere non corretto”, che non tiene conto di fattori che possono influenzare le differenze salariali, come ad esempio la posizione, l'esperienza professionale e la formazione.

Il divario retributivo tra uomini e donne è pari al 13,9 %.

Il calcolo della media della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti esclude lo stipendio della persona più pagata del gruppo Rubner, si basa sulla busta paga locale e comprende lo stipendio base – a seconda del Paese, le ferie e la tredicesima – nonché i sistemi di incentivazione e i premi.
Il rapporto retributivo è pari a 9,65.

S1-17

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Qualora vengano rilevati episodi relativi ai diritti umani, come ad esempio mobbing o discriminazione, l'episodio o il sospetto vengono esaminati. I casi vengono segnalati alla direzione dell'azienda e, nei casi più gravi, al consiglio di amministrazione di Rubner Holding SpA. Sulla base dei risultati dell'indagine e della gravità del caso, vengono attuate misure correttive ed eventualmente sanzioni, con l'accompagnamento e la supervisione dell'ufficio del personale o di una persona di fiducia designata.

Nel 2025 non sono stati segnalati casi relativi ai diritti umani. Di conseguenza, non sono state inflitte ammende o sanzioni.



"Ci impegniamo con responsabilità sociale e una politica di tolleranza zero contro le violazioni dei diritti umani. Il nostro obiettivo è creare un ambiente in cui l'etica e il rispetto per tutte le persone abbiano la massima priorità."

Peter Rubner,
presidente del consiglio di amministrazione e
amministratore delegato della Rubner Holding SpA



S2 Lavoratori nella catena del valore

IRO-1

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

Nonostante tutti gli sforzi e le valutazioni preliminari dei fornitori, il gruppo Rubner non è attualmente in grado di garantire al 100 % che non vi siano violazioni dei diritti umani nella catena del valore a monte e a valle. Al momento il Gruppo Rubner non è a conoscenza di alcuna violazione.

Valutazione	Impatto, rischio, opportunità rilevante	Strategia di gestione impatti, rischi ed opportunità
Impatto negativo	Violazioni dei diritti umani nella catena di fornitura causate dalla collaborazione con fornitori e subfornitori non controllabili	Il gruppo Rubner attribuisce particolare importanza alla collaborazione con aziende con sede in Paesi che richiedono fin dall'inizio un elevato livello di tutela giuridica dei lavoratori. Ciò ha lo scopo di prevenire condizioni di lavoro precarie, violazioni dell'orario di lavoro, lavoro minorile, lavoro forzato o lavoro nero.
Impatto negativo	Mantenimento di condizioni di lavoro inadeguate nella catena del valore e nella catena di fornitura	Se il gruppo Rubner viene a conoscenza di violazioni da parte di un fornitore o subfornitore in materia di condizioni di lavoro precarie, violazioni dell'orario di lavoro, lavoro minorile, lavoro forzato o lavoro nero, la collaborazione viene immediatamente interrotta.

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi; impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il rischio maggiore di violazioni dei diritti umani è presente nella catena del valore a monte e a valle del gruppo Rubner. Tale rischio è legato a condizioni di lavoro precarie, violazioni dell'orario di lavoro, lavoro minorile, lavoro forzato e lavoro nero. Il gruppo Rubner attribuisce grande importanza alla collaborazione con aziende che hanno sede in Paesi con elevati standard di tutela giuridica del lavoro, che condividono gli stessi valori e che rispettano i diritti umani.

S2-1

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Essendo un gruppo aziendale organizzato in modo decentralizzato, è responsabilità degli amministratori delegati delle singole aziende verificare che i propri fornitori, subfornitori e aziende partner rispettino i diritti umani.

Politica aziendale

Le aziende del gruppo Rubner dispongono di linee guida o di un codice di condotta che garantiscono che tutte le azioni siano conformi agli standard etici e tengano conto della responsabilità sociale. I dipendenti orientano le loro attività al raggiungimento degli obiettivi aziendali e svolgono i loro compiti in modo corretto, al fine di evitare azioni illecite.

Modello aziendale

Alcune aziende del gruppo Rubner hanno sviluppato un modello aziendale che rende visibili i loro valori e la loro offerta di valore nei confronti dei dipendenti, delle aziende partner, dei fornitori, dei clienti e delle comunità interessate.

Rispetto dei diritti umani

Il gruppo Rubner desidera garantire che i requisiti di sostenibilità dell'azienda siano rispettati in tutte le sedi e in tutti i rapporti commerciali. Questi sforzi si basano sui principi guida delle Nazioni Unite per le imprese e i diritti umani. Di conseguenza, il gruppo Rubner si assicura che i partner commerciali rispettino i diritti umani e del lavoro e creino condizioni di lavoro eque, escludendo il lavoro nero, il lavoro minorile e il lavoro forzato.

Sicurezza sul lavoro

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori di aziende esterne che svolgono lavori di manutenzione o altre attività presso le sedi del gruppo Rubner, questi ultimi ricevono istruzioni di sicurezza. Qualsiasi violazione delle norme di sicurezza sul lavoro o dei diritti umani viene immediatamente segnalata al responsabile della sicurezza sul lavoro o al responsabile della sicurezza dell'azienda competente del gruppo Rubner.

S2-2

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Il coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore è regolato dalla direttiva UE (UE) 2019/1937 sulla segnalazione di irregolarità. Essa prevede un sistema di segnalazione per la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea. Tali violazioni comprendono sia atti o omissioni illeciti che pratiche abusive sul posto di lavoro. Il gruppo Rubner attua le disposizioni di legge nazionali e utilizza diversi servizi che consentono di trasmettere segnalazioni in modo sicuro. Il link corrispondente è accessibile a tutti sul sito web della rispettiva azienda.

S2-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Poiché non sono stati riscontrati effetti negativi effettivi, il gruppo Rubner non ritiene attualmente necessario avviare una procedura per porvi rimedio. Nell'ambito della convalida annuale, tali procedure saranno introdotte se necessario.

S2-4

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Poiché il tema delle condizioni di lavoro eque nelle catene di fornitura sta acquisendo un'importanza sempre maggiore, il gruppo Rubner lavora alla sensibilizzazione dei propri dipendenti, in particolare dei collaboratori attivi negli acquisti, nelle vendite, nella gestione dei progetti e nel montaggio, che sono in contatto diretto con fornitori, subfornitori e clienti. In questo modo si intende garantire che eventuali violazioni dei diritti umani e della tutela della salute e sicurezza sul lavoro vengano riconosciute tempestivamente.

S2-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Attualmente il gruppo Rubner non ha definito obiettivi specifici per affrontare gli impatti negativi e positivi rilevanti, nonché i rischi e le opportunità, in relazione alle forze lavoro lungo la catena del valore.



S3 Comunità interessate

IRO-1

Impatti, rischi e opportunità rilevanti

L'analisi di doppia materialità del gruppo Rubner non ha evidenziato impatti negativi effettivi associati a un peggioramento della qualità della vita o addirittura a danni alla salute delle comunità interessate. Esiste tuttavia un rischio potenziale che, a seguito di danni agli impianti di produzione causati da eventi meteorologici estremi o da guasti tecnici, possano verificarsi impatti ambientali negativi. Ulteriori informazioni in merito sono riportate nella sezione E2-2.

16 delle 18 sedi si trovano in aree industriali prive di zone residenziali adiacenti. La sede di Rohrbach an der Lafnitz, ad esempio, è situata in un'area residenziale, con la conseguenza che la comunità locale è direttamente interessata dalle emissioni acustiche. Le misure di mitigazione acustica sono descritte nel capitolo E2-2.

Qualora i residenti siano interessati da interventi di ristrutturazione o ampliamento presso i siti del gruppo Rubner, essi vengono coinvolti nel progetto e nei lavori di costruzione nella misura massima possibile. Il progetto viene loro illustrato nel dettaglio e le eventuali osservazioni vengono prese in considerazione, ove possibile. Nel complesso, le nuove costruzioni comportano un miglioramento della qualità dell'aria e una riduzione dell'inquinamento acustico per il vicinato, poiché gli impianti vengono adeguati allo stato dell'arte della tecnologia.

Valutazione	Impatto, rischio, opportunità rilevante	Strategia di gestione di impatti, rischi ed opportunità
Rischio	Accettazione e relativo rischio reputazionale nella regione e nell'area circostante	Il gruppo Rubner è consapevole che le proprie sedi sono prevalentemente situate in aree rurali con una limitata offerta di posti di lavoro e che, di conseguenza, rappresenta un importante datore di lavoro per queste regioni.
Impatto positivo	Attività filantropiche e sostegno a progetti sociali	Attraverso la fondazione privata Hermann Rubner Onlus, il gruppo Rubner sostiene progetti sociali e culturali nelle aree circostanti i propri siti.
Impatto positivo	Creazione di valore economico locale per lavoratori, autorità, fornitori e finanziatori	Il gruppo Rubner è consapevole che le proprie sedi sono prevalentemente situate in aree rurali con una limitata offerta di posti di lavoro e che, di conseguenza, rappresenta un importante datore di lavoro per queste regioni.
Impatto negativo	Peggioramento della qualità della vita delle comunità locali e delle aree forestali interessate a causa dell'inquinamento ambientale	Esiste un rischio potenziale che, a causa di danni agli impianti di produzione provocati da eventi meteorologici estremi o da guasti tecnici, possano verificarsi impatti ambientali. Tali rischi vengono mitigati per quanto possibile attraverso attività di manutenzione e investimenti.
Impatto negativo	Danni alla salute della popolazione direttamente e indirettamente esposta all'inquinamento	Esiste un rischio potenziale che, a causa di danni agli impianti di produzione provocati da eventi meteorologici estremi o da guasti tecnici, possano verificarsi impatti ambientali. Tali rischi vengono mitigati per quanto possibile attraverso attività di manutenzione e investimenti.
Impatto negativo	Controversie relative alle risorse naturali e ai benefici economici all'interno delle comunità locali	Questo potenziale impatto negativo non è attualmente considerato prioritario e pertanto non esiste una strategia dedicata in merito.

S3-1

Politiche relative alle comunità interessate

Non esiste una politica specifica che si riferisca direttamente alle comunità interessate.



"In qualità di datore di lavoro regionale, il contesto sociale in cui operiamo ci sta particolarmente a cuore. Ci impegniamo attivamente per la comunità e sosteniamo iniziative locali."

Stefan Rubner,
vicepresidente del consiglio di amministrazione e responsabile del settore strategico dell'industria del legno

S3-2

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Non sono previsti procedimenti specifici per il coinvolgimento delle comunità interessate. Qualora soggetti coinvolti dovessero essere influenzati dalle strategie o dalle attività operative delle società del gruppo Rubner, le modalità di coinvolgimento vengono definite caso per caso.

S3-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Poiché l'analisi di doppia materialità non ha evidenziato impatti negativi o rischi effettivi, non sono stati implementati procedimenti specifici di rimedio. Non esistono canali di comunicazione standardizzati attraverso i quali le comunità interessate possano esprimere preoccupazioni.

S3-4

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Il gruppo Rubner punta su informazione e integrazione. Qualora si renda necessario coinvolgere le comunità interessate, si procede con un approccio proattivo. Le misure di comunicazione, come ad esempio giornali aziendali o newsletter societarie, informano tutti gli interessati sulle attività, sugli sviluppi e sui progetti del gruppo Rubner.

Le sedi del gruppo Rubner sono prevalentemente situate in aree rurali con un'offerta limitata di posti di lavoro e rappresentano pertanto importanti datori di lavoro nelle rispettive regioni. Il Gruppo Rubner è consapevole di questa responsabilità e contribuisce all'economia locale creando posti di lavoro. Le società del gruppo Rubner sono libere di sostenere eventi selezionati, associazioni e scuole nelle immediate vicinanze.

Per i proprietari è importante, attraverso la fondazione privata Hermann Rubner Onlus, promuovere progetti sociali e culturali selezionati nell'immediato contesto delle sedi e investire in finalità benefiche.

S3-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Al momento il gruppo Rubner non ha definito obiettivi concreti in relazione alla gestione o alla promozione di impatti, rischi e opportunità.



S4 Consumatori e utilizzatori finali

SBM-2, SBM-3

Interessi e opinioni dei portatori di interessi; impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

I prodotti del gruppo Rubner, tra cui case unifamiliari e plurifamiliari, capannoni industriali, edifici multi-piano e grandi progetti personalizzati, rappresentano per consumatori e utenti finali investimenti per tutta la vita. Nella produzione, il gruppo Rubner adotta i più elevati standard qualitativi e utilizza materiali naturali, realizzati con un consumo di energia e risorse quanto più possibile ottimizzato. I processi e le procedure applicati sono conformi agli attuali standard tecnologici; i prodotti rispettano le più recenti norme e disposizioni e soddisfano i massimi requisiti tecnici in materia di protezione antincendio, acustica, isolamento, sicurezza antieffrazione e aspetti ambientali.

L'adeguamento dei prodotti alle attuali esigenze del mercato è per il gruppo Rubner una prassi consolidata. Le strategie aziendali e i modelli di business necessari vengono costantemente verificati e adattati in base alle tendenze di mercato e alle esigenze dei clienti.

Valutazione	Impatto, rischio, opportunità rilevante	Strategia di gestione impatti, rischi ed opportunità
Rischio	Accordo per il ritiro dei componenti edilizi forniti	Attualmente mancano i presupposti giuridici per poter ritirare in modo obbligatorio i componenti edilizi forniti al fine di avviarli a un secondo ciclo di vita. Non appena ciò sarà possibile dal punto di vista normativo, il gruppo Rubner individua in questa possibilità una grande opportunità.
Impatto negativo	Necessità di adeguare i prodotti a nuove norme e disposizioni	I prodotti del gruppo Rubner sono dotati di tutte le certificazioni legali e tecniche necessarie, che vengono rese trasparenti ai consumatori.
Impatto positivo	Possibilità di adattare i processi interni o parti di essi agli attuali progressi tecnologici	Per essere sempre conformi agli standard più recenti, i collaboratori del gruppo Rubner partecipano attivamente ai comitati di normazione. Collaborano strettamente con istituti di ricerca e università e prendono regolarmente parte a corsi di formazione e aggiornamento. In questo modo il gruppo Rubner rimane costantemente aggiornato sugli sviluppi più recenti e può adeguare al meglio i propri prodotti alle attuali esigenze del mercato.
Opportunità	Necessità di adeguarsi alle esigenze del mercato per mantenere il proprio posizionamento competitivo	Per essere sempre conformi agli standard più recenti, i collaboratori del gruppo Rubner partecipano attivamente ai comitati di normazione. Collaborano strettamente con istituti di ricerca e università e prendono regolarmente parte a corsi di formazione e aggiornamento. In questo modo il gruppo Rubner rimane costantemente aggiornato sugli sviluppi più recenti e può adeguare al meglio i propri prodotti alle attuali esigenze del mercato.

S4-1

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Nel gruppo Rubner non esistono linee guida specifiche per la tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali. I clienti sono tutelati dalla dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite.

S4-2

Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Non esistono procedure specifiche per il coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali. Tuttavia, per il gruppo Rubner è importante offrire loro un'immagine trasparente dell'azienda. I clienti hanno la possibilità di visitare le sedi produttive, assistere alla realizzazione dei propri componenti edilizi direttamente in stabilimento o verificare preventivamente la qualità dei processi produttivi. Rubner Holzindustrie garantisce la massima trasparenza consentendo ai fornitori di tondame di essere presenti durante le fasi di accettazione e valutazione qualitativa del materiale.

Oltre agli obblighi di garanzia previsti dalla legge, il gruppo Rubner attribuisce grande importanza alla soddisfazione delle proprie clienti e dei propri clienti. Le analisi attive del feedback dei clienti sono parte integrante del processo di customer satisfaction, vengono costantemente validate e da esse derivano misure mirate di miglioramento. In caso di reclami, viene sempre ricercato il dialogo per individuare congiuntamente una soluzione.

In aggiunta, per le società B2C del gruppo Rubner è disponibile un servizio clienti dedicato. Nel settore B2B, i collaboratori delle vendite e la direzione di progetto fungono da referenti e si occupano delle esigenze dei consumatori e degli utenti finali anche oltre la conclusione del progetto.

S4-3

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Poiché dall'analisi di doppia materialità del gruppo Rubner non sono emersi impatti negativi, non esistono procedure specifiche di rimedio. Le possibilità di esprimere segnalazioni e preoccupazioni sono indicate al punto S4-2.



S4-4

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Per garantire che i prodotti del gruppo Rubner siano sempre conformi agli standard più recenti, i collaboratori partecipano attivamente ai comitati di normazione. La stretta collaborazione con istituti di ricerca e università, così come la partecipazione regolare a corsi di formazione e aggiornamento, assicurano che l'azienda rimanga costantemente informata sugli sviluppi più recenti. In questo modo i prodotti possono essere adattati e ottimizzati in maniera ottimale.

Tutti i prodotti del gruppo Rubner sono dotati delle certificazioni e marcature richieste dalla legge e dagli standard tecnici, accessibili anche agli utenti finali. Nelle dichiarazioni ambientali di prodotto sono inoltre resi noti i dati relativi alle emissioni. I consumatori ricevono tutta la documentazione e le attestazioni disponibili rilevanti per l'utilizzo dei prodotti.

S4-5

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Attualmente il gruppo Rubner non ha definito obiettivi specifici per la gestione di impatti negativi rilevanti, la promozione di impatti positivi e la gestione di rischi e opportunità significativi.



"Le esigenze delle nostre clienti e dei nostri clienti ci stimolano costantemente. Grazie alla nostra vicinanza a loro, all'ascolto attivo e alla comprensione delle loro necessità, siamo in grado di sviluppare soluzioni su misura che corrispondono pienamente alle loro aspettative."

Peter Rubner,
presidente del consiglio di amministrazione e
amministratore delegato della Rubner Holding SpA





Governance

G1 Governance

G1 Governance

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti

Il gruppo Rubner individua il rischio principale nell'interruzione delle forniture di materie prime da parte di fornitori che non rispettano le normative ambientali. Per far fronte a questo rischio, l'azienda punta sulla sensibilizzazione dei fornitori e sulla creazione di trasparenza attraverso audit.

L'analisi dell'intera catena di fornitura e il rispetto di requisiti normativi sempre più stringenti rappresentano nuove sfide. Inoltre, tendenze di mercato e normative più severe in ambito di sostenibilità richiedono ulteriori investimenti in ricerca e sviluppo, nonché una collaborazione rafforzata con le associazioni di categoria, per rimanere competitivi. La forte lobby dei metodi costruttivi tradizionali rende più difficile un maggiore impiego di materie prime rinnovabili.

Per ridurre al minimo le perdite di dati e i cali di produttività, il Gruppo Rubner lavora costantemente al miglioramento della sicurezza dei dati e della difesa informatica.

Valutazione	Impatto, rischio, opportunità rilevante	Strategia di gestione di impatti, rischi ed opportunità
Rischio	Interruzione delle forniture di materie prime da parte dei fornitori a causa del mancato rispetto delle normative ambientali, in particolare per quanto riguarda le emissioni in aria, acqua e suolo, nonché a seguito dell'inasprimento dei requisiti ambientali	Il gruppo Rubner attribuisce grande importanza a una collaborazione sostenibile, duratura e basata sulla fiducia con i fornitori. Nell'ambito degli acquisti privilegia materie prime certificate e accorda priorità a prodotti e componenti locali per la realizzazione dei prodotti finali. Per questo motivo, il gruppo Rubner valuta come basso il rischio di interruzioni delle forniture di materie prime dovute a requisiti ambientali e non ha adottato misure specifiche.
Opportunità	Problematiche etiche ed ecologiche nella catena di fornitura; sensibilizzazione dei fornitori	Il gruppo Rubner attribuisce grande importanza a una collaborazione sostenibile, duratura e basata sulla fiducia con i fornitori. Negli acquisti privilegia materie prime certificate e accorda priorità a prodotti e componenti locali per la realizzazione dei prodotti finali. Inoltre, il gruppo Rubner pone particolare attenzione a collaborare con aziende con sede in Paesi caratterizzati da un elevato livello di tutela giuridica del lavoro, che condividano gli stessi valori e rispettino i diritti umani.
Opportunità	Creazione di trasparenza nella catena di fornitura attraverso audit e la promozione di rapporti di fornitura a lungo termine	Il gruppo Rubner attribuisce grande importanza a una collaborazione sostenibile, duratura e basata sulla fiducia con i fornitori. Negli acquisti privilegia materie prime certificate e accorda priorità a prodotti e componenti locali per la realizzazione dei prodotti finali. Inoltre, il gruppo Rubner pone particolare attenzione a collaborare con aziende con sede in Paesi caratterizzati da un elevato livello di tutela giuridica del lavoro, che condividano gli stessi valori e rispettino i diritti umani.
Opportunità	Pratiche ecologiche ed etiche nella catena di fornitura; fornitori sensibilizzati	Il gruppo Rubner attribuisce grande importanza a una collaborazione sostenibile, duratura e basata sulla fiducia con i fornitori. Negli acquisti privilegia materie prime certificate e accorda priorità a prodotti e componenti locali per la realizzazione dei prodotti finali.
Rischio	Impegno richiesto per l'analisi e la rendicontazione delle informazioni lungo l'intera catena di fornitura fino ai fornitori e subappaltatori più remoti	Attualmente non è possibile per il gruppo Rubner verificare in modo dettagliato tutti i fornitori. L'azienda attribuisce grande importanza alla collaborazione con imprese che operano in Paesi con un elevato livello di tutela giuridica del lavoro, che condividono gli stessi valori e rispettano i diritti umani.
Impatto positivo	Contrasto alla corruzione e ai comportamenti non etici	Il gruppo Rubner non tollera alcuna forma di corruzione o concussione. Gli organi direttivi e le funzioni a rischio vengono adeguatamente sensibilizzati.
Impatto positivo	Rispetto degli standard di sostenibilità	Il gruppo Rubner rispetta tutte le disposizioni di legge in materia di sostenibilità.
Rischio	Per tenere il passo con le tendenze di mercato e normative è necessario aumentare gli investimenti in sostenibilità	La stretta collaborazione con istituti di ricerca e università, nonché la partecipazione regolare a corsi di formazione e aggiornamento, garantiscono che l'azienda rimanga costantemente informata. Ciò consente di adattare e ottimizzare i prodotti nel modo migliore.
Impatto positivo	Promozione dei temi della sostenibilità attraverso partnership strategiche	I collaboratori del gruppo Rubner partecipano attivamente a diverse associazioni e organismi di normazione per rappresentare gli interessi del settore delle costruzioni in legno in relazione alle regolamentazioni e alle questioni di interesse pubblico.
Rischio	La lobby dell'edilizia tradizionale ostacola pratiche costruttive basate su materie prime rinnovabili	Il gruppo Rubner rappresenta gli interessi del settore delle costruzioni in legno attraverso l'impegno in associazioni e organismi di normazione, sostiene le associazioni di categoria con competenze tecniche e contenutistiche ed evita attività di lobbying mirata o donazioni politiche.
Impatto negativo	Lacune nella sicurezza dei dati e nella protezione della privacy	Attualmente mancano i presupposti giuridici per poter ritirare in modo obbligatorio i componenti edilizi forniti al fine di avviarli a un secondo ciclo di vita. Non appena ciò sarà possibile dal punto di vista normativo, il gruppo Rubner riconosce in questa opportunità un grande potenziale.
Impatto positivo	Creazione di trasparenza e accettazione attraverso il coinvolgimento degli stakeholder	Trasparenza e accettazione vengono promosse attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, accompagnato da misure di comunicazione volte a ridurre le incertezze e a favorire trasparenza e partecipazione.
Rischio	L'aumento dei requisiti normativi comporta il rischio di sanzioni	Questo rischio è attualmente valutato come moderato e pertanto, al momento, non esiste una strategia specifica.
Rischio	Perdite di dati e riduzione della produttività a causa della criminalità informatica e di vulnerabilità nella cybersicurezza	Gli impianti e i sistemi vengono sviluppati continuamente e sottoposti a audit periodici, mentre corsi di formazione obbligatori garantiscono la sensibilizzazione dei collaboratori in materia di sicurezza informatica e l'uso corretto di applicazioni e procedure specifiche.

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Nel gruppo Rubner, compiti, responsabilità e poteri decisionali di ciascuna funzione sono chiaramente definiti attraverso deleghe, procure, descrizioni organizzative e di funzione.

Per promuovere uno scambio trasparente su tutti i temi rilevanti all’interno dell'azienda, esistono routine di riunioni strutturate a tutti i livelli gerarchici. Gli organi di controllo dell’azienda vengono informati su tutti gli sviluppi significativi nelle società del gruppo Rubner.

L'organigramma aziendale (vedi "Informazioni generali") rappresenta la struttura organizzativa dell'impresa. Il consiglio di sorveglianza viene eletto per un triennio, così come i consigli di amministrazione della Rubner Holding SpA vengono nominati per tre anni. In tale ambito si presta attenzione affinché i membri dei consigli di amministrazione e di sorveglianza dispongano di tutte le competenze e conoscenze necessarie per svolgere il pro-prio incarico. In particolare, nei consigli di sorveglianza si garantisce la copertura dei principali temi economici e giuridici. I membri dei consigli di sorveglianza e di amministrazione sono indicati nel capitolo "Informazioni generali".

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Cultura aziendale e accordi operativi

I valori del gruppo Rubner – affidabilità e semplicità – occupano un ruolo centrale nella cultura aziendale. Insieme alla visione e alla promessa del gruppo Rubner, essi sono sanciti negli accordi operativi. Tali accordi definiscono anche il comportamento atteso dai dipendenti e fungono da linea guida per la gestione aziendale.

Politica aziendale

Le società del gruppo Rubner dispongono di linee guida o di un codice di condotta che garantiscono che tutte le azioni siano conformi agli standard etici e tengano conto della responsabilità sociale. I dipendenti orientano le proprie attività al raggiungimento degli obiettivi aziendali e svolgono i propri compiti correttamente, al fine di evitare comportamenti illeciti.

Anticorruzione e anticoncussione

Il gruppo Rubner non tollera alcuna forma di corruzione o concussione. Le direzioni aziendali sono responsabili dell’attuazione di questa politica di tolleranza zero. A tal fine sono state definite regole e misure specifiche per le singoli sedi, volte ad individuare e prevenire qualsiasi episodio o sospetto. Tutte le attività correlate, come sponsorizzazioni, donazioni o regali a livello aziendale, sono rigorosamente monitorate, documentate e rese trasparenti. Eventuali violazioni sono sanzionate disciplinarmente.

Direttiva UE sul whistleblowing (UE) 2019/1937

La Direttiva UE sul whistleblowing (UE) 2019/1937 prevede l'istituzione di un sistema di segnalazione per la tutela delle persone che denunciano violazioni del diritto dell'Unione Europea. Tali violazioni comprendono azioni o omissioni illecite nonché pratiche abusive sul luogo di lavoro. Il Gruppo Rubner attua le disposizioni legislative nazionali e utilizza diversi strumenti che consentono l'invio sicuro delle segnalazioni. Il relativo link è accessibile a tutti sul sito web della rispettiva società.

Gestione dei rapporti con i fornitori

Oltre ad una comunicazione trasparente, la costruzione di un rapporto sostenibile, duraturo e basato sulla fiducia rappresenta un elemento centrale della collaborazione

Influenza politica e attività di lobbying

I dipendenti del gruppo Rubner è attivamente coinvolto in diverse associazioni e organismi di normazione e rappresenta gli interessi del settore delle costruzioni in legno in relazione a regolamentazioni e questioni di interesse pubblico. Per promuovere lo sviluppo dell'edilizia in legno, il gruppo Rubner sostiene le associazioni di categoria attraverso adesioni attive e contributi di competenza tecnica e contenutistica. L'azienda non svolge attività di lobbying mirata, non è politicamente impegnata e non effettua donazioni a partiti.

All'interno del gruppo Rubner non vi è alcun membro del consiglio di sorveglianza o di amministrazione che ricopra o abbia ricoperto negli ultimi due anni un incarico nella pubblica amministrazione.

Prassi di pagamento

Il gruppo Rubner adotta una rigorosa politica di pagamento basata sul puntuale rispetto degli accordi di fornitura. L'azienda salda sempre le fatture di fornitori e partner alla scadenza, con un tempo medio di pagamento pari a 10 giorni. In nessuna società del gruppo Rubner sono pendenti procedimenti giudiziari per ritardi di pagamento.

Sicurezza dei dati e informazioni riservate

La riservatezza e l'integrità delle informazioni sono di grande importanza per il gruppo Rubner. Per garantire la sicurezza di impianti e sistemi, questi vengono costantemente sviluppati e sottoposti a regolari test di sicurezza.

con i fornitori. Negli acquisti vengono privilegiati materiali certificati e ai prodotti e componenti locali è sempre data priorità nella realizzazione dei prodotti finali.

Questo approccio non solo rafforza l’economia regionale, ma riduce anche l'impronta ecologica. Inoltre, il gruppo Rubner adotta una politica di prezzi equa e trasparente nei confronti dei fornitori, al fine di instaurare partnership a lungo termine vantaggiose per entrambe le parti. Grazie a questo approccio aperto, eventuali problemi o reclami possono essere risolti in modo affidabile e senza complicazioni.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il gruppo Rubner è contrario a qualsiasi forma di corruzione o concussione. Di conseguenza, gli organi direttivi e le funzioni a rischio vengono sensibilizzati. Per evitare dipendenze dai fornitori, l'azienda applica la policy di richiedere sempre almeno tre offerte per un prodotto o un servizio. In questo modo si garantisce che non vengano stipulati accordi occulti tra acquisti e fornitori.

In alcune società del gruppo Rubner esistono regolamenti specifici che definiscono criteri chiari per l'accettazione di regali e inviti da parte dei clienti: prima di accettarli, è necessaria l'autorizzazione della direzione aziendale. Ciò assicura che non si sviluppino pratiche commerciali non etiche.

Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel 2025 non si sono verificati casi di corruzione o concussione.

Poiché il principale rischio di attacchi informatici è legato al fattore umano, i dipendenti vengono formati continuamente in materia di sicurezza informatica, consapevolezza dei rischi e modalità operative specifiche. La partecipazione a tali corsi di formazione è obbligatoria.

Il gruppo Rubner adotta l'approccio Zero Trust, basato sul principio che, in via generale, non si possa fare affidamento su nessuno. Collaboratori, partner, fornitori, applicazioni e dispositivi vengono pertanto verificati in modo sistematico non appena accedono ai dati aziendali.

Audit periodici in materia di privacy garantiscono inoltre un trattamento corretto e sicuro dei dati sensibili e il rispetto delle normative sulla protezione dei dati. Grazie a queste misure complete, il gruppo Rubner assicura non solo il rispetto dei requisiti attuali in materia di sicurezza delle informazioni, ma anche un approccio proattivo alle sfide future.



"Rubner promuove gerarchie piatte e percorsi decisionali snelli, il che consente di prendere decisioni in tempi rapidi. La nostra struttura garantisce flessibilità ed efficienza, permettendoci di reagire rapidamente ai cambiamenti e di sviluppare soluzioni innovative in tempi brevi."

Peter Rubner,
presidente del consiglio di amministrazione e
amministratore delegato della Rubner Holding SpA



Appendice

Certificati

Rubner Holzindustrie

- EN 14080:2013 – Strutture in legno: Legno lamellare incollato e legno massiccio incollato - Requisiti
- EN 14081-1:2005+A1:2011 – Legno strutturale con sezione rettangolare classificato per resistenza
- PEFC (HFA-PEFC-COC-0040)
- EPD-RUB-20230228-IBC1-EN – Legno segato
- EPD-RUB-20230230-IBC1-EN – Legno lamellare incollato
- ISO 45001:2018 Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
- EN 14080:2013 – Strutture in legno: Legno lamellare incollato e legno massiccio incollato - Requisiti
- DIN 1052-10 – Incollaggio di elementi strutturali in legno portanti
- ETA-18/0303 – Rubner XLAM
- PEFC (HFA-PEFC-COC-0166)
- EPD-RUB-20230230-IBC1-EN – Legno lamellare incollato
- EPD-RUB-20230231-IBC1-EN – Legno lamellare incrociato
- ESNA-SOA – Nr. 32582/16/00

Nordpan

- EN 13986:2015 – Pannelli a base di legno per l'utilizzo nelle costruzioni
- PEFC (HFA-PEFC-COC-0314)
- TÜV PROFICERT – product Interior
- ISPM15 – International Standards for Phytosanitary Measures No. 15
- EXCELL ZONE VERTE Ambiance Interieure
- EPD-NOR-20230235-IBD1-EN – Nordpan pannelli di legno massiccio
- VOC secondo schema AgBB (certificato interzero per riciclo)

Industria Legnami Pusteria

- PEFC (CSQA-PEFC-COC-54966-2222)
- Fit-OK – IT-21-024

Holzbau Brixen

- ISO 9001:2015 Sistema di gestione della qualità
- ISO 14001:2015 Sistema di gestione dell'ambiente

Holzbau Ober-Grafendorf

- ISO 9001:2015 Sistema di gestione della qualità
- EN 14080:2013 – Strutture in legno: Legno lamellare incollato e legno massiccio incollato - Requisiti
- EN 15497:2014 – Legno massiccio strutturale con giunti a dita - Requisiti
- EN 13501-2:2016 – Classificazione al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione
- DIN 1052-10 – Incollaggio di elementi strutturali in legno portanti
- Elementi strutturali prefabbricati portanti per pareti e solai con struttura in legno (R-4.1.1-19-4945)
- Disposizione amministrativa sulle norme tecniche costruttive (VV TB, 11718-HT-2020-1)
- UKCA certificato – 1245-CPR-4019
- Marchio di qualità RAL 422
- PEFC (HFA-PEFC-COC-0287)
- EPD-RUB-20230230-IBC1-EN – Legno lamellare incollato

- EPD-RUB-20230229-IBC1-EN – Legno massiccio strutturale
- ISO 9001:2015 Sistema di gestione della qualità
- AMS edilizia (01/2015) dell'attuazione specifica per il settore del NLF/ILO-OSH 2001

Holzbau Augsburg

- ISO 9001:2015 Sistema di gestione della qualità
- AMS edilizia (01/2015) dell'attuazione specifica per il settore del NLF/ILO-OSH 2001

Rubner Haus

- ISO 9001:2015 Sistema di gestione della qualità
- ISO 14001:2015 Sistema di gestione dell'ambiente
- ISO 45001:2018 Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
- EN 1090 Esecuzione di strutture portanti in acciaio e in alluminio
- ETA 14-0366 – Rubner Timber Building Kit
- Sistema Affidabilità Legno Ediliza - SALE
- Sistema Affidabilità Legno Ediliza - SALE+
- Qualitätssiegel Deutscher Fertigbau (QDF)
- Marchio di qualità RAL 422
- Marchio di qualità RAL 402/01
- ESNA-SOA 30502/16/00
- Qualificazione ministeriale nr. 208/11-CL
- PEFC (HFA-PEFC-COC-0782)
- Ü Zeichen 11712-HT1-2025-1

holzius

- ISO 9001:2015 Sistema di gestione della qualità

- ISO 45001:2018 Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
- EN 14081-1:2005+A1:2011 – Legno strutturale con sezione rettangolare classificato per resistenza
- ETA-15/0729 – Parete in legno massello, solaio a costole in legno massello
- ETA-17/0745 – Elementi in legno massello
- EPD-HOL-20230236-IBC1-EN – holzius elementi in legno massello
- Cradle to Cradle certified gold (Nr. 5788)
- PEFC (HFA-PEFC-COC-0711)

Rubner Türen

- ISO 9001:2015 Sistema di gestione della qualità
- ISO 45001:2018 Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
- EPD-RIH-54.0 Porte interne in legno
- EPD-RAH-54.0 Porte esterne in legno
- CasaClima A-Porta d'ingresso ECO 100® - 2-001
- Componente certificata Passivhaus – 0139ed03
- Minergie@Standard – 109.09

Rubner Fenster

- ISO 9001:2015 Sistema di gestione della qualità
- ISO 45001:2018 Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro
- KlimaFactory: Attestato di pre-certificazione – KF-2025-00021
- ESNA-SOA – Nr. 32718/16/00

Panoramica di impatti, rischi e opportunità

E1	Impatto negativo	Emissioni di gas serra per la fabbricazione dei prodotti
	Impatto negativo	Contributo al riscaldamento globale dovuto ad un uso inefficiente dell'energia, che porta a un aumento del consumo energetico
	Rischio	Aumento dei costi energetici per l'approvvigionamento
	Opportunità	Aumento dell'efficienza energetica grazie all'impiego di nuove tecnologie per impianti, sistemi di controllo e monitoraggio
	Impatto positivo	Produzione sostenibile di energia
	Opportunità	Contributo alla transizione energetica e a un'economia a basse emissioni di carbonio attraverso l'uso di energie rinnovabili e la produzione di energia rinnovabile
	Impatto negativo	Mobilità dei dipendenti
	Impatto negativo	Trasporto di merci e materiali; viaggi di lavoro (mobilità interna)
	Impatto negativo	Trasporto di merci e materiali; logistica (mobilità esterna)
	Rischio	Costi aggiuntivi per l'adeguamento alle nuove norme che regolano il mercato delle emissioni di CO ₂
E2	Rischio	Danni fisici alle proprie infrastrutture in relazione a eventi meteorologici estremi
	Rischio	Costi sostenuti a causa di fermi impianto e perdite di produzione in relazione a eventi meteorologici estremi
	Rischio	Aumento dei costi assicurativi a causa dei maggiori rischi climatici
	Impatto negativo	Inquinamento del suolo causato da perdite di olio, carburante o abrasione degli pneumatici
	Impatto negativo	Inquinamento o deterioramento della qualità dell'acqua causato da acque reflue non depurate provenienti dai processi produttivi
	Impatto negativo	Inquinamento ambientale causato da rifiuti inutili e materiali di scarto
	Impatto negativo	Imballaggi inutili dei prodotti
	Impatto negativo	Inquinamento acustico e conseguenti disturbi causati dai processi produttivi delle sedi, dai lavori nei cantieri edili e dalla logistica interna ed esterna
	Impatto negativo	Inquinamento atmosferico causato dai processi produttivi nelle sedi, ad esempio da impianti di riscaldamento a biomassa, vapore, polveri sottili e polveri di legno, combustione di combustibili fossili e aria di scarico dagli impianti di aspirazione
	Impatto negativo	Danni ambientali causati dal mancato rispetto delle leggi ambientali e dal superamento dei limiti di emissione nei settori suolo, acqua, aria e rumore
E3	Impatto negativo	Consumo delle risorse idriche e contributo alla concorrenza per tali risorse
E4	Impatto negativo	Perdita di biodiversità dovuta all'estrazione delle materie prime per la produzione dei prodotti
	Impatto negativo	Sigillatura delle superfici attraverso attività aziendali
	Impatto negativo	Cambiamenti paesaggistici dovuti a nuove costruzioni, ristrutturazioni e urbanizzazione
	Impatto positivo	Misure per ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici
	Rischio	Una legislazione che limiti la quantità di superfici impermeabilizzate potrebbe portare a una maggiore concorrenza per lo spazio e limitare i progetti di costruzione. Ciò potrebbe a sua volta causare un calo dei prezzi e della richiesta.
E5	Impatto negativo	Esaurimento delle risorse naturali rinnovabili e non rinnovabili per la produzione dei prodotti
	Impatto negativo	Spreco di risorse dovuto all'accorciamento dei cicli di vita dei prodotti e al limitato sfruttamento del potenziale dell'intero ciclo di vita
	Impatto positivo	Spreco di risorse dovuto all'accorciamento dei cicli di vita dei prodotti e al limitato sfruttamento del potenziale dell'intero ciclo di vita
	Impatto negativo	Aumento dell'impatto ambientale dovuto ai rifiuti non riciclati o pericolosi
	Rischio	Aumento dei costi di costruzione dovuto all'utilizzo di risorse rinnovabili a basso impatto ambientale
	Rischio	Difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime a causa della crescente scarsità di materie prime rinnovabili e non rinnovabili
	Opportunità	Aumento della domanda e accesso a più segmenti di mercato grazie a nuovi prodotti con un minore impatto ambientale

S1	Impatto negativo	Rappresentanza insufficiente dei diversi gruppi di lavoratori e trascuratezza delle loro esigenze
	Impatto positivo	Crescita professionale e personale dei dipendenti attraverso la formazione continua, i corsi di formazione e le opportunità di sviluppo
	Impatto positivo	Creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e stabile
	Impatto positivo	Creazione di un ambiente di lavoro orientato al benessere, alla soddisfazione e all'impegno
	Rischio	Le difficoltà nel reclutamento dei dipendenti comportano un aumento dei costi salariali e dei costi per i benefici accessori, al fine di essere considerati un datore di lavoro attraente
	Opportunità	Aumentare l'attrattiva come datore di lavoro
	Rischio	Carenza di manodopera necessaria e qualificata
	Impatto negativo	Danni alla salute fisica e mentale e incidenti
	Impatto positivo	Creazione di un ambiente di lavoro sicuro
S2	Impatto negativo	Violazioni dei diritti umani nella catena di fornitura causate dalla collaborazione con fornitori e subfornitori non controllabili
	Impatto negativo	Mantenimento di condizioni di lavoro inadeguate nella catena del valore e nella catena di fornitura
S3	Rischio	Accettazione e relativo rischio reputazionale nella regione e nell'area circostante
	Impatto positivo	Attività filantropiche e sostegno a progetti sociali
	Impatto positivo	Creazione di valore economico locale per lavoratori, autorità, fornitori e finanziatori
	Impatto negativo	Peggioramento della qualità della vita delle comunità locali e delle aree forestali interessate a causa dell'inquinamento ambientale
	Impatto negativo	Danni alla salute della popolazione direttamente e indirettamente esposta all'inquinamento
	Impatto negativo	Controversie relative alle risorse naturali e ai benefici economici all'interno delle comunità locali
S4	Rischio	Accordo per il ritiro dei componenti edilizi forniti
	Impatto negativo	Necessità di adeguare i prodotti a nuove norme e disposizioni
	Impatto positivo	Possibilità di adattare i processi interni o parti di essi agli attuali progressi tecnologici
	Opportunità	Necessità di adeguarsi alle esigenze del mercato per mantenere il proprio posizionamento competitivo
	Rischio	Interruzione delle forniture di materie prime da parte dei fornitori a causa del mancato rispetto delle normative ambientali, in particolare per quanto riguarda le emissioni in aria, acqua e suolo, nonché a seguito dell'inasprimento dei requisiti ambientali
G1	Opportunità	Problematiche etiche ed ecologiche nella catena di fornitura; sensibilizzazione dei fornitori
	Opportunità	Creazione di trasparenza nella catena di fornitura attraverso audit e la promozione di rapporti di fornitura a lungo termine
	Opportunità	Pratiche ecologiche ed etiche nella catena di fornitura; fornitori sensibilizzati
	Rischio	Impegno richiesto per l'analisi e la rendicontazione delle informazioni lungo l'intera catena di fornitura fino ai fornitori e subappaltatori più remoti
	Impatto positivo	Contrasto alla corruzione e ai comportamenti non etici
	Impatto positivo	Rispetto degli standard di sostenibilità
	Rischio	Per tenere il passo con le tendenze di mercato e normative è necessario aumentare gli investimenti in sostenibilità
	Impatto positivo	Promozione dei temi della sostenibilità attraverso partnership strategiche
	Rischio	La lobby dell'edilizia tradizionale ostacola pratiche costruttive basate su materie prime rinnovabili
	Impatto negativo	Lacune nella sicurezza dei dati e nella protezione della privacy
G2	Impatto positivo	Creazione di trasparenza e accettazione attraverso il coinvolgimento degli stakeholder
	Rischio	L'aumento dei requisiti normativi comporta il rischio di sanzioni
	Rischio	Perdite di dati e riduzione della produttività a causa della criminalità informatica e di vulnerabilità nella cybersicurezza

Focus sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche 2026

All'interno del gruppo Rubner, la gestione responsabile delle risorse naturali costituisce un pilastro fondamentale della strategia di sostenibilità. L'attenzione è rivolta all'ottimizzazione del consumo idrico (ESRS E3) e all'attuazione coerente di un'economia circolare volta a ridurre al minimo la produzione di rifiuti (ESRS E5). Le misure adottate dalle singole unità aziendali (BU) nel periodo di riferimento mostrano una chiara tendenza dall'efficienza operativa alla sostituzione strategica, associata alla trasformazione digitale.

Azione nel campo della gestione dei rifiuti e dell'economia circolare

La strategia in materia di rifiuti del gruppo Rubner segue la gerarchia dei rifiuti prevista dalla legge, che privilegia la prevenzione e il recupero rispetto allo smaltimento.

- Prevenzione e riduzione: grazie alla digitalizzazione dei processi lavorativi (ufficio senza carta) e al passaggio alla stampa fronte-retro, è stato possibile ridurre la quantità di rifiuti cartacei negli uffici. Nella produzione, l'attenzione è rivolta alla riduzione dei materiali da imballaggio, in particolare attraverso la sostituzione del nylon monouso con materiali riciclabili o sistemi riutilizzabili.
- Ottimizzazione dei processi: l'introduzione di impianti di frantumazione per i rifiuti di vernice e l'aumento delle partite di colla riducono i rifiuti speciali legati alla produzione.
- Gestione dei cantieri: una leva fondamentale è il coinvolgimento dei subappaltatori attraverso nuove clausole contrattuali che impongono una rigorosa raccolta differenziata e la pulizia nei cantieri.
- Upcycling e recupero: gli scarti di legno vengono sistematicamente selezionati e recuperati termicamente come combustibile oppure consegnati ai collaboratori come «legna da ardere» monomateriale (codice di rifiuto 17 02 01).

	Descrizione delle misure	Obiettivi / Impatto
Digitalizzazione e ufficio	Passaggio all'"ufficio senza carta", archiviazione digitale delle bolle di consegna, adozione della stampa fronte-retro e dell'uso di carta riciclata come standard.	Riduzione del consumo di carta; risparmio delle risorse.
Ottimizzazione degli imballaggi	Utilizzo di imballaggi riciclabili; ottimizzazione dei processi di imballaggio grazie all'impiego di adesivi monocomponenti come alternativa sostenibile ai nastri adesivi tradizionali.	Riduzione dei rifiuti di plastica; riduzione dei costi di smaltimento.
Efficienza di produzione	Attivazione di impianti di separazione per i rifiuti di vernici; ottimizzazione delle dimensioni dei lotti di colla per la prevenzione dei rifiuti.	Riduzione dei rifiuti pericolosi (rifiuti speciali).
Logistica e ciclo dei materiali	Passaggio a teloni di copertura riutilizzabili; introduzione di sistemi di restituzione per il materiale di protezione durante il trasporto (ad es. strisce di polistirolo); aumento delle dimensioni delle confezioni nell'acquisto di materiali di consumo.	Eliminazione dei materiali monouso nel settore dei trasporti.
Logistica dei rifiuti e raccolta differenziata	Riorganizzazione della gestione dei rifiuti attraverso sistemi di contenitori di piccole dimensioni per aumentare la purezza delle frazioni; impiego di presse per bricchetti.	Aumento delle percentuali di riciclaggio. Riduzione del volume dei trasporti.
Governance dei cantieri	Inserimento di clausole relative ai rifiuti nei contratti con i subappaltatori; verifiche e registrazione delle condizioni di pulizia nei cantieri.	Garanzia della conformità; riduzione al minimo dei rischi ambientali in loco.
Valorizzazione termica	Lavorazione di scarti di legno massiccio non trattato e selezionato per tipo, da utilizzare come combustibile per i dipendenti o per il consumo proprio.	Chiusura dei cicli dei materiali.



Azione del campo della gestione delle risorse idriche

Poiché la lavorazione del legno non richiede, in larga misura, l'utilizzo di acqua di processo, i nostri impianti di produzione presentano un consumo idrico contenuto. Il fabbisogno idrico deriva principalmente dalla pulizia delle infrastrutture e dall'uso sanitario da parte del nostro personale. Per adempiere alle nostre responsabilità, promuoviamo a livello di gruppo misure volte alla riduzione del consumo idrico e incoraggiamo l'utilizzo di tecnologie a risparmio idrico.

- Infrastruttura: l'installazione di contatori d'acqua specifici aumenta la trasparenza dei dati, consentendo di individuare più rapidamente le perdite.
- Gamma di prodotti e marketing: nel portafoglio prodotti vengono attivamente promosse soluzioni per un uso ottimizzato dell'acqua (rubinetti a risparmio idrico, ecc.) rivolte ai clienti, al fine di aumentare l'impatto indiretto nell'utilizzo degli edifici.
- Sostituzione: Grazie all'installazione di distributori d'acqua presso le nostre sedi, riduciamo in modo sistematico l'acquisto di acqua potabile imbottigliata in contenitori di vetro e plastica. Questa misura non solo riduce al minimo la produzione di rifiuti derivanti da bottiglie monouso e riutilizzabili, ma allo stesso tempo abbassa anche l'onere logistico legato all'approvvigionamento e al trasporto di ritorno.

Prospettive e monitoraggio

Per valutare l'efficacia di queste misure consolidate, il gruppo Rubner ha definito le seguenti fasi di monitoraggio:

- Monitoraggio dei KPI attraverso la rilevazione dei volumi di rifiuti per categoria (legno, metallo, carta, rifiuti generici, rifiuti pericolosi) in tutte le unità di business.
- Esecuzione di controlli a campione nei cantieri da parte della direzione di progetto, per garantire il rispetto degli accordi contrattuali con i subappaltatori.
- Il gruppo di lavoro (SGF Engineered Timber Construction) – avviato nell'ottobre 2025 – è dedicato specificamente all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti. Il compito principale del gruppo è l'analisi sistematica dei processi esistenti per individuare margini di efficienza e attuare strategie mirate alla prevenzione dei rifiuti e alla promozione di un'economia circolare di alta qualità nel medio periodo.
- Sensibilizzazione dei dipendenti sul consumo di risorse nell'ambiente di lavoro, attraverso il monitoraggio delle abitudini di stampa e una comunicazione mirata. I sistemi di stampa adottati consentono un'analisi periodica e anonima dei costi di stampa.

	Descrizione delle misure	Obiettivo / Impatto
Monitoraggio e dati	Installazione di contatori d'acqua per l'analisi dei consumi e l'individuazione di potenziali risparmi.	Maggiore trasparenza; rilevamento precoce delle perdite.
Prodotti	Eliminazione delle membrane bituminose nelle nuove costruzioni per proteggere la qualità dell'acqua (sostituzione).	Riduzione diretta dei consumi.
Gestione dell'acqua potabile	Installazione di sistemi di erogazione dell'acqua per evitare l'acqua in bottiglia.	Prevenzione degli sprechi e riduzione dell'impatto ambientale.
Consulenza clienti	Integrazione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana e soluzioni per l'ottimizzazione idrica nel portafoglio di vendita. Passaggio a rubinetteria a risparmio idrico nelle consulenze di vendita.	Effetto moltiplicatore attraverso soluzioni sostenibili per i clienti.
Conformità	Monitoraggio continuo e rispetto delle normative regionali in materia di acque reflue.	Garanzia della conformità legale.





"Siamo orgogliosi di lavorare da decenni, come azienda familiare, con il legno – uno dei materiali da costruzione più preziosi, naturali e orientati al futuro che esista. Siamo consapevoli della nostra responsabilità: non realizziamo solo edifici, ma creiamo spazi di vita duraturi e in armonia con l'ambiente.

Questo rapporto mostra come viviamo la trasparenza, promuoviamo l'innovazione e traduciamo i nostri valori in azioni concrete. Per noi sostenibilità significa andare avanti con coraggio, mettere in discussione ciò che esiste e trovare continuamente nuovi modi per rendere l'edilizia più ecologica, efficiente e responsabile. Siamo convinti che il futuro appartenga a chi oggi si assume la responsabilità – e noi vogliamo far parte di questo futuro."

Peter Rubner,
presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Rubner Holding SpA



"L'inventario forestale austriaco evidenzia complessivamente la più ampia superficie forestale in Austria. Anche l'"incremento forestale" continuerà (riforestazione degli alpeggi). Inoltre, si osserva una tendenza verso boschi di latifoglie e misti e l'aumento costante delle riserve ha subito un rallentamento.

Nel complesso, dall'inventario forestale possiamo dedurre che esista ancora una quota molto elevata e consistente di foreste di conifere."

Bernd Poinsett,
WVB Steiermark



RUBNER

Rubner Holding SpA
Zona artigianale 2
39030 Chienes, Italia
+39 0474 563 777
info@rubner.com

www.rubner.com